Anno 96 - Numero 240

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 25 Ottobre 1962

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Atmosfera più distesa dopo le gravi minacce dei giorni scorsi

Kruscev ha inviato un messaggio a Kennedy proponendo un incontro per la crisi di Cuba

Eguale proposta è contenuta in una lettera del Primo Ministro sovietico al filosofo inglese Bertrand Russell - Il Cremlino porrebbe come condizione che il blocco americano sia sospeso - Nessuna nave russa si è avvicinata finora alle acque cubane - Mosca avrebbe ordinato ad alcuni mercantili di invertire la rotta - Appello del Segretario dell'Onu alla Casa Bianca e al Cremlino - Gli Stati Uniti insistono perché Castro accetti lo smantellamento delle basi missilistiche sovietiche

La vera questione

Il mantenimento della pace nella presente circostanza dipende dalla esatta comprensione, per parte di tutti, di che cosa è in questione fra Usa e Urss sul terreno di Cuba. La questione è se gli Stati Uniti potevano sopportare senza reagire che Cuba — o meglio: un qualsiasi punto dell'emisfero americano — fosse trasformato in una base di guerra nucleare sovietica. Tutti i discorsi sulla libertà di Cuba, sulla politica americana nei riguardi di Cuba, e via dicendo — quale che sia il loro contenuto intrinseco di realtà — non debbono distogliere l'attenzione da questo punto fondamentale.

Dato — e non concesso — che l'indipendenza di Cuba sia in pericolo, non ne deriva punto la conseguenza che ad un altro governo, estraneo totalmente al conflitto, debba essere consentito di profittare dell'occasione per installarsi con mezzi offensivi nei riguardi dell'eventuale aggressore di Cuba, creando un grave cambiamento in quell'equilibrio di forze tra Usa e Urss che è l'unica garanzia per la pace e la libertà del mondo. Per ovviare al pericolo ipotetico di un paese singolo non si può creare un pericolo reale per tutto il resto del mondo.

Il governo sovietico non impugna le affermazioni americane di un armamento sovietico missilistico a Cuba, in contrasto con le sue assicurazioni precedenti: si è limitato a protestare le intenzioni difensive del medesimo: intenzioni che non contano nulla, nei riguardi dell'equilibrio nucleare. Se ci sono basi missilistiche stanziate in Paesi europeo-occidentali di fronte alla Russia, a quelle basi occidentali si contrappongono basi orientali del « Patto di Varsavia ». Il confronto che fa al caso è un altro. Che cosa direbbe l'Urss se in un momento di tensione fra essa e la Finlandia una qualsiasi potenza occidentale si permettesse, non dico di stanziare in Finlandia basi missilistiche, ma semplicemente di inviare un qualsiasi rinforzo all'armamento convenzionale di quel Paese, la composizione e la condotta del cui governo sono oggetto di continuata attenzione sovietica, e armi di formale ingerenza?

L'Urss ha già commesso un atto grave — contrario alle norme internazionali, alla equità dei rapporti fra Stati che non sono in guerra, infine e soprattutto alla necessità primaria di mantenimento dell'equilibrio fra i due blocchi — quando si è assunta la parte di protettrice di Cuba, cioè di uno Stato al di fuori di qualsiasi connessione con la sua sfera di interessi e di sicurezza. In queste condizioni, la sua protezione diveniva già per sè stessa un atto di ostilità verso gli Usa, e insieme di protettorato su Cuba, e cioè di estensione del proprio dominio mondiale. Dopo aver usurpato il dominio di sei o sette Paesi dell'Europa Orientale, dopo essersi ingerita nelle faccende del Medio Oriente tentando di far entrare quella vasta e importantissima zona nella sua sfera d'influenza, ecco che adesso essa si creava una sfera vassallatica nel mare caraibico, ottimo punto per esercitare una forte influenza nell'emisfero americano.

Che a un certo momento una reazione americana sarebbe venuta, era facile prevedere. Che sia venuta soltanto dopo accertato l'armamento missilistico sovietico a Cuba, dovrebbe essere interpretato come un indizio che Washington non intende provocare uno *showdown*, ma semplicemente ovviare a un pericolo reale: e tale è già stato il giudizio della quasi totalità dei governi americani, tutt'altro che proclivi a favorire egemonie ed ingerenze degli Stati Uniti nel resto d'America. Non minor valore, o anche maggiore, si deve attribuire all'approvazione del governo britannico.

Fino al momento in cui scrivo, la controazione sovietica può giudicarsi relativamente moderata. Anche di Mosca, cioè, possiamo pensare che non voglia spingere le cose all'estremo. (Può darsi che si siano anche ricordati del blocco di non so quanti mesi con cui Stalin cercò di far capitolare per fame Berlino libera). Se così è, in seno alle N. U. non sarà tanto difficile mettere in piedi una soluzione pacifica, che potrebbe aprire la strada ad altre, in regioni diverse ma non senza analogia di situazioni. Garanzia di indipendenza e sicurezza per Cuba, da parte degli Stati Uniti, dell'organizzazione degli Stati americani e delle Nazioni Unite. Rinunzia da parte dell'Urss a qualsiasi posizione particolare protettrice o piuttosto dominatrice a Cuba. Sul punto più urgente e più delicato: esclusione sul territorio cubano di qualsiasi elemento di guerra nucleare, e in contrapposto rinunzia degli Stati Uniti alla base di Guantanamo.

Luigi Salvatorelli



Kennedy firma il decreto che rende esecutivo il blocco di Cuba (Telefoto A. P.)

Unità americane pattugliano le acque intorno all'isola

(Dal nostro corrispondente)
New York, 24 ottobre.

Fonti vicine alla Casa Bianca riferiscono questa sera che il presidente Kennedy ha ricevuto da Kruscev un messaggio personale. Il testo, ufficialmente, non è noto; ma sembra che proponga — come nella lettera al filosofo Bertrand Russel — un incontro a due per giungere ad una soluzione pacifica della gravissima crisi di Cuba. Pare che Kruscev ponga una condizione: la fine del blocco aeronavale all'isola. A Washington si ritiene che l'incontro al vertice sia probabile.

Dalle 10 di stamane (ore 15 in Italia) è in atto il blocco militare navale di Cuba. L'ordine esecutivo diramato dal presidente Kennedy ieri notte è stato distribuito a tutti gli ambasciatori dei paesi accreditati presso il Dipartimento di Stato, dopo essere stato trasmesso a tutti gli organi federali e statali, diramato dai servizi radio e di stampa e, tradotto in tutte le lingue, dalla Voce dell'America. E' un ordine preciso e solenne. Con esso, il Presidente dà a MacNamara, ministro della Difesa, la facoltà di azione più ampie per rendere il blocco navale di Cuba inflessibile.

MacNamara può servirsi, oltre che dei mezzi navali, di tutti gli altri mezzi che ritenesse necessari — e anche dell'aiuto delle nazioni alleate che volessero cooperare al blocco, specie tra le Repubbliche sudamericane. Saranno respinte le navi e i trasporti, anche aerei, che risultassero carichi di missili, di bombe, di razzi teleguidati e semplici, di aerei da bombardamento, e di tutto quanto può essere in connessione con gli impianti e l'uso dei tipi di armi indicati, soprattutto gli equipaggiamenti elettrici ed elettronici.

Il segretario alla Difesa ieri sera aveva rivelato in una conferenza stampa che le navi russe dirette verso Cuba risultano venticinque. Esse non sembrano protette da scorte militari, nè si ha l'impressione che siano armate. A ogni buon conto, MacNamara ha invitato tutti i mercantili di altri paesi o americani viaggianti nella zona, ad allontanarsi, perchè la zona potrebbe diventare pericolosa. Il ministro inoltre ha messo in « stato di all'erta » le forze navali militari di tutti i tipi, sparse in tutto il mondo; ha avvertito che, nell'intraprendere le operazioni di blocco, gli americani debbono essere preparati anche al rischio di possibili perdite.

Da Washington si è avuta notizia che, durante un ricevimento diplomatico avvenuto ieri notte, alcuni ufficiali dell'Ambasciata sovietica avrebbero confermato che le navi russe, in viaggio verso Cuba, non tollereranno fermi, ma proseguiranno verso i porti di arrivo e comunque resisteranno agli eventuali atti di prepotenza delle unità della flotta americana. L'ambasciatore Dobrynin, anche lui interpellato in proposito, è stato più cauto. Egli si è limitato semplicemente a rispondere: « Voi che mi interpellate, sapete meglio di me che cosa avverrà, se i vostri fermeranno i navigli russi ».

Stasera la situazione pare mutata; alcune navi russe avrebbero ricevuto l'ordine di invertire la rotta, ed alla luce del messaggio di Kruscev, uno scontro ad un'azione di forza sembra da escludere.

A Washington si spera in una soluzione ragionevole e pacifica della crisi. Parecchi fatti alimentano la speranza. Oltre alla lettera di Kruscev, è da ricordare che l'Urss non ha posto all'Onu il veto alla risoluzione americana, ma ha reagito con un'altra mozione in cui, pur condannando il piratesco blocco a Cuba e chiedendo che sia respinto dal Consiglio di Sicurezza, tuttavia lascia aperte le porte per le trattative.

In genere, anche la reazione ufficiale russa continua ad essere considerata moderata. I sovietici sembrano essere stati colti di sorpresa, assolutamente convinti che gli americani non avrebbero agito nel modo drastico che, invece, hanno deciso di adottare. Non ci si spiega perchè i russi non si siano minimamente preoccupati di nascondere la natura dei loro armamenti a Cuba, pur avendo la possibilità di farlo e pur sapendo di essere sorvegliati: « E' incredibile — diceva stamane un personaggio di Washington — come i russi osino sostenere che i missili di duemila miglia di traiettoria, forniti ai cubani, siano da considerare di natura difensiva. E' inammissibile che essi abbiano pensato possibile, come molti dati confermano, una trattativa che, in qualche modo, prevedesse un baratto di Berlino con Cuba, o qualcosa di simile ».

Per quanto ci si sforzi ufficialmente di negarla (sia da parte russa che americana), tuttavia negli ambienti politici di New York e di Washington si continua a ritenere che una connessione tra Berlino e Cuba esista. I militari invece non si nascondono che le rappresaglie russe su Berlino potrebbero avere effetto da un momento all'altro. E' confermato che i preparativi per l'eventuale occupazione di Cuba sono perfetti, questa volta, e non studiati da dilettanti: « Cuba — si dice — o ammette la supervisione dell'Onu e rinuncia ai missili e alle armi offensive, o sarà necessariamente, un giorno, presidiata dalle nostre forze ».

In giornata si è avuta anche una dichiarazione di Dean, il tecnico atomico americano e del disarmo che, dalle Nazioni Unite, ha detto: « Per ricostruire la confidenza nell'emisfero occidentale, è possibile ormai una sola strada: demolizione di tutti i missili e di tutte le armi offensive in Cuba. Questo è l'unico modo di confermare con i fatti che, tanto i russi quanto i cubani, non hanno fini offensivi in Cuba, ma soltanto difensivi ».

Mentre si insiste nel dire che non sarà possibile nessun patteggiamento per Berlino e, quindi, nessuna ambivalenza tra Berlino e Cuba, da altre fonti qualificate si conferma che, in sede di mediazione, gli Stati Uniti potrebbero prendere in considerazione l'abolizione di una base missilistica in qualche zona direttamente connessa con il perimetro delle forze comuniste, anche in Europa. In proposito, si fa presente che esistono soltanto tre basi « Nato » aventi missili di capacità uguale a quelli forniti a Cuba. Esse sono in Gran Bretagna, in Italia e in Turchia.

La base dei Thor in Gran Bretagna, sta per essere smantellata. Restano i 30 Jupiter in Italia, e altri 15 in Turchia. Oltre a queste gli Stati Uniti non mantengono altre basi per razzi fuori dal loro territorio nazionale. I reparti « Nato » sono ancora — si precisa — armati con mezzi di minore importanza e per dirette azioni di guerra, sul campo.

Negli Stati Uniti, invece, vi sono 144 basi per missili intercontinentali, alcuni dei quali hanno disponibilità di raggio offensivo fino a 10 mila Km. di distanza. Con questi missili può virtualmente essere colpita metà del globo.

All'interno, com'era prevedibile, si è schierato con il Presidente tutto il Paese, opposizione compresa. Di grande importanza sono state le dichiarazioni di Eisenhower e di Nixon. Essi hanno tenuto a fare una chiara distinzione tra solidarietà con il capo costituzionale del paese e tra lotta politica elettorale in corso: « Sono solidale al cento per cento con il Presidente, in politica estera e per Cuba — ha detto Nixon. — Avrei perfino preferito che il provvedimento di blocco di Cuba fosse stato preso ancor prima d'oggi ».

Antonio Barolini

Durante il dibattito all'Onu

Appello del segretario U Thant all'Urss e agli Stati Uniti

New York, 24 ottobre.

Durante il dibattito al Consiglio di Sicurezza, il segretario generale U Thant ha inviato un appello personale al presidente degli Stati Uniti Kennedy e al primo ministro sovietico Kruscev, chiedendo loro di evitare ogni azione che potrebbe compromettere la pace del mondo. Il segretario delle N. U. ha chiesto a Kennedy di sospendere il blocco e a Kruscev di fermare le navi sovietiche dirette a Cuba.

U Thant ha deciso di prendere stasera la parola durante la seduta del Consiglio di Sicurezza per annunciare la sua iniziativa.



Navi da guerra della Marina americana in navigazione nel Mar dei Caraibi. Le unità fanno parte della flotta che attua il blocco navale dell'isola di Cuba (Telef. (A. P.)

Il capo del Cremlino promette: "Non prenderemo decisioni precipitose,,

Nella lettera al filosofo inglese Russell, Kruscev alterna le assicurazioni alle minacce: « Se Washington attuerà il programma di "azioni piratesche", noi dovremo ricorrere ai mezzi di difesa »

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 24 ottobre.

In una lettera indirizzata al filosofo pacifista Bertrand Russel, Kruscev indica oggi in un incontro al vertice con Kennedy la possibile via d'uscita alla crisi di Cuba. Kruscev dice che questo incontro potrebbe essere « utile » nel momento attuale. Un'affermazione del genere ha praticamente il valore di una richiesta, anche se è indirizzata ad una terza persona, e non al presidente degli Stati Uniti.

Riferendosi al blocco navale di Cuba, il primo ministro scrive: « Noi non prenderemo decisioni precipitose e non ci lasceremo provocare dalle ingiustificate iniziative americane. Faremo tutto quanto è in nostro potere per impedire lo scoppio di una guerra. Ma il governo degli Stati Uniti deve dar prova di moderazione ed arrestare le sue piratesche minacce, che sono gravide delle più serie conseguenze ».

Più avanti Kruscev prosegue: « Siamo pienamente coscienti che se la guerra sarà scatenata, essa diventerà fin dalla prima ora termonucleare o mondiale. Per noi ciò è ovvio, ma evidentemente non lo è altrettanto per gli Stati Uniti che hanno provocato questa crisi. Perciò se il governo di Washington continuerà a non tenere conto del diritto internazionale ed a violarlo, la situazione tesa al limite estremo potrà sfuggire al controllo e precipitare in un conflitto mondiale, con spaventose conseguenze per i popoli di tutti i paesi ».

Alludendo ad una possibile resistenza armata alle ispezioni americane sui mercantili sovietici, Kruscev scrive: « Se il governo degli Stati Uniti attuerà il programma di azioni piratesche che esso ha deliberato, noi dovremo ricorrere ai mezzi di difesa contro gli aggressori. Non abbiamo altra scelta ».

La conclusione è più serena: « La questione della guerra e della pace è di tale importanza che noi consideriamo utile un incontro al massimo livello al fine di discutere tutti i problemi, di fare ogni cosa per eliminare il pericolo che si scateni una guerra nucleare. Prima che le armi missilistiche entrino in gioco è ancora possibile prevenire il conflitto. Quando gli americani avranno lanciato la loro aggressione, un'incontro al vertice sarà ritenuto impossibile e inutile ».

La lettera di Kruscev a Russell è stata resa nota in serata dalla *Tass*. La stessa agenzia ha comunicato poco dopo che il Capo sovietico aveva ricevuto a colloquio — per tre ore e un quarto — l'industriale americano William Knox, presidente della *Westinghouse Electric*. Dopo l'incontro — che la *Tass* definisce « amichevole e franco — Knox ha dichiarato di aver ricevuto un messaggio personale di Kruscev per Kennedy. Non ne ha rivelato il contenuto; ha ammesso di avere discusso con il Primo ministro il problema di Cuba.

L'atmosfera a Mosca pare questa sera più serena. Nel pomeriggio il ministero degli Esteri aveva respinto la nota con cui Washington comunicava al Cremlino l'elenco delle misure adottate per il blocco di Cuba.

Una breve dichiarazione sulle *Izvestia* ribadiva inoltre che Mosca considera le misure americane un « atto aggressivo ». Centinaia di giovani inscenavano davanti all'ambasciata americana manifestazioni in favore di Fidel Castro. L'auto dell'ambasciatore Kohler era colpita da un sasso, sulle mura della sede diplomatica si infrangevano parecchi calamai d'inchiostro.

Per un paio di volte i manifestanti sono riusciti a superare lo sbarramento di polizia e ad avvicinarsi all'edificio che ospita la sede dell'Ambasciata americana quel tanto che bastava per lanciare contro le finestre dei primi piani sassi e bottigliette di inchiostro rosso e nero. I vetri non ne hanno sofferto perchè le finestre dei primi piani, quelle più facilmente vulnerabili, erano state protette con pannelli di legno.

« Yankees no, Cuba libera » dicevano i cartelli inalberati dai dimostranti. C'è stato qualche arresto, cui la folla ha reagito con bordate di fischi. I poliziotti, dal canto loro, non hanno disturbato i *fotoreporters* che svolgevano il proprio lavoro.

V.

Alcune navi sovietiche avrebbero cambiato rotta

Washington, 24 ottobre.

Il ministero della Difesa americano ha annunciato stasera che alcune navi del blocco sovietico in navigazione verso Cuba sembrano aver modificato la loro rotta.

« Altre navi — ha dichiarato un portavoce del Pentagono — continuano a dirigersi verso Cuba. Finora non si è resa necessaria nessuna intercettazione ».

Il funzionario non ha voluto fornire altri particolari in merito al breve comunicato.

L'annuncio è venuto dopo che il vice-segretario alla Difesa Sylvester, nel corso di una conferenza-stampa, aveva affermato che finora non sono state fermate navi sovietiche.

Sylvester aveva precisato che sono state impartite istruzioni in base alle quali le unità impegnate nel blocco dovranno ordinare ai sommergibili che viaggiano in immersione nella zona di tornare in superficie per lasciarsi identificare.

L'ordine verrà impartito tramite un segnale speciale, che le navi americane trasmetteranno dopo aver accertato la presenza dell'eventuale sottomarino, mediante l'apposito apparato Sonar.

Cauti accenni di Gromyko a Berlino su un possibile accordo per l'ex-capitale

Il ministro russo ha detto che gli occidentali sembrano disposti a riconoscere « fino a un certo punto » la Germania Orientale - Mosca vuole un pieno riconoscimento del governo di Pankow - Le trattative continuano

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 ottobre.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha dichiarato oggi a Berlino Est che « *le potenze occidentali lasciano intravvedere di tanto in tanto la disposizione a riconoscere fino a un certo punto la Repubblica democratica tedesca* » (Germania comunista): ma che « *l'Unione Sovietica, respingendo questa soluzione, punta sul pieno riconoscimento della Ddr nelle trattative in corso* ». Questo passo del discorso di Gromyko è stato omesso dai resoconti delle agenzie di stampa tedesche: esso conferma che nei negoziati per Berlino le posizioni degli alleati sono più avanzate di quanto il governo di Bonn non voglia ammettere. Il dissenso fra Bonn e Washington trova appunto la sua origine in questa diversa valutazione.

Gromyko ha parlato oggi a tremila operai e studenti che erano stati radunati per l'occasione innanzi all'Università Humboldt. Della crisi di Cuba il ministro degli Esteri sovietico non ha parlato, limitandosi a sottolineare la solidarietà del popolo russo con il regime di Castro. L'attenzione del ministro si è soffermata invece sul trattato di pace tedesco e su Berlino: « *Stiamo trattando la questione con gli occidentali* — ha spiegato Gromyko. — *Posso dire che un trattato di pace con gli occidentali è possibile: ma soltanto a condizione che gli alleati ritirino le loro truppe da Berlino, venga ristabilita la normalità nella ex-capitale e siano infine rispettate la sovranità della Ddr. Il governo sovietico non è disposto a tollerare la violazione della sovranità dello Stato socialista tedesco da parte di chicchessia* ».

Questo intransigente discorso, è bene notarlo, si riferisce soltanto all'eventualità di un trattato di pace tedesco firmato dall'Urss e dagli occidentali: eventualità del resto che sembra da escludersi, almeno per il momento. La soluzione più probabile resta la pace separata tra Mosca e Pankow: ma Gromyko non vi ha accennato.

Anche il ministro degli Esteri di Pankow, Bolz, ha tenuto un breve discorso dinanzi all'Università Humboldt, rilevando che sono in corso trattative con gli alleati per la pace tedesca; ma che se non si arriverà ad un accordo « nessuna potenza potrà impedire la pace separata ».

Gromyko e Bolz si erano recati oggi a visitare il muro di Berlino. Salito su una piattaforma di osservazione ricoperta d'un fiammante tappeto rosso, Gromyko ha osservato a lungo il settore Occidentale, che era avvolto peraltro dalla nebbia. « Questo muro — è stato il suo commento — non serve soltanto gl'interessi della Ddr, ma anche la causa della pace e del socialismo ».

A Bonn la crisi di Cuba e i suoi probabili riflessi per Berlino sono tuttora oggetto di intense consultazioni. Al termine d'una riunione del Consiglio dei ministri presieduta da Adenauer un funzionario governativo ha dichiarato: « Il governo federale confida che le potenze occidentali riescano a sventare gli acuti pericoli che minacciano la pace del mondo. Anche il nostro governo sta tuttora collaborando all'opera comune. Nel frattempo esso sente la necessità di dichiarare che l'Unione Sovietica ha violato lo *status quo* di Cuba: proprio nel momento in cui si sta lavorando per la distensione e il consolidamento della pace del mondo ».

La settimana prossima Bonn prenderà in esame un progetto destinato a conferire particolari poteri al governo in situazioni gravi. Si tratta del vecchio progetto del ministro Schroeder (bocciato a suo tempo alla Camera dai socialdemocratici) che torna ora di attualità. Per varare il progetto il governo ha bisogno dell'approvazione degli alleati che detengono tuttora per la Repubblica federale particolari responsabilità. Il progetto in questione permetterebbe fra l'altro al governo di reprimere tempestivamente, con poteri eccezionali, sedizioni interne. Il portavoce ha infine confermato che il 7 novembre Adenauer sarà a Washington per conferire con Kennedy.

Nella zona sovietica della Germania sono stati osservati ogni movimenti di truppe e di carri armati russi. La notizia è stata riferita da viaggiatori che hanno attraversato le autostrade che uniscono Berlino alla Repubblica federale.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Terminata l'agitazione a Torino

Grave disagio dei passeggeri per lo sciopero delle ferrovie

Per l'alta percentuale di astenuti dal lavoro, non si è potuto attuare il programma di emergenza - Forti ritardi sulle linee nazionali - Le rivendicazioni e gli stipendi dei ferrovieri

Salari e stipendi mensili nelle Ferrovie

PERSONALE DI LINEA		**PERSONALE DI STAZIONE**	
Operaio armamento	42.500	Deviatore	43.250
Caposquadra linea	44.250	Manovratore	45.000
Sorvegliante linea	52.500	Capotelegrafista	58.500
PERSONALE DI MACCHINA		Capogestione 1ª classe	65.000
Aiuto macchinista	49.250	Capostazione	58.500
Macchinista 1ª classe	60.250	Capostazione principale	77.750
Macchinista	56.500	**PERSONALE UFFICI**	
PERSONALE DEI TRENI		Segretario	53.250
Frenatore	45.000	Segretario principale	60.000
Conduttore	47.600	**PERSONALE DIRETTIVO**	
Capotreno	52.500	Ispettore	72.250
Controllore	58.500	Ispettore superiore	167.500
Controllore principale	70.000	Direttore compartimentale	225.000

Queste cifre sono mensili, al lordo delle ritenute; non comprendono gli assegni familiari, gli scatti d'anzianità del 2,50 per cento, le competenze accessorie che variano da 430-450 lire giornaliere per i gradi inferiori fino a 1700-2100 per gli ispettori e 4200-4700 per i massimi dirigenti.

Si susseguono gli scioperi a scacchiera sulle ferrovie: prima Bologna, poi Genova, ieri Torino Alessandria Asti. Quest'ultima manifestazione, come le precedenti, ha avuto la durata di 24 ore: è stata indetta dalla sola Cgil, in quanto la Cisl ritiene che le agitazioni ambientali siano «poco incisive» e concentra tutte le sue forze nel preparare lo sciopero nazionale che paralizzerà l'intera rete qualora il governo non accolga, entro oggi, le richieste della categoria.

Il motivo degli scioperi a catena è stato così riassunto dal Sindacato Ferrovieri: «*Dimostrare al governo che intendiamo siano rispettati tutti gli impegni assunti nelle trattative del luglio scorso*». Rivendicano cioè: 1) l'assegno mensile, con decorrenza dal 1° gennaio '63 con un minimo di 10.000 lire per la qualifica di manovale, graduabile — secondo le funzioni — per tutte le altre qualifiche; 2) la conferma di un aumento medio mensile *pro-capite* di 16.500 lire.

Queste questioni sono rimaste aperte, insieme ad altre riguardanti gli insegnanti dopo la seduta del Consiglio dei ministri, avvenuta venerdì scorso, durante la quale sono stati decisi i criteri di applicazione delle intese raggiunte nel luglio scorso a favore dei 850.000 dipendenti dello Stato.

Riportiamo in tabella gli stipendi attuali di alcune categorie tipiche di ferrovieri. Sono al lordo delle ritenute, che rappresentano circa il 8 per cento. Non comprendono: la tredicesima mensilità, gli assegni familiari, le cosiddette «competenze accessorie», che tutti i dipendenti delle ferrovie ricevono e vanno da un minimo di 430-450 lire al giorno per i manovali a 820 lire per deviatori, manovratori, addetti agli scambi, a 800-1000 lire per i capistazione, a 1700-2100 lire per gli ispettori, a 4200-4700 lire al giorno per il personale direttivo. Gli scatti di anzianità sono biennali, del 2,5%.

Lo sciopero, terminato a mezzanotte, ha causato un gravissimo disagio: il Compartimento aveva predisposto un servizio d'emergenza per assicurare le comunicazioni sulle linee principali. Ma l'altissima percentuale di astenuti dal lavoro ha reso impossibile l'attuazione del programma. Sono partiti pochi convogli e con forti ritardi.

I cinque treni della notte per Bussoleno, Asti, Torre Pellice, Ivrea, Bra, sono partiti due o tre ore dopo il previsto; in mattinata il Parigi-Roma ha avuto un'ora e mezzo di ritardo, il Torino-Bologna e il diretto per Milano due ore e mezzo; 50 minuti anche il rapido per Napoli. Il treno per Biella è partito con personale militare.

Nel pomeriggio è partito in orario soltanto il diretto delle 14.10 per Milano da Porta Susa; il rapido delle 16 ha avuto 10 minuti di ritardo, il treno per Milano delle 17,14; 50 minuti, un'ora quelli delle 18,45, delle 20,20 e delle 22.

Peggiore la situazione dei convogli in arrivo: il Siracusa-Torino, giunto con 200 minuti di ritardo, è proseguito per Modane dove si è definitivamente fermato (i viaggiatori per la Francia sono stati avvertiti): 200 minuti di ritardo ha registrato anche il treno da Roma delle 8,22, 80 il precedente delle 7,50.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,1
MINIMA + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 11; press. 747,2; umid. 67%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 14,6, minima + 2,1; media + 6,7.

Nessuna pietà per la sventura?

Una donna è venuta dal Sud per far curare la bambina - Speso tutto quanto aveva, pensò di vendere a un orefice il suo anello che aveva pagato 18 mila lire, ma una «signora bionda» glielo ha preso ed è sparita su un tram



Consolata Jacoviello con la sua bimba Carmela alla Clinica del professor Guassardo

Una lettera a «Specchio dei tempi» ha rivelato la penosa vicenda di una donna giunta dalle Puglie per far curare la sua bambina. Il 1° ottobre scendeva a Porta Nuova la cinquantunenne Consolata Jacoviello, che abita a San Severo di Foggia con il marito, un povero bracciante agricolo. Dei loro otto figli, ne è sopravvissuto solo uno: Carmela, una graziosa fanciulla di 10 anni. I medici le avevano riscontrato una cardiopatia, la «Cassa mutua» aveva provveduto alle spese di ricovero nella clinica pediatrica della nostra Università, diretta dal prof. Guassardo.

L'intervento al cuore non risultò necessario, ma la piccola soffriva anche alle adenoidi e alle tonsille: i chirurghi decisero di operarla. La sosta nella clinica avrebbe dovuto limitarsi a pochi giorni, invece sorsero delle complicazioni che misero in pericolo la vita stessa della creatura. Consolata Jacoviello era partita con diecimila lire, il biglietto ferroviario — andata e ritorno — glielo aveva offerto il suo Comune.

La piccola somma sfumò in pochi giorni, malgrado la donna mangiasse il minimo indispensabile e preferisse acquistare qualche genere di conforto per la bambina. Non si allontanava dall'ospedale, trascorreva le notti su una sedia a sdraio procuratale dalle suore. Le mamme degli altri ricoverati l'aiutavano come potevano, commosse dal suo dramma. Una soprattutto, una giovane signora che abita in via Tripoli e che, quando il suo bambino fu dimesso, le lasciò l'indirizzo.

Qualche giorno fa, Consolata Jacoviello rimase senza un soldo: le ultime duecento lire aveva volute spenderle in un mazzolino di fiori per la Madonna, implorando la guarigione di Carmelina. Il biglietto ferroviario stava per scadere, la donna decise di andare alla stazione per chiedere una proroga. La suora le diede le 70 lire per il tram.

Prima di ritornare alla clinica, Consolata Jacoviello pensò di andare a trovare la signora che l'aveva aiutata. Sperduta nella grande città, senza parenti nè amici, in ansia per la malattia della figlia, si rassegnò all'estremo sacrificio: vendere l'anellino d'oro che era il suo unico oggetto prezioso. Glielo aveva regalato il marito parecchi anni fa, risparmiando qualcosa sul magro salario. Costava 18 mila lire.

Alla fermata del tram, la Jacoviello pregò una signora bionda, sulla trentina, di indicarle un negozio dove potesse vendere l'anello. La sconosciuta chiese di vedere il monile, le piacque, si offrì di comperarlo. Mentre frugava nella borsetta, arrivò il tram. La signora mise frettolosamente in mano alla sventurata un biglietto da 500 lire, salì sulla vettura. Consolata Jacoviello la vide allontanarsi, i suoi occhi si riempirono di lacrime. Era l'ultima beffa del destino, dopo tante disavventure.

Siamo andati a trovare la vittima del gesto crudele, per portarle un modesto aiuto. Consolata Jacoviello non ha che una speranza: recuperare il suo anellino, restituire all'ignota passante le 500 lire. La bambina sta meglio, in settimana potrà ripartire per il Sud. «Non mi sento di tornare a casa — ci ha detto la donna, piangendo — con l'angoscia di essere stata truffata proprio a Torino, che anche noi meridionali conosciamo per la sua generosità e buon cuore».

Per 10 anni ha esercitato al S. Giovanni

Il falso medico godeva stima anche ad Alba dove risiedeva

Tutti credevano che avesse le carte in regola - Lo conosceva anche il sindaco on. Cagnasso - Gli amici talvolta lo chiamavano a consulto - Aveva due auto, era un uomo schivo e prudente

Renato Agnese, il falso medico che per dieci anni ha ricevuto e visitato pazienti al San Giovanni, è un uomo molto abile che ha saputo simulare dinanzi a tutti: la notizia della sua professione abusiva e del titolo usurpato è giunta come una sorpresa ad Alba, dove risiedono la madre, i due fratelli e la moglie con i tre bambini.

Tutti lo conoscevano per medico, anche il sindaco on. Cagnasso che ci ha detto: «Avevo avuto dei dubbi, ma soltanto dei dubbi su di lui: non sono mai riuscito a sapere nulla di concreto sulla sua vera attività torinese». Uno dei fratelli è un ex campione di palla a volo, che gestisce un negozio di polleria e selvaggina in via Pietrino Belli 12; l'altro possiede allo stesso indirizzo un magazzino all'ingrosso di alimentari.

Sono persone oneste, stimate, molto attive. Hanno sempre aiutato la famiglia di Renato, il falso medico, composta della moglie Fanny Vicentini e di tre bimbi: di 8, di 5 e di un anno. La madre di Renato Agnese, Elvira Tappa, è vedova: abita in via Vittorio Emanuele 13.

Era al corrente, la famiglia dell'Agnese, della sua «carriera» al San Giovanni? «Sapevamo — dice uno dei fratelli — che non si era laureato; ci diceva che lavorava all'ospedale, ma non è mai sceso a particolari, né noi glieli abbiamo chiesti».

Recentemente, un nipote dell'Agnese, che è diplomato, diceva in un gruppo di compagni: «Mio zio fa il tisiologo al San Giovanni. E' molto in gamba». E certamente era in buona fede, perché se i parenti più stretti cercavano di evitare ogni discorso imbarazzante, congiunti più lontani, amici e conoscenti non dubitavano che l'Agnese fosse davvero un medico. «Anche se — dice un suo amico di lunga data — negli ultimi tempi il suo contegno mi facesse pensare a qualche mistero: scantonava, fingeva di non vederci».

Non si ha ragione di credere che l'Agnese esercitasse la professione ad Alba. Accorreva, quando proprio non ne poteva fare a meno, su preghiera di qualche persona nota o amica. Aveva due auto: una 600 e una Ford che aveva acquistato da un medico di Cuneo. Finché non ne aveva ottenuto l'immatricolazione a Torino, aveva conservato il distintivo della categoria applicato al vetro del parabrezza, poi l'aveva tolto.

Quasi ogni sera raggiungeva Alba in auto per passare il tempo libero in famiglia. Ama molto i suoi bambini e si occupa con premura della moglie che è inferma. «Insomma — ci diceva un vicino di casa — per noi è una figura evanescente. Va, viene ma nessuno può dire che abbia radici qui, dove dal '47 non risiede più in permanenza». Qualcuno l'ha visto, ieri ad Alba: da un telefono pubblico chiamava un utente di fuori città. Ma con la famiglia non s'è fatto vivo.

A Torino l'Agnese abita in via Belfiore 17 in un alloggio intestato alla moglie. E' stato detto, alla Commissione ospedaliera, che si trattava di un allievo interno, a cui il posto (con diritto a vitto e alloggio) veniva riconfermato ogni anno con lettera della direzione. L'amministrazione dell'ospedale lo ha smentito. Era semplicemente, dice l'avv. Santi, uno studente autorizzato a frequentare.

In dicembre il principe Filippo visiterà gli impianti della Fiat

Ci telefonano da Londra:

In dicembre il principe Filippo di Edimburgo, di ritorno dal viaggio in Australia, si fermerà brevemente in Italia. L'arrivo è previsto per il 3 dicembre a Roma. Il 4 dicembre visiterà gli impianti della Fiat a Torino, trattenendosi poi in visita privata, per alcuni giorni, presso amici nell'Italia settentrionale. L'8 dicembre il principe rientrerà a Londra.

Molti fiori e opere d'arte per la ricorrenza dei Morti

Il monumento più importante ai Caduti dell'Aeronautica

Come ogni anno, con l'avvicinarsi del giorno dei Morti, il cimitero si trasforma in cantiere: si rinnovano le ornamentazioni, si modellano i seimila metri delle siepi, si ripuliscono i viali e si danno gli ultimi tocchi alle nuove costruzioni funerarie. Il Municipio sta collocando nelle aiuole 20 mila crisantemi e 35 mila piantine.

Nell'ultimo anno i morti sono stati 11.600; tolti i funerali che sono andati fuori città o nei cimiteri suburbani, gli ospiti della città del silenzio sono aumentati di novemila. Sorgono le nuove costruzioni: 10 edicole, altrettanti monumenti e 120 fosse perpetue.

L'opera più importante è il *Monumento ai Caduti dell'Aeronautica* (progetto architettonico di Umberto Cuzzi, inserti plastici degli scultori Quaglino e Masoero), che sorge tra la doppia fila dei loculi dove in questi giorni ha avuto inizio la traslazione degli aviatori piemontesi caduti in guerra o durante l'attività di volo.

Poche altre opere hanno dato gli scultori torinesi: tra esse *L'ascesa* di Tinto nel monumento Fautrero progettato da E. Tamagnone; *Crocefissione*, un'animata composizione di Gastini per l'edicola Fusili; *Madonna col bambino*, in bronzo, inserita dal Balsardi sull'edicola Cussoni; *Cristo e le Marie*, il cotto verniciato, che il prof. Ghigo ha composto per l'edicola Borgia-Sala progettata da S. Ferrato; alcuni bronzi di Quaglino, come il *Cristo* dell'edicola Joannes, i *Cantori* dell'edicola Sburlati. Particolarmente interessante sotto l'aspetto architettonico la tomba progettata da R. Gabetti e Oreglia d'Isola per la famiglia Bottoli.

Fulmineo colpo ieri sera nella zona di Mirafiori

Infranta la vetrina d'una oreficeria fuggono con gioielli per un milione

In via Monastir, una strada buia - Due banditi giungono in auto, sfondano i cristalli con un cric, afferrano cinque plateaux e fuggono - Nella retrobottega stavano lavorando i tre orefici

Fermato il presunto rapinatore di via Massena



L'orefice Chiaffredo Allena e la vetrina sfondata: sono scomparsi tutti i gioielli

Un fulmineo furto di gioielli è avvenuto in via Monastir: la vetrina di un gioielliere è stata sfondata, in pochi istanti i ladri si sono impadroniti di orologi e monili d'oro del valore di un milione e sono fuggiti. Via Monastir, a Mirafiori, è una delle zone in cui la città si sta rinnovando: sorgono nuovi palazzi in luogo di basse case decrepite, ma il fondo stradale è sconnesso, pieno di buche, manca l'illuminazione pubblica.

Un centinaio di metri prima dell'incrocio con via O. Vigliani, al numero 14, c'è la gioielleria di Chiaffredo Allena, 58 anni, che abita sopra il negozio. Sono le 22,40: la porta è aperta, la vetrina illuminata perché nel retrobottega il titolare, con i figli Remigio di 25 anni e Albino di 23, sta ancora lavorando alla riparazione di orologi.

D'improvviso uno schianto secco e un rovinio di cristalli. Albino, che è il più vicino alla porta, si alza di scatto ed esce correndo. Ma perde degli istanti preziosi per aggirare il banco di vendita che sbarra la porta del retrobottega. Sul marciapiede, fa in tempo a vedere una «1300» bianco latte che, con uno scatto rabbioso, si allontana sobbalzando sulle buche della via. Riesce anche a scorgere, a bordo, due persone, ma il buio inghiotte l'auto prima che possa decifrare i numeri di targa.

La vetrina è in pezzi: dentro c'è ancora il pesante cricco che i ladri hanno scagliato per infrangere il cristallo. Cinque «plateaux» di velluto sono scomparsi: sopra, c'erano orologi, braccialetti, catenine, anelli, orecchini. Tutti oggetti d'oro: il danno subìto dall'Allena è di circa un milione.

— L'altra notte, in base alla febbrile attività che si notava negli uffici della «Mobile», in questura, si era diffusa la voce che anche il secondo aggressore del droghiere Giuseppe Guglielmone fosse stato identificato. La notizia — accolta con comprensibile sollievo dalla cittadinanza, impressionata dal nuovo, grave episodio di delinquenza — non è stata confermata dal dott. Maugeri, che con il dott. Sgarra e i loro validi collaboratori conduce a ritmo serrato l'inchiesta sulla rapina di via Massena 19.

La situazione, ieri sera, era questa: decine e [illegible] di persone — che conoscevano, più o meno a fondo e per varie ragioni, Andrea Cusimano, il bandito caduto sotto le rivoltellate del complice latitante — interrogate e fatte sfilare, a loro insaputa, davanti al Guglielmone. Quest'ultimo ha riscontrato, in alcune di esse, una certa rassomiglianza con il rapinatore che impugnava la pistola e che lo ha ferito ad una mano, ma non c'è stata un'identificazione sicura.

Al termine degli interrogatori, due individui sono stati trattenuti in questura: uno di essi, a quanto ha dichiarato il dott. Maugeri, sarebbe stato rilasciato ieri sera. L'altro, invece, è «fermato» in forma ufficiale. Sulle sue generalità, la polizia mantiene uno stretto riserbo. Alcune circostanze lo accuserebbero di essere il bandito, ma non è stato finora possibile raccogliere prove nei suoi confronti.

Sul misterioso giovane che si trova nelle mani della polizia, si conosce ben poco: è siciliano come il Cusimano, frequentava lo stesso bar, forse non ha un alibi per l'ora della rapina alla drogheria. Il Guglielmone non lo ha riconosciuto, ma ha soggiunto: «I siciliani di questo tipo si somigliano tutti».

Condannato un falso agente che multò una coppia in auto

Si era fatto dare 5000 lire

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Luise, canc. Casatelli) ha condannato a 6 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con la condizionale Antonio Cavuoto, 26 anni, da Potenza, residente a Torino, via S. Agostino 8. Era accusato di estorsione a due fidanzati e di essersi spacciato per ufficiale di polizia giudiziaria.

La sera del 31 luglio scorso il perito chimico Giorgio Caglieri, 29 anni, corso Trapani 148 si era fermato con l'auto in una strada campestre di Grugliasco. Era con lui la fidanzata Sandra R. A un tratto il Cavuoto sbucò dal buio, disse di essere membro di un inesistente «Comitato di vigilanza» di Rivoli e fece la contravvenzione ai due «perché erano in sosta con fanalini spenti e in atteggiamento immorale». Si fece consegnare 5 mila lire dopo aver finto di aver chiesto e ottenuto istruzioni dal maresciallo dei carabinieri. Il Caglieri pagò. L'avv. Trebbi difendeva l'imputato che era guardia notturna alle dipendenze di un'agenzia privata.

Specchio dei tempi

E' mai possibile? - Signor generale, a noi pare che lei abbia torto - Sveglia, per i vigili del fuoco! - Un automobilista esperto e prudente consiglia... - Per un debito di riconoscenza verso tutti i sacerdoti italiani

Un lettore ci scrive da Modane (Francia):

«Per due volte ho potuto leggere sulle tue colonne lettere di familiari di militari italiani caduti nel territorio francese sepolti nel cimitero di Bramans (Savoia). Il 6 ottobre scorso Carlo Gatti si recò a Bramans assieme ai familiari per deporre un fiore sulla tomba di suo figlio, ma non trovò più la fossa del suo congiunto e assieme a quella sono sparite anche le altre duecento. Il 14 ottobre anche una vecchia madre si recò a Bramans e pur essa rimase delusa.

«Successivamente un piccolo articolo su *La Stampa* informava che il cimitero di Bramans è stato trasferito a St. Maudrier (Var). Può darsi che la mia macchina fotografica si sbagli. Ma non si può sbagliare l'occhio di chi va a visitare quel Camposanto; e siamo andati in diversi italiani. Che cosa si trova? Non si può descrivere se non si è molto bravi ad adoperare la penna: lapidi, croci e corone in frantumi. Non è niente, questo è solo marmo e ferro.

«Cosa ne hanno fatto dei resti degli eroi caduti sul fronte? Mi diranno: "raccolti e trasferiti" (vedi foto). E allora, che cosa sono quei resti gettati barbaramente fra le pietre?

«Vorrei domandarlo all'apposita commissione».

Un italiano all'estero Mario Giacone

P. S. - Ti includo solo 5 fotografie.

Un lettore ci scrive:

«In terza pagina de *La Stampa* del 21 corrente è comparsa una bella fotografia che fissa un affabile colloquio svoltosi in piazza S. Pietro fra un Padre conciliare ed un'attrice cinematografica.

«Nessun dubbio, naturalmente, sulle innocenti intenzioni dei protagonisti del dialogo, entrambi illustri, se pure in campi diametralmente opposti. Eppure — a mio avviso — la suddetta immagine deve aver seminato un gran male su vasti strati di lettori, per molte e diverse ragioni che non sto ad illustrare, tanto mi sembrano alla portata di ogni cervello e di ogni cuore.

«Ma allora ditemi, signori de *La Stampa*, ditemi liberamente: sono io che ormai sragiono, o siete voi che talvolta non meditate abbastanza sulle vostre responsabilità?».

Grs. Maria Niccolini

Un lettore ci scrive:

«Stamane, leggendo dell'aumento dei minimi di stipendio apportato ai dipendenti del Municipio, mi sono sentito una nullità, un piccolo essere senza spina dorsale.

«E' ora di scuoterci, signori vigili del fuoco! Sapete a quanto ammonta il nostro minimo di stipendio? a 384.000 annue! Trentadue dico trentaduemila lire al mese, con scatti di ben 800 lire ogni due anni, per anzianità. Ma noi siamo tranquilli vero? Anche se decine di valenti e più che ottimi pompieri in questi ultimi tempi se ne sono andati altrove a cercar lavoro. Noi siamo tranquilli. Alla peggio ci propinano qualche elogio, qualche attestato; aumenteranno le ore di servizio, noi tireremo la cinghia più stretta di un foro e spereremo sempre nel domani! Sveglia».

Un vigile del fuoco

Un lettore ci scrive:

«Ora potremo fracassarci tranquillamente, tanto già abbiamo l'assicurazione che ci protegge finanziariamente, in più avremo il gruppo sanguigno registrato sulla patente, che è una convalidare il fatto che disgrazia deve e dovrà sempre avvenire. Se i signori ministri hanno voluto accomodarsi, potevano fare di meglio.

«Ti prego, caro "Specchio", fa che questa proposta che ti presento giunga a chi di dovere; dato che la macchina in mano a certa gente è un'arma mortale, ecco la disposizione legale di cui tutti abbiamo bisogno, per frenare questa corsa al suicidio e all'assassinio:

«1) a chi provoca incidenti con ferimento, con prognosi superiore a 5 giorni: sospensione della patente per un anno;

«2) a chi provoca incidenti con morte o seguiti da morte: ritiro della patente a vita;

«3) a chi, durante la sospensione di un anno, è sorpreso a guidare: ritiro della patente a vita;

«4) a chi, avendo la patente ritirata a vita, guidasse abusivamente: condanna per direttissima a un anno di carcere (anche se fosse il figlio del tale onorevole).

«In 22 anni di guida, attenendomi sempre a regolamenti stradali e prudenza, anche se è fatica, non ho mai avuto incidenti, anzi posso dire di averne evitati parecchi. Ho notato però che il 50 per cento, anche se porta bene una macchina, non sa guidare: non suona in curva, specialmente in montagna; aspetta di sorpassare proprio quando è in curva o quando sopraggiunge altro veicolo e il gran numero di scontri frontali lo dimostrano; non tiene la destra, mai un segnale acustico al sorpasso o all'incrocio ecc. ecc.

«Tanto vi è l'assicurazione, ora poi anche il gruppo sanguigno... Grazie per tutto il bene che fai».

Mario Marca - Cl. 1931.

Un lettore ci scrive da Mannheim:

«Caro "Specchio dei tempi", mi rivolgo a don Gallardo. Ho letto il suo appello apparso su *La Stampa* del 20 corr. e le comunico che io, cittadino italiano, che vive all'estero da oltre sette lustri, sono ben disposto a spedirle gratuitamente la mia macchina portatile usata ma in ottimo stato.

«Mi scriva soltanto se non ha ricevuto altre offerte simili da altri connazionali residenti in Italia. Poiché fra breve mi recherò in Italia e l'importazione di macchine da scrivere usate è esente da dogana, preferisco portarla con me e rispedirla da una stazione italiana, piuttosto che esporla a svolgere pratiche doganali per lei pesanti e, forse nel suo paese, impossibili.

«E' un debito di coscienza che io sento nei confronti di tutti i sacerdoti italiani, i quali mi hanno assistito in terra straniera anche in tempi difficili per loro.

«La macchina che io le porterò è, sì, portatile, ma il tipo più costoso fra esse e adatta anche a fare sei copie in una volta, come qualsiasi "grande" macchina da scrivere».

R. Spinelli
Mannheim, Otto-Beck-Str. 10

Chiede che si annulli il matrimonio perché al momento del sì era ubriaco

«A Parigi amoreggiai con una ragazza. Poi i suoi parenti vollero conoscermi. Tracannai una bottiglia di cognac per rincuorarmi e dir di no. Ma l'ebbrietà mi portò alle nozze»

Un giovane sposo si è rivolto al nostro tribunale civile perché dichiari nullo il suo matrimonio, celebrato un anno fa davanti al console italiano di Parigi. Egli sostiene di essersi sposato per forza, in condizioni fisiche e psichiche del tutto menomate e, per di più, in stato di completa ebbrezza. Il protagonista di questa curiosa vicenda si chiama Aldo Verrucchia, ha 27 anni, è nato a Valle Rotonda in provincia di Frosinone, ma risiede nella nostra città in via Barletta 108. Nell'agosto del 1959, durante le ferie, tornò al paese natale e conobbe la compaesana Anna Salvatore, allora diciottenne, anch'essa in vacanza. La ragazza risiede con la famiglia in un sobborgo di Parigi. Il Verrucchia, almeno secondo il suo racconto, si lasciò influenzare e suggestionare dai suoi parenti e da quelli della Salvatore, tanto che cominciò a considerare la possibilità di un matrimonio.

Ma poi le ferie finirono e ogni decisione fu rinviata. Aldo e Anna si scambiarono qualche lettera e si incontrarono fuggevolmente alcune volte, sempre in occasione di brevi ritorni a Valle Rotonda. La loro amicizia, ad ogni modo, si trascinò stancamente per circa quattro anni fino a quando, verso i primi di luglio di quest'anno, il Verrucchia ricevette una lettera dai parenti di Anna con la quale lo si informava che le nozze erano state fissate per il 21 di quel mese, presso il consolato di Parigi.

Il giovane prima si stupì e poi si spaventò. Non aveva alcuna intenzione di sposare la Salvatore e per questo, accompagnato dalla cugina Liliana Simoncelli, si mise in treno la sera del 17 luglio per andare di persona a chiarire la situazione. Durante il viaggio, pur essendo abitualmente astemio, tracannò una bottiglia di cognac per calmare la sua agitazione. E così la mattina del 18 luglio, giunse alla Gare de Lyon in condizioni assai precarie, sia per la stanchezza, sia per le inconsuete libagioni. Alla stazione era atteso da una decina di parenti della Salvatore; costoro, dopo averlo frastornato con le loro effusioni, lo informarono seduta stante che le nozze erano state anticipate e che si sarebbero svolte quella mattina stessa, alle 11. La sposa non era venuta ad accoglierlo perché si stava già preparando.

Il Verrucchia, come inebetito, si trovò davanti al console e a mezzogiorno era sposato. Ancora una serie di brindisi augurali e poi un lungo e meritato sonno. Al risveglio il giovane si rese immediatamente conto dell'enormità della situazione, tanto che si rifiutò di sposarsi con il rito religioso e di convivere con la moglie. Dopo due giorni, se ne tornò in Italia. Ora, con l'assistenza degli avv. Chionio e Vita, ha chiesto l'annullamento. La prima udienza è stata fissata per il 10 gennaio prossimo.

Tutto regolare nei registri degli introiti al S. Giovanni

Dichiarazione dei primari radiologi direttori di istituto

Lunedì sera, durante i lavori della commissione ospedaliera, è stata sollecitata un'inchiesta agli amministratori su certe convenzioni che al S. Giovanni sarebbero stipulate direttamente fra mutue e reparti radiologici, per cui gli introiti di questi settori non comparirebbero nella contabilità generale ospedaliera.

Precorrendo l'indagine, i primari radiologi professori Caramella, Stoppani, Mati e Gagna quali responsabili dell'andamento degli istituti loro affidati hanno inviato a *La Stampa* questa dichiarazione: «Nessuna convenzione è mai stata stipulata direttamente dai sottoscritti all'insaputa dell'amministrazione; tutti gli introiti, di qualsiasi provenienza, sono stati e continuano ad essere versati all'ospedale, come dimostrano i registri dei versamenti».

Scenata in una scuola per un ragazzo indocile

Due passanti credono che il bidello stesse picchiandolo

Un alunno della Scuola elementare Lombardo Radice, il dodicenne Franco Sannino, della 5ª classe, abitante in via Braglio 10, ieri mattina, mentre stava per suonare la campana dell'uscita, è venuto a lite con un compagno. La maestra, dopo averli separati, ha ordinato a entrambi di presentarsi in direzione. Ma il Sannino si è opposto ed è corso via dall'aula smaniando. Il bidello, quando si è accorto che stava per uscire dal portone che a quell'ora era già aperto, ha cercato di trattenerlo.

Dall'esterno due padri che erano in attesa dei loro figli, hanno ritenuto che il bidello stesse picchiando lo scolaro e sono intervenuti strappandolo dalle sue mani e da quelle del direttore della scuola nel frattempo intervenuto.

Il ragazzo è stato portato all'infermeria Martini per sottoporlo ad una visita. Il medico gli ha riscontrato escoriazioni al naso e contusioni ad una coscia ma non recenti, inoltre ecchimosi e graffiature che probabilmente il bambino aveva riportato durante la lite con il compagno. La prognosi è di tre giorni. La vicenda ha avuto un seguito al commissariato di Madonna di Campagna dove si è presentata anche la madre per chiarire l'episodio.

Chiesti provvedimenti immediati per arginare l'aumento dei fitti

Il problema esaminato dalla Cisl - «Siamo giunti a livelli impossibili: 45-50 mila lire al mese per tre stanze» - Si sollecita la commissione dell'equo canone

I dirigenti provinciali della Cisl si sono riuniti per discutere il problema degli alloggi. «*La situazione* — ha dichiarato il segretario cav. Borra — *si fa sempre più grave. Aumentano gli sfratti e salgono i canoni. Per un alloggetto minimo, camera, tinello e cucinino, si [illegible] già raggiunta la quota di 40 mila lire mensili, case nuove in borgo San Paolo, Barriera di Orbassano, ecc. Chi ha bisogno di tre camere deve pagare 45-50 mila lire al mese. Per quattro stanze più servizi, in una zona centrale, si pretendono anche 70-75 mila lire. Sono cifre impossibili: ancor prima che si applichi il piano di costruzioni edilizie, le autorità devono intervenire con altre iniziative immediate*».

Secondo la Cisl due sono i provvedimenti da adottare. Il Parlamento deve emanare al più presto una legge (già da alcuni mesi richiesta) che renda obbligatoria l'istituzione di una commissione provinciale per l'equo canone, presieduta da un magistrato.

Inoltre la legge dovrà stabilire che per potere sfrattare un inquilino occorre la giusta causa. In proposito Borra ha precisato: «*Bisogna difendere chi protesta perché l'affitto è troppo alto. Si deve però anche impedire che i proprietari di stabili sfrattino per motivi ingiusti, come, ad esempio, quello dell'aumentato numero dei figli*».

Il Comune — secondo la Cisl — deve servirsi della legge 167 per vincolare le aree occorrenti all'edilizia popolare in Torino e nella «cintura» nei prossimi dieci anni. «*Non siamo d'accordo sull'interpretazione restrittiva che la Giunta vuole dare. Non basta requisire terreni per 120 mila vani; bisogna coprire tutto il fabbisogno di un decennio e cioè requisire le aree per 800 mila vani*».

Il Sindaco esamina a Roma la nuova legge urbanistica

Oggi il sindaco ing. Anselmetti si reca a Roma, invitato a partecipare alla riunione del «Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro», dove su richiesta del ministro on. Campilli riferirà l'opinione degli amministratori comunali di Torino sul disegno di legge dell'on. Sullo per la nuova disciplina urbanistica. Il Sindaco sarà accompagnato dall'assessore al piano regolatore e all'edilizia privata, on. Geuna.

Non è escluso che l'ing. Anselmetti abbia anche, nella giornata odierna, un colloquio al ministero dei Lavori Pubblici circa l'uso della legge n. 167. Ai primi di novembre, comunque, egli si incontrerà con l'on. Sullo per l'esame dell'argomento. La Giunta ha ribadito nell'ultima seduta la decisione di presentare all'approvazione del Consiglio comunale prima dell'11 novembre (cioè nei termini stabiliti per poter vincolare entro il 15 i terreni destinati all'esproprio) il piano edilizio già annunciato; esso comprenderà la costruzione di case popolari e economiche per 120.000 vani complessivi. Nessuna proroga verrà richiesta per l'applicazione della legge.

Subito dopo l'entrata in vigore del provvedimento, l'assessore Geuna intende giovarsi dell'opera dei professionisti incaricati del piano edilizio per la redazione dei piani particolareggiati, previsti dal piano regolatore generale. «*Non è stato possibile finora, perché mancava lo strumento*» egli ci ha detto, «*ma adesso finalmente lo abbiamo. Ci metteremo immediatamente al lavoro ed entro l'anno si avranno i primi risultati. In tal modo daremo incremento al settore edilizio*».

Il "caso,, Meredith ed i film sui negri

«Io dico che la segregazione è una legge della natura. Noi non vediamo, nelle praterie, i buoi andare insieme con i cavalli. No: i buoi vanno per la loro strada, e per la loro i cavalli. Questa legge generale si applica anche alla razza umana». Sono parole del senatore antinegro Theodore Bilbo, ma anche dell'ex generale Edwin Walker, che di recente ha guidato le sommosse razziste contro la polizia federale per impedire al negro James Meredith di essere iscritto all'Università di Oxford, nel Mississippi.

Il caso Meredith, e i tragici avvenimenti a esso legati, ripropongono un vecchio interrogativo nell'ambito del cinema hollywoodiano: se questo abbia o meno contribuito a chiarire all'opinione pubblica il problema negro, quell'«american dilemma» che nel 1944 si presentò in termini urgenti e non dilazionabili. «Verrà migliorata la nostra condizione dalla guerra?» si domandava in quell'anno «black metropolis». Anche i negri partecipavano a una gigantesca lotta sotto la bandiera delle «quattro libertà». Anch'essi riscattavano dal fascismo popoli stranieri, e aspettavano, a casa loro, di essere riscattati. Era una quinta libertà non meno preziosa delle altre.

Chi voglia spiegarsi l'interesse dimostrato a un certo momento da Hollywood per il problema negro, deve richiamarsi anzitutto a questa situazione, a questo dilemma, a questa speranza. Non a caso subito dopo il secondo conflitto mondiale escono infatti film che, nell'affrontare il tema dei reduci, non trascurano i diritti del soldato di «colore». Ed è sintomatico che in seguito nasca un primo gruppo di opere sul *colored man*. Le maggiori case di produzione sono costrette a occuparsi dell'argomento. *Pinky* e *La tragedia di Harlem*, *Odio* e *Il pozzo*: sono davvero opere «coraggiose»? Affrontano la questione alle radici, come spesso si è letto e si continua a leggere?

Non sembra. Di esse si può dire anzi quanto in un ampio saggio sul mito e la realtà della schiavitù in America, ha annotato J. C. Furnas a proposito de *La capanna dello zio Tom*: che dalla proiezione di questi film, come dalla lettura del romanzo della signora Stowe, si esce con in bocca un certo sapore illiberale. Strano per opere giudicate appunto coraggiose, e che implicano conseguenze, a parere dei più, liberali. Ulteriori letture rinnovano tale impressione, e dimostrano che la loro sostanza, le ipotesi che elaborano e mettono in circolazione, avvalorandole con fatti e personaggi di fantasia, costituiscono ancora la base di uno stato d'animo tutt'altro che razionale nei riguardi dei negri. Anche questi film insinuano l'idea della «casta» nei pregiudizi correnti contro il negro americano, e il termine «casta» serve «a intendere il sostanziale arbitrio dei pregiudizi stessi».

Non si tratta di negare aprioristicamente il significato di questo *new look* cinematografico. Senza dubbio in esso c'è l'apparenza di una rappresentazione dignitosa del personaggio negro in un «ruolo» centrale; certi atteggiamenti da vecchia stereotipia razzista sono abbandonati. Ciò rappresenta un distacco tanto evidente dai passati schemi di Hollywood, che questi film, almeno per chi soglia andar contento delle prime impressioni, possono sembrare un cambiamento poco meno che rivoluzionario.

In *The negro in Hollywood films*, V. J. Jerome riconosce che, lasciando da parte un esame critico più approfondito, sarebbe poco realistico non riconoscere nella nuova versione cinematografica del problema una ulteriore concessione strappata all'avversario dal movimento dei negri e dei bianchi loro alleati. Ma sarebbe ancor più fuori della realtà — aggiunge — chi non vedesse in questa effettiva concessione un nuovo mezzo, più sottile e quindi più pericoloso, di cui si valgono oggi i razzisti per riaffermare sullo schermo la «superiorità» bianca.

In quale modo il nuovo «corso» cinematografico sembra parteggiare per il movimento negro ma in realtà tenta di disarmarlo? sembra promuovere un'alleanza e invece cerca di elevare nuove barriere? Anzitutto Hollywood ha dimostrato e dimostra ancora per il Sud una radicata simpatia, presentandolo generoso, pieno di virtù. Un Sud «purtroppo» spazzato via dal vento, schiavista sì ma nobile e raffinato. Al pari dei «Tom-shows», degli spettacoli teatrali desunti dal romanzo della Stowe, Hollywood diffonde uno dei peggiori equivoci nel contrapporre al «buon aristocratico sudista» il «mostro plebeo». Ci presenta i negri come degli esseri infelici, verso cui noi dovremmo comportarci con una certa tolleranza; sostiene che la mancata integrazione dipende solo ed esclusivamente dalle loro paure e inibizioni; che sono i bianchi, in ogni caso a convincerli dei propri diritti e che il «sangue bianco» gli incroci debbono energia e acume.

In questi film il trucco è, in fondo, analogo a quello individuato dal Furnas in molti romanzi sul medesimo argomento: sostituire cioè il melodramma al buon senso, le lacrime alla tragedia. In certi casi il programma è di screditare il razzismo mediante una «reductio ad absurdum», ma il risultato è un altro: lo spettatore, al pari del lettore, viene distratto dai problemi reali a cui non sarebbe impossibile metterlo di fronte, e che invece si preferisce evitare. Lo si lascia a faccia a faccia con una questione secondaria («Cosa faresti se sapessi che sei un negro, pur sembrando bianco?») invece di fargli sbattere il naso in quest'altra: «Cosa si prova quando ti trattano sempre come un negro perché del negro tu hai l'aspetto?».

Anche nei casi migliori dunque, il film diretti da registi per così dire in buona fede, si avverte un ragionamento di questo tipo: «Nel mondo in cui viviamo oggi, si cerca di far sì che il colore della pelle sia motivo di discriminazione. E' sbagliato, è basso, ma è così. Io cerco di chiamarti mio pari, sono buono con te, ma capisco che sempre ti ho sentito diverso, inferiore. Nascondendo questo mio sentimento con atti nobili, faccio finta di essere giusto e giudizioso. Riesco persino a meravigliarmi della mia buona volontà».

Dire che le differenze razziali non debbono essere prese a pretesto e motivo di discriminazione è già, del resto, un ammettere e considerare acquisita l'esigenza nello spirito pubblico, nella opinione di tutti, di queste differenze. Un grande dirigente negro affermava: «Voglio che la mia gente si prepari con coraggio alla vita; non perché sono negri, ma perché sono uomini». E' questo l'insegnamento che anche il cinema può venire dal caso Meredith. Sembra infatti poter concludere che, a eccezione di un paio forse, i film prodotti in America sui negri non siano davvero soddisfacenti. Appunto perché, mentre dicono di farsi paladini dell'integrazione, un sapore ambiguo domina in fondo — in misura più o meno ampia, o consapevole — la loro impalcatura.

Guido Aristarco

E' ARDUO CONCILIARE LE TRADIZIONI E LA "CORRENTE DELLA STORIA,,

Gli svizzeri saranno neutrali anche nel Mec e così faranno, col proprio, l'interesse del mondo

Come cittadini, partecipano al conflitto tra Oriente ed Occidente: non esiste altro popolo così duramente anticomunista - Ma come Stato non vogliono abbandonare una neutralità, che dura da 450 anni e che ha consentito alla Confederazione di sopravvivere unita fra tante tempeste - Anche in tempi di guerre su scala mondiale e non più soltanto europea, la Svizzera neutrale svolge un compito insostituibile: ha consentito la pace fra il generale De Gaulle e gli algerini, oggi rappresenta gli Stati Uniti a Cuba - Se i «Sei» vogliono l'adesione elvetica, non debbono esigere un prezzo che Berna non può e non intende accettare

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, ottobre.

Il drammatico dilemma — riproposto con maggiore urgenza dagli avvenimenti internazionali di queste ultime ore — tra la difesa ad oltranza della propria neutralità, e l'urgenza di associarsi in qualche modo agli altri paesi dell'Europa occidentale che stanno intessendo tra loro vincoli sempre più stretti, non si pone soltanto alla Svizzera, ma anche all'Austria e alla Svezia. Ed i tre Stati cercano infatti di arrivare a un comune atteggiamento davanti ai Sei di Bruxelles per dare maggior forza alle loro tesi, per ottenere il maggior sconto possibile sul prezzo del biglietto di ammissione e viaggio sull'autobus del Mec. Ma, nonostante il roseo linguaggio dei comunicati ad ogni incontro tra i loro ministri degli Esteri e dell'Economia, nemmeno Berna, Stoccolma e Vienna sembrano formare un blocco troppo massiccio ed omogeneo.

Anche fra neutrali, ci sono quelli più e quelli meno neutrali degli altri. Passi — dicono gli svizzeri — per gli svedesi: in fin dei conti è trascorso abbastanza tempo da quando Bernadotte portò i loro soldati per l'ultima volta fuori dai confini della patria a marciare contro Napoleone; e poi sono così geograficamente lontani! Ma gli austriaci sono proprio dei parvenus con la loro neutralità che non ha ancora dieci anni, che è imposta da un trattato internazionale e che quindi è soggetta a controllo di paesi terzi. Non c'è nemmeno da fare un paragone.

Storicamente, non c'è dubbio, gli svizzeri hanno tutte le ragioni di vantarsi. Quando nel 1815 i grossi vicini decisero finalmente di lasciarli in pace, erano già trecento anni esatti che loro stessi avevano rinunciato per sempre a valicare le loro frontiere; da quando cioè nel 1515 Francesco I ne aveva fatto a pezzi le milizie confederate nella piana lombarda di Melegnano. Da allora non si sono più mossi, la loro neutralità ha quattro secoli e mezzo.

«Certo — mi dice l'ex presidente ed attuale ministro degli Esteri Wahlen — il nostro compito non è stato mai facile, e qualche volta possiamo aver dato l'impressione di essere in colpa. Dalle vostre guerre del Risorgimento a quelle contro gli Imperi centrali e il nazismo, erano affascinanti le voci dei moralisti che di tanto in tanto si levavano a dire: "Basta, la neutralità è una vergogna, prendiamo posizione e muoviamoci". Ebbene: ascoltandole noi, piccolo paese dai tre popoli e dalle quattro lingue, non avremmo potuto che sfasciarci: ne sa qualcosa chi, come me, può ricordare la tensione tra i nostri gruppi di lingua francese e tedesca negli anni della prima guerra mondiale. Solo la neutralità ha permesso alla Confederazione di sopravvivere, di esistere».

Servendo i propri interessi, quelli economici naturalmente compresi, la Svizzera neutrale ha servito quelli dei paesi vicini, di tutta l'Europa: su questo tema, i miei interlocutori elvetici sorvolano per delicatezza, mentre noi italiani possiamo sorvolare come su una cosa ovvia tanto grande è il debito nostro. Ma agli esponenti svizzeri, il giornalista non può non esporre il suo dubbio, non rivolgere la domanda se la neutralità della Confederazione continui ad avere la stessa funzione storica, oggi, in una Europa in cui appare risibile l'ipotesi di conflitti tra Francia e Italia, Germania e Austria.

Il prof. Wahlen (e citerò ancora lui come il responsabile della politica estera) mi risponde pesando le parole, ricordandomi che il suo paese assicura in questo momento la rappresentanza e cura gli interessi di quattordici Stati in altrettante capitali del mondo — da quelli degli Stati Uniti a Cuba a quelli della Francia al Cairo; e accennando, sempre con molto tatto, al ruolo svolto dalla Svizzera nel raggiungimento della pace tra Parigi ed Algeri («Mai per un istante, durante le lunghe trattative, francesi o arabi hanno messo in dubbio la nostra buona fede, il nostro disinteresse»).

La neutralità elvetica — sostiene in altri termini Berna — ha oggi una funzione storica più importante che mai, più mondiale forse che europea. Nè scuote i governanti la constatazione che questo ruolo è divenuto improbo in un mondo che mai era stato così diviso in due tanto nette ed opposte parti: «A maggior ragione», è la replica conclusiva sulla quale influiscono interessi materiali, ripudio di concezioni manicheiste, speranza di superare, come da quattro secoli e mezzo, altre e maggiori tempeste.

Oggi e sempre, quindi, neutralità. Ma neutralità, si intende, formale, ufficiale, giuridica della Confederazione. Quanto ai cittadini di questo Stato, il più neutrale tra i neutrali, non c'è dubbio che, davanti al contrasto tra Occidente ed Oriente, sono i meno neutrali che immaginar si possa. Tutti sanno che in Svizzera un partito comunista non ha potuto attecchire mai, che per raccogliere il 2,7 per cento dei voti nazionali deve camuffarsi da «partito del lavoro», che perfino i suoi pochi membri non osano chiamarsi col loro nome ma con quello di «popisti» (da P.O.P., Parti ouvrier populaire). Ma occorre vivere qui per rendersi conto dell'intensità di un genuino sentimento popolare, che sembra crescere di anno in anno: dar del comunista a qualcuno è un insulto; tutto quanto è comunista (Stato, ideologia, propaganda) suscita repulsione, furore, odio, incredibili soprattutto in gente generalmente così fredda e quieta.

«E che altro dovremmo pensare? — mi rispondono in coro in un bar di Bienne sette o otto operai socialisti di una celebre fabbrica di orologi. — Tutto quello che il comunismo promette di paradiso in terra, qui ce l'abbiamo già, fino alla sazietà e alla noia: industrializzazione, pieno impiego, benessere generale. Del fatto che ci sia gente più o troppo ricca, non ce ne importa niente, a patto che le facciano pagare sempre più tasse; a noi basta che i salari continuino a salire e le ore di lavoro a diminuire. E questo avviene senza che corra mai, non diciamo una goccia di sangue, ma nemmeno una legnata: Dio ci liberi dal comunismo».

Un popolo così compattamente «neutrale» a questa maniera non si trova in nessun altro paese al mondo, per anticomunista che sia. Ma la somma di tutti quanti i cittadini (distinguono sottilmente i responsabili governativi) non ha niente che vedere con l'atteggiamento della Confederazione, la quale non intende deviare dalla sua neutralità. Di qui, le molte e non lievi condizioni che essa pone nel cauto accostarsi, spinta dalla forza e dalla logica delle cose, ad una Comunità europea che è economica come denominazione e strumento, ma politica come essenza e fine.

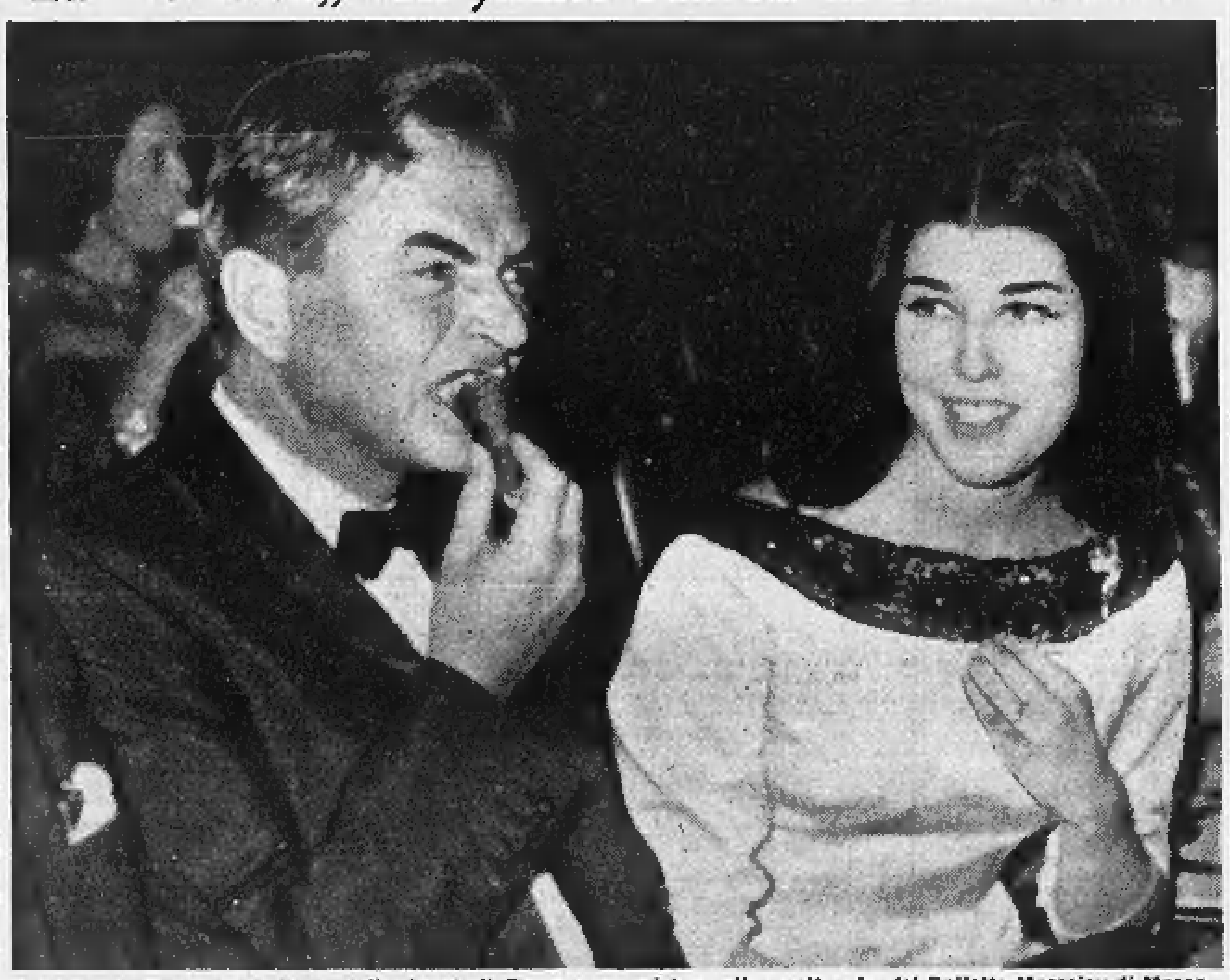
Per quanto cauto, il passo è tanto grosso che i governanti svizzeri preferiscano parlarne il meno possibile: il popolo, come si è già detto, comincia appena a rendersi conto di essere davanti a un dilemma nuovo nella sua storia e non esiterebbe per ora a pronunciarsi per l'intangibilità delle sue caratteristiche e strutture secolari, a costo di rinunciare all'Europa. Ma con l'entrata anche della Gran Bretagna nel Mec, il problema non potrà più essere procrastinato, anche la Svizzera dovrà decidere.

Non sarà nè facile nè piacevole. «Ci rendiamo perfettamente conto che i grandi raggruppamenti economici sono necessari, che tutti i popoli stanno diventando interdipendenti, che l'èra della sovranità nazionali assoluta volge al termine. Ma quale sarà, in questo mondo in gestazione, l'avvenire del piccolo Stato con le sue particolari forme di libertà ed autonomia alle quali siamo tanto attaccati? E per salvare questo retaggio, dobbiamo insistere nell'andar contro la corrente della storia?».

Queste parole di Herbert Luthy (Tribune de Genève di martedì) rendono bene l'amarezza elvetica, la nostalgia del passato, il timore del futuro, la ineluttabilità della scelta presente. Nel decidere sulla loro associazione alla Comunità, converrà non ignorare questi motivi e sentimenti, non sopravvalutare le condizioni e le eccezioni richieste, non sottovalutare l'importanza storica dell'evento. Se la Svizzera non può più fare a meno dell'Europa, anche l'Europa ha bisogno della più antica ed autentica fra le sue democrazie.

Giovanni Giovannini

La "valletta,, con James Mason ai balletti russi



Patrizia De Blanc al Palazzo dello Sport di Roma per assistere allo spettacolo del Balletto Moisseiev di Mosca. La giovane attrice che è stata anche «valletta» nella trasmissione televisiva del «Musichiere», è seduta a fianco al noto attore americano James Mason che sta gustando un gelato. (Telefoto «Associated Press»)

DIFESA DELLA LINGUA

Sofisticatori di parole

La confusione si estende dai cibi ai nomi per indicarli - Il popone diventa, erroneamente, melone; ed il cocomero, anguria - Abbandonate le indicazioni: «colazione, desinare (alle 12), cena (a sera)», si usa a sproposito «seconda colazione» e «pranzo»

Sebbene la copia delle parole non sia necessaria per parlare e scrivere italianamente — e valga l'esempio del Metastasio, che al dire del Baretti usò soltanto la settima parte della nostra lingua — non è però che ognuno di noi non sia tenuto a far buon uso delle molte o poche che conosce; chè anzi, ai piccoli proprietari meglio che ai latifondisti, si conviene aver cura della terra. Un lettore che la scorsa estate ha frequentato i grandi alberghi ed è stato in orecchi, ha notato il doloroso pasticcio che si va ormai commettendo fra stranieri, italiani e interpreti, nel nominare le cucurbitacee, che per colore sapore e fragranza sono fra i cibi più richiesti, specialmente dai nordici.

Avendo uno straniero ordinato confusamente una fetta di cocomero, gliene fu portata una di popone; e poi che gli fu riuscito di spiegarsi, quello che più displacque fu che il cameriere dissipasse l'equivoco con queste parole: «Ho capito: melone rosso». E questo per esserci voluti dipartire dall'uso toscano, che sull'autorità dei classici aveva regolato quella famiglia delle zucche nel modo più soddisfacente.

L'intruso è Melone, che fermo restando nella lingua quale regolare accrescitivo di Mela, come zucca è registrato di straforo nei dizionari classici che lo rimandano a Mellone, definito dalla Crusca «frutto di forma simile alla zucca; nel rimanente, di colore e sapore simile al cetriuolo, ma più scipito». Dal seguente esempio del Burchiello: «*Va in mercato, Giorgin, tieni qui un grosso, E fa di comperare un buon popone; Fiutalo ch' e' non sia zucca o mellone*», si può dedurre col Tommaseo che la voce Mellone indichi popone di cattiva qualità; malsenso che conserva anche riferita a uomo, per Sciocco Scipito Di scarso ingegno. Popone è un altro (dal greco *pépon*, Maturo, dolce) è dunque il termine proprio del delizioso frutto, quand'è delizioso (e raro si trova, chè «*Donne e poponi, beato chi se n'appone*»), la cui forma è tondeggiante, la buccia verde o gialletta e rugosa, la polpa succosa, bianca o gialla. Un popone speciale, di forma bislunga e più chiaro dentro, è poi la Zatta.

A peggiori scambi è soggetto il toscano Cocomero già vivo nel Boccaccio («*i lunghi melloni, e i gialli poponi, co' ritondi cocomeri*». Ameto), essendoci una gran parte d'Italia che lo chiama Anguria e dà invece di cocomero al Cetriuolo. E non si nega che sotto il doppio rispetto della lingua e della botanica non abbia ragione. Ma poichè si deve tendere all'unificazione, sarebbe bene toscaneggiare una volta tanto a buon fine, dicendo soltanto Cocomero, che è anche un bel nome, il frutto dalla polpa rossa e zuccherina che tanto piace ai boreali, e Cetriuolo il frutto allungato e bernoccoluto che per lo più si mangia in insalata; e giubilando lo scelto Anguria, il cui genere femminile non si addice troppo al badiale Cocomero.

Ma, s'intende, sono sogni; come è un sogno procurare di mettere un po' d'ordine fra i nomi dei pasti, che pur non sono molti, degl'Italiani. Durando l'antica parsimonia e proprietà, Colazione era il primo asciolvere sulla base prosaica del caffelatte; Desinare il mangiare del mezzodì; Cena, chi ci arrivava, quello della sera. E «desinare» sempre con significazione di modestia, ben distinto da Pranzo, che rendeva idea di sfarzo; onde a troncare i complimenti dell'invitato: Venga, non è un pranzo il nostro.

Oggi la colazione è avvolta nel mistero esotico della prima colazione, e il desinare si chiama *colazione* con doppia improprietà, giacchè come vuole la consuetudine e come anche consiglia la Scuola di Salerno, il pasto mediano è generalmente il più forte della giornata. Ma più volentieri desinari e cene si dicono pranzi anche quando non vi sia da trionfare, a quel modo che il più modesto tinello suol essere battezzato Sala da pranzo.

Effetti di quella boria fonica che è il male di fondo della lingua d'oggi, e in forza del quale, per citare due esempi fra le migliaia, i fatti non accadono semplicemente ma si *verificano*, e gli adulteratori di derrate, purtroppo di moda, si dicono *sofisticatori*. Si disturba una radice filosofica, in cui è traccia delle nobili battaglie del pensiero, per toglierne alla lontana l'appellativo della specie più meschina e bassa di malfattore.

Leo Pestelli

Aperta la Mostra dell'antiquariato

Firenze, 24 ottobre.

(g. c.) La Mostra «Antiquariato nella casa moderna» che apre il ciclo delle manifestazioni invernali fiorentine, è stata inaugurata stamane a Palazzo Strozzi, dal presidente del Senato Cesare Merzagora.

Il presidente del Senato si è avviato insieme alle autorità in una sala della biblioteca del gabinetto Vieusseux, al piano terra del palazzo, ove erano radunati gli arredatori e gli architetti partecipanti alla rassegna e un folto pubblico di invitati. Il sindaco prof. Giorgio La Pira ha pronunciato un breve discorso di saluto porgendo a Merzagora il ringraziamento suo e degli organizzatori per aver voluto onorare con la sua presenza Firenze e la Mostra. Successivamente le autorità e gli invitati sono saliti al primo piano dello storico palazzo fiorentino per la visita ai vari ambienti creati da architetti e arredatori.

Il cantante Teddy Reno si è separato dalla moglie

Roma, 24 ottobre.

Il cantante Teddy Reno e la moglie Vania Protti hanno deciso di separarsi consensualmente. Secondo gli accordi Teddy Reno dovrà corrispondere alla moglie, per gli alimenti, centomila lire mensili. Il figlio Franco, di 5 anni, trascorrerà nove mesi con la madre e tre con il padre.

Invalidata a Milano la nomina del nuovo ufficiale sanitario

Il medico vincitore del concorso aveva presentato, come titolo, il servizio prestato nella Repubblica di S. Marino - Il Consiglio di Stato non lo ha ritenuto valido

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 ottobre.

La nomina dell'ufficiale sanitario del Comune di Milano è stata annullata con decisione nr. 741 della quinta Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato. La commissione comunale dovrà ora nuovamente esaminare i titoli presentati dai vari candidati e procedere ad una nuova nomina. Nel frattempo l'ufficiale sanitario prof. Enea Suzzi Valli, insediato il 21 marzo '61, è stato posto in aspettativa; l'incarico è provvisoriamente affidato ai dottori Giovanni Gallo e Antonio Leoni.

La decisione del Consiglio di Stato è stata determinata da un ricorso presentato subito dopo la nomina del prof. Enea Suzzi Valli, nato 52 anni fa nella Repubblica di San Marino, dal prof. Lorenzo Bevere che, al concorso, si era classificato al secondo posto. Costui aveva fatto presente che tra i titoli di prima categoria, per il medico che venne nominato ufficiale sanitario del Comune di Milano, la commissione aveva tenuto conto del servizio da lui prestato nella Repubblica di San Marino.

Nell'interessante decisione del Consiglio di Stato si afferma per la prima volta «che l'equiparazione dei cittadini italiani riguarda unicamente il problema della cittadinanza», mentre ogni altra equiparazione — come a esempio quella riguardante titoli e servizi prestati — richiede una espressa disposizione normativa.

Pertanto, in assenza di tale disposizione, in un concorso al posto di ufficiale sanitario presso un Comune, non può essere valutato, fra i titoli di prima categoria, il servizio prestato quale direttore di sanità ed igiene nella Repubblica di San Marino.

Il prof. Suzzi Valli, proveniente da Genova dove aveva riorganizzato quell'ufficio di igiene, è un profondo cultore di studi di microbiologia e di igiene pubblica. Fu osservatore all'Organizzazione mondiale della sanità e membro dell'assemblea dei governatori della «Croce Rossa». Il prof. Lorenzo Bevere presta tuttora servizio presso il Ministero della Sanità a Roma.

In seguito alla decisione presa dal Consiglio di Stato, pertanto, nei prossimi giorni dovrà riunirsi nuovamente la commissione giudicatrice. Non sarà necessario ripetere il concorso. Si procederà alla rivalutazione dei titoli e quindi verrà nominato il vincitore. Con ogni probabilità sarà riconfermato il prof. Suzzi Valli ma, nel caso venisse invece designato quale vincitore del concorso il prof. Lorenzo Bevere, il primo farà a sua volta nuovamente ricorso al Consiglio di Stato che, nella sua recente ordinanza, oltre ad accogliere il ricorso presentato dal prof. Bevere, avrebbe pure accolto le eccezioni presentate dal prof. Suzzi Valli contro taluni titoli presentati dallo stesso Bevere.

g. m.

Oggi l'assegnazione del premio

All'americano Steinbeck il Nobel per la letteratura?

Stoccolma, 24 ottobre.

Il romanziere americano John Steinbeck viene indicato a Stoccolma come il candidato al quale sarà con ogni probabilità assegnato il Premio Nobel per la letteratura.

L'assegnazione sarà annunciata domani durante una riunione dei membri dell'accademia svedese. Gli altri candidati sono gli inglesi Robert Graves, Graham Greene e Lawrence Durel e il cileno Pablo Neruda.

Annullata la condanna alla giovane che calunniò il padre per «vendetta»

L'uomo le aveva negato il consenso alle nozze - Il pretore di Nizza Monferrato le aveva inflitto 2 anni e mezzo - Si rifarà il processo al Tribunale dei minorenni

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 24 ottobre.

Iolanda Rebuffo, di 19 anni, la giovane di Nizza che, contrariata perché il padre le negava il consenso alle nozze, lo aveva accusato di gravi reati, è comparsa stamane davanti al Tribunale di Acqui per rispondere di calunnia. Il processo era di appello, avendo la ragazza presentato ricorso contro la sentenza con cui il 15 marzo scorso il pretore di Nizza l'aveva condannata a due anni e 6 mesi di reclusione.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore, ha dichiarato la nullità della sentenza pronunciata dal pretore, essendo la ragazza minorenne al momento del fatto; gli atti processuali sono stati rimessi al Tribunale dei minorenni di Torino.

Nel dicembre del 1960 la Rebuffo, abitante con il padre a Nizza, inviava un esposto al procuratore generale della Corte d'appello di Torino chiedendo l'autorizzazione a sposarsi, benché minorenne, senza il consenso paterno.

Interrogata, la ragazza dava una descrizione a fosche tinte dell'ambiente familiare. Rimasta sola con il padre — la madre morì dieci anni fa travolta da un camion — si era fidanzata con un giovane operaio torinese. Asseriva che il genitore aveva tentato di seviziare lei e il fidanzato, e due volte addirittura avrebbe cercato di ucciderla; inoltre, sempre secondo il racconto della figlia, girava armato di pistola, volendo sparare al primario dell'ospedale di Nizza, prof. Galansino.

L'interessato, il commerciante ambulante Giovanni Rebuffo, di 66 anni, respingeva ogni accusa e infatti le indagini accertavano che la ragazza, contrariata dal rifiuto paterno, aveva pensato di vendicarsi, inventando i gravi episodi. Nuovamente interrogata, ritrattava, ma veniva egualmente rinviata a giudizio per calunnia.

Perdonata dal padre e ottenuto il consenso alle nozze, da oltre un anno si è sposata e vive con il marito a Torino.

f. m.

SPETTACOLI

L'inaugurazione dell'Unione Musicale

Lieto successo al concerto della «Ceska Philarmonie»

Alcuni direttori nel presentarsi la prima volta con le loro orchestre a pubblici stranieri sogliono compilare programmi tali da dimostrare evidentissimi i pregevoli requisiti, non solo dell'intiera compagine, disciplinata, concorde, efficiente, ma anche delle singole falangi, e perciò scelgono le partiture in cui gli strumentisti o d'arco o di legno o d'ottone meglio spicchino a volta a volta per disinvolta agilità o precisione in passi ardui o per rarità di effetti.

Non un siffatto campionario ha portato il maestro Karel Ancerl per la prima udizione al Teatro Nuovo della Filarmonica di Praga, ch'egli dirige da qualche anno, bensì tre opere del repertorio comune a tutte le orchestre ed a tutti care nella varia potenza. Nell'offerta ai soci dell'Unione musicale di due composizioni ceche, l'ouverture della Sposa venduta e la Sinfonia «dal Nuovo mondo», oltre la V di Beethoven, non è da scorgere un eccesso di culto nazionalistico, perchè esse son già fortunate, giustamente, e perchè gli elementi folcloristici, già assorbiti nell'arte, non han più segreti per gli studiosi di qualsiasi nazione. Nell'insistenza su i nomi di Smetana e di Dvorak e nell'esclusione di men valenti di ieri e di oggi è dunque da scorgere, attuata, la buona inclinazione di praticare a preferenza con i grandi.

L'elogio delle esecuzioni di iersera tocca a tutti i membri della folta orchestra e a ciascuno di essi. Era come una somma di individualità espertissime, e pur sempre personali, nell'energia, nella volontà, diremmo: nella fede. Le arcate sembravano regolate da un meccanismo calcolatore, ed erano slanciate con impeto o carezzosamente lievi. La vibrante purezza dei fiati tanto finemente modulava le singole frasi emergenti, quanto s'associava compatta nelle armonie, nei contrappunti, sempre espressivamente. Ma nel constatare la valentia degli strumentisti veniva immediato ed implicito il riconoscimento del valore di colui che concertando aveva sì degnamente inteso le voci dei creatori, e ne aveva trasmesso la poesia. Fervido e fedele interprete di Beethoven, drammatico e lirico, l'Ancerl mai sfruttò le tipiche risorse dei pezzi pittoreschi, e se audacemente accelerò qualche moto alacre e brioso, contenne la nostalgia e la tenerezza nell'intensità propria di ciascun canto.

Perfezione tecnica e risalto delle opere d'arte eccitarono il pubblico ammirato ad entusiastiche acclamazioni.

a. d. c.

Sullo schermo

«Londra a mezzanotte»: una Mansfield patetica

(Astor) — *Londra a mezzanotte: come dire la città del brivido colto nell'ora più pregnante. Ma «Too hot to handle», così in origine, diretto a colori da Terence Young, non è un film di fantasmi, ma un gialletto al neon, cioè ambientato nei locali di spogliarello di Soho. Uno dei quali dà da vivere a Johnny, un reduce senza scrupoli che si è pericolosamente rifatto da sè a ogni svolta della sua vita. Non gli mancano gatte da pelare: minacce e violenze da parte di un concorrente che lavora nell'ombra servendosi di un traditore, clienti difficili che vogliono l'avventura con ragazze minorenni, e l'imbarazzante amore di Midnight, una procace spogliarellista generosa di curve e di cuore, che vuol rifarlo sulla via retta.*

La morte di una ninfetta del locale, strangolata da un maniaco, scarica la tempesta sul capo di Johnny, proprio allora che ha scoperto la presenza del giuda che lo tradisce e si è risolto a farlo fuori. Ma la dolce Midnight lo salva dall'omicidio, testimoniando contro di lui durante l'inchiesta per la morte della ragazza; sul fondamento che dalla prigione si ritorna, ma dalla forca no. Brava e accorta giovane, cui dà il suo volume di «pin up» la qui patetica Jayne Mansfield, circondata da altre spogliarelliste di riguardo come Danik Patisson. Il protagonista è l'ottimo Leo Genn.

l. p.

Le sei canzoni di questa sera a Canzonissima

Anche stasera sei sono i «motivi» che Canzonissima presenta ai telespettatori per il concorso abbinato alla Lotteria di Capodanno.

VIENEME 'N ZUONNO, *di Zanfagna-Benedetto, sarà cantata da Sergio Bruni, lo stesso che nel 1959, insieme a Nilla Pizzi, la presentò al Festival di Napoli, classificandosi al terzo posto.*

ANEMA E CORE, *di Manlio-Goell-D'Esposito, sarà presentata da Gloria Christian. Fu lanciata nel 1950 dal chitarrista caprese Scarola e in seguito dal celebre tenore Tito Schipa. Recentemente ha avuto molto successo l'interpretazione di Frankie Avalon.*

I SING AMMORE, *di Calabrese-Massara, sarà eseguita da Nicola Arigliano. E' proprio a questo «motivo» che il cantante deve la sua prima popolarità ora rinsaldata da nuovi successi tra cui «Amorevole».*

NON ILLUDERTI, *di Montano-Pisano, sarà cantata da Natalino Otto. Fu lanciata nel 1955 da Marino Barreto jr.*

NON ARROSSIRE, *di Giorgio Gaber, sarà presentata dallo stesso autore. E' una delle sue più popolari canzoni: le parole furono scritte da Maria Monti, che allora era fidanzata del cantautore.*

LA PIU' BELLA DEL MONDO, *di Marino Marini, sarà eseguita da Marino Barreto jr.; è una delle più belle creazioni del cantante americano.*

Licenziato Mankiewicz regista di «Cleopatra»: la battaglia di Azio non è soddisfacente?

Parigi, 24 ottobre.

Darryl Zanuck ha licenziato il regista del film «Cleopatra», Joseph Mankiewicz, il quale stava dirigendo, a Parigi, con Elizabeth Taylor e Richard Burton, la sincronizzazione del film. La pellicola è costata già una ventina di miliardi di lire.

Secondo alcune informazioni, Zanuck, visionando per la prima volta il film dieci giorni fa, avrebbe trovato insoddisfacenti alcune scene, e in particolare quelle della battaglia di Azio.

CRONACA TELEVISIVA

Un uomo nella Roma del '44

Dopo una trasmissione non del tutto convincente («L'infedele» di Oreste Del Buono) la serie «Racconti dell'Italia di oggi» è tornata al suo livello migliore con «Il mondo è una prigione» di Guglielmo Petroni.

Nobilissimo libro, quello del Petroni: l'autore narra le sue drammatiche e dolorose esperienze del periodo nazi-fascista a Roma: sono esperienze che significano brutali percosse, detenzione in quell'atroce inferno che era la prigione tedesca di via Tasso, interrogatori a pugni e a scudisciate, altra detenzione a Regina Coeli con l'attesa della morte ad ogni chiarore di alba... Eppure dalle pagine del libro emana di continuo un alto senso di melanconica serenità, di moralità accorata, di dolore intimo, profondo e al tempo stesso universale che scava nell'animo del protagonista mettendone a nudo nuovi impulsi e nuovi pensieri e che, contemporaneamente, lo avvicina sempre più alle sofferenze degli altri uomini. E' l'opera di un uomo di parte, lo si sente bene: ma la condanna della dittatura e della guerra è tanto più efficace in quanto risuona pacatamente, senza violenza e senza odio, con quella irresistibile forza che nasce dalla meditazione. «Il mondo è una prigione» fu scritto nel 1945; in una ristampa del 1960 Petroni vi aggiunse una nota che cominciava così: «A quindici anni di distanza i miei figli fanno fatica a capire: spiegare i fatti serve relativamente, bisogna comunicare i sentimenti... occorre trasmettere le idee, queste sole lasciano una traccia».

Ora, nella riduzione televisiva, lo sceneggiatore Romildo Craveri e il regista Vittorio Cottafavi sono riusciti, secondo noi, a ricostruire l'atmosfera del libro come meglio, forse, non si poteva fare (sempre tenuto conto che la trasposizione si effettuava non in cinema, ma in tv che ha limiti ben noti). La fedeltà all'originale s'è concretata nell'ambientazione precisa, vera, accurata e soprattutto nel mantenere in ogni scena quella misura, quel pensoso, apparente distacco che c'è nelle pagine di Petroni: gli avvenimenti, anche i più crudi ed emozionanti, sono stati trattati con mano leggera, quasi sfumati, a rapidi stacchi, per dar modo di far uscire costantemente in primo piano il monologo del protagonista, cioè la dolente voce della sua anima.

A questa voce l'attore Raoul Grassilli ha dato un volto carico di tristezza e di trepidazione: dura prova, la sua, con le telecamere costantemente addosso: ma è una prova che ha saputo superare con vigore e con pudore, esemplarmente.

* *

Sul primo canale, dopo «Tribuna politica», è andato in onda «Fuori il cantante» con una puntata dedicata a Gloria Christian. Queste trasmissioni potevano essere una grossa occasione per mostrare il mondo della musica leggera e dei cantanti in maniera non conformistica. Ma l'occasione, sostanzialmente, è andata perduta. Anche ieri l'incontro con la Christian non è stato sorretto nè da una spiritosa e sincera indagine nè da un testo brillante: per fortuna, con la sua carica di simpatia e con la sua semplice e schietta bravura Gloria Christian ha fatto tutto da sola e intrattenuto garbatamente il pubblico.

* *

Stasera terza puntata di *Canzonissima*. L'esordio è stato pungente e felice; ma la conferma, la settimana scorsa, non c'è stata. Cosa succederà stasera? Si ritornerà all'estro satirico dell'inizio o si proseguirà per la strada più anonima e prudente della seconda puntata?

Segnaliamo ancora sul «primo» l'avvio di *Cinema d'oggi* dopo la lunga vacanza estiva; e sul «secondo» il patetico film *Johnny Belinda*.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,15: **Il tuo domani.** Informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: **Per i ragazzi**: a) Caccia al tarabuso. Film. b) Il suono.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.**
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.**
19,50: **La tv degli agricoltori.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Canzonissima.** Spettacolo musicale
22,20: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus.
22,50: **La faccia del problema.**
23,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «**Johnny Belinda**» film diretto da Jean Negulesco. Interpreti: Jane Wyman, Low Ayres, Charles Bickford. Belinda è sordomuta fin quasi dalla nascita; essa vive col padre e la zia in un piccolo borgo della Nuova Scozia, e li aiuta nel duro lavoro del mulino. La ragazza è considerata da tutti come una deficiente, ma il giovane medico condotto s'interessa a lei, riesce a farsi comprendere, operando in lei una radicale trasformazione. Un marinaio del paese, tipo violento e brutale, trovata la fanciulla sola e indifesa, l'aggredisce. Belinda è in attesa di un bimbo; nel paese se ne attribuisce al dottore la responsabilità. Quando nasce il piccino, Belinda si dedica con fervore ai suoi doveri di madre, ai quali il dottore ha cercato con molto tatto di prepararla. Intanto il padre di Belinda, avendo scoperto la verità, affronta il marinaio. Dopo una violenta discussione, i due lottano sugli scogli, finchè il vecchio precipita e muore. Il marinaio, che nel frattempo s'è sposato, vorrebbe togliere il bimbo a Belinda; ma questa s'oppone, e non sapendo come difendersi, afferra un fucile e uccide il malvagio. In base alla testimonianza della vedova, ch'era a conoscenza dei precedenti, Belinda viene assolta dal tribunale. Essa sposerà il dottore, che, rimasto, l'ama.
22,30: **Telegiornale.**
22,55: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: O Roma Felix. Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II; 18,10: Concerto del pianista J. Demus e dei solisti dell'Ottetto di Vienna.

20: Giornale radio - Radiosport - 20,25: Parata d'orchestre; 21: Film, soggetto e sceneggiatura, commedia di A. Nediani; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta D. Modugno; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: New York - Roma - New York; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Filogamo presenta: istantanee sui protagonisti di Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta dei successi; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni. Programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il grande giuoco; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Paura e speranza dell'uomo moderno; 19: Musiche di F. Martin; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Couperin e J. J. Quantz; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Panorama dei festival musicali; 21,50: «La mano incantata», racconto di G. De Nerval; 22,45: Orsa minore: «La pupa e la pupilla», un atto di G. Marcel.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». **Carignano**: ore 21,15 «Jet Boeing 727», divertimento in 3 atti di Marc Camoletti. Regia di M. Landi. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5) sabato 27 ore 16 inaugurazione con «Alice e Pollicino». **Ridotto del Romano** mart. 30 ott. ore 22 Teatro delle Dieci pres. «Un italiano rassomante» di Simpson. **Teatro Gobetti**: ore 21,25 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di J. Quaglio.

Alcione: Rivista Enzo La Torre - A. M. Drey; ore 16,15 - 21,15. **Maffei**: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero; 16,15 - 21,20.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21. **Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più**, str. Cavoretto 2, t. 673-978: Sublimatic Sistem; 21. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Piero Fasano, Cantano M. Benny, M. Gariglio. **Al Nirvana**: 21 Borgione-Rosati. **Apollo Danze** 21 Compl. I Delfini T. Marinaci c. Marisa d'Ambra. **Arlecchino**: 21,15 Franco e i G 5. **Augustea Nuove**: 21 Bonazelli. **Bruno**: 21 Orch. Swing Major. **Caprice Whisky à Gogo**: prossima apertura nuovo locale. **Castellino**: 21 Compl. Monteflori Serata onore Famija Turinejsa. **Eden Danze** 21 Orch. Piergiorgio. **Faro Danze** 21 Whisky à Gogo. **Fortino**: ore 21 Orch. Gimelli. **Gaudio**: 15,30 e 21 Orch. Neve canta Lidia Martorana. **Gay Sala** 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos, Consumaz. gratuita. **Gay Villa W. à G.**, c. Moncalieri 52 ore 21; festivi 16 e 21. **Gran Bar Centro** - Centro Club - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): 21; sab. e fest. 16-21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood**: 21 Compl. I Mille's. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla**: 21 Bruno Billy. **La Serenella** 21 Boccuccio-d'Andri. **Le Roi Dancing** v. Stradella 8: ore 21 Orch. Eddie Caruso. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, t. 697-016) ore 21; festivi 16 e 21. **Massaua Danze** (piazza Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso. **Monkey Club Whisky à Gogo**, via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1. **Parco Europa Rist.**, tel. 690-[illegible]. **Piccola Baita** (via Sacchi 65): ore 21 Orchestra Crotta. **Principe**: ore 21 Vanni Catellani. **S. Giorgio Valentino Rist. Danze** La taverna del camino - R. Rinda. **Trani à gogo**: prossima apertura. **Trocadero**: ore 21 Compl. Salvator. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Rist. str. S. Mauro: tutti i giorni 16 e 21 danze nel nuovo salone. **Whisky Notte**, v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563: tutte le sere ore 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz. **Columbia**: Orch. I 5 in Armonia. **Estoril Club**: Attrazioni internaz. **Moulin Rouge** Attraz. Orch. Pucci. **Tavernetta**: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Soghi. Or. 10-13; 15-20. **La Cavurrina**, p. Cavour 10: Gino Severini. Disegni, 10-12; 16-20. **Saletta Malavolti**, Inghilterra 27: Disegni e tempere pittori contemp. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Seratissima a premi
CLUB DEGLI AMICI
Ospiti d'onore: Marala e Domino
Succ. Compl. I Mille's - c. S. Romano

FORTINO DANZE
ORE 21 COMPL. GIMELLI
cant. *Ella Mari, Gianni Zelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Dany Robin, techn. Vietato ai minori anni 18. **Astor**: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, Genn, Boehm, color. **Corso**: «Mafioso» con Alberto Sordi e Norma Bengell. **Cristallo**: «Botte e risposta» Tom e Jerry, cartoncolor. **Doria** «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray. **Ideal**: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22,10. **Lux**: «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner. **Nazionale**: prossima riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» tec. scope. Tognazzi, Vianello. **Reposi**: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope. **Romano**: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30. **Vittoria**: «Fuga da Zahrain» con Yul Brynner, technicolor.

Ariston: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick. **Arlecchino**: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone. **Augustus**: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, Gianni Garko, S. Focas, eastmancolor, panoram. **Capitol** (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne, J. Stewart. **Torino**: «Una come quelle» con Elke Sommer. Apertura ore 10.

Alexandra «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto. **Faro**: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto. **Fiamma**: «Uomini violenti» tech. Glenn Ford, Barbara Stanwyck. **Hollywood** «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario. **Maffei**: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; 16,15 e 21,30. Film: Fantasma Jess il bandito. **Massimo** «Solo contro Roma» tec. sc., Rossana Podestà, Jeffrei Lang. **Metropol**: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario. Ing. 300. **Orfeo** «Lo smemorato di Collegno» Totò, Macario, Taranto. **Principe**: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario. **Statuto**: «Solo contro Roma» tech. sc., Rossana Podestà, J. Lang.

Adriano: «La legge è legge» Totò. **Alcione**: «La legge del vizio» Riv. La Torre - A. M. Drey 16,15-21,15. **Alpi**: «La tua bocca brucia» con Marilyn Monroe. **La Perla**: «Una vita violenta» Franco Citti, Serena Vergano. **Regina** «Bagliori nella giungla».

Asti All'armi siam fascisti. A. 18. **Cravenna**: «Furia e passione» Tony Curtis, Mona Freeman. **Milano**: «Uomo chiavi d'oro» e «Berberi contro Legione Stran.». **Olimpia** Terrore viene oltretomba. **Po**: «La rivincita di Zorro». **V. Nuova**: «Intelligence Service» e «Alla conquista dell'infinito». **S. Felice** «Dinosaurus» scope tech.

Esperia: «Le vacanze di Monsieur Hulot» con Jacques Tati. **Giardino**: «Artiglio insanguinato» Segue «Tom e Jerry» technicol. **Madonna Rose** «Leggenda di Tom Dooley» M. London, Jo Morrow. **Mirafiori**: «Caccia all'uomo». **S. Rita** Eredità selvaggia, sc. tec. **Vinzaglio** «Faccia di bronzo» con Robert Mitchum, M. Hyer.

Araldo «Missione pericolosa» con R. Conte, Rona Anderson. **Eliseo**: «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, Delia Scala. **Fréjus**: «L'uomo che visse nel futuro» Rod Taylor, technicolor. **Nuovo** «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati in technicolor. **S. Paolo**: «Urlo della battaglia» J. Chandler, T. Hardin, tec. sc.

Artisti: 800 leghe sull'Amazzonia in technicolor. **Belgio** Ragazza dagli occhi d'oro. **Corallo**: «Mondo cane» techn. di Gualtiero Jacopetti. Viet. m. 16. **Eridano** «Venere dei pirati» tec. **La Salle**: «Corea in fiamme». **Oropa** «Ivanhoe» tech., R. Taylor. **V. Veneto** Tempesta in Normandia.

Astra: «Leggendario X 15» scope tech., D. Mc Laine, C. Bronson. **Eroico**: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, D. Kerr, F. Sinatra. **Ellena** «Callaghan contro maschera nera». **Massaua**: «Hito Hito» technicol. **Odeon**: «Io bacio, tu baci» Mina, P. Di Capri, Celentano, Renis. **Star**: «L'urlo della battaglia» J. Chandler, T. Hardin, R. Brown.

Aurora: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis. **Brescia**: «Astronauti per forza». **Châtillon**: «Schiava del pirata» col. e «Sparviero del Nilo». **Edelweiss**: «Oro» R. Widmark. **Eri-Dan** «Totò, Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. **Falchera**: «Tiro al piccione». **Fortino**: «Stella solitaria» Ava Gardner, Clark Gable. **Lanteri**: «Fronte del porto» con Marlon Brando. **Maior** Porci, gheise, marinai Viet. **Nazzò**: «Figlio del corsaro rosso» L. Barker, S. Lopez, techn. **Palermo** «Amante indiana» James Stewart. Tutti giorni apert. 16. **Sociale**: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. **Zenit** «Le magnifiche 7» col. Carlo Dapporto, Valeria Fabrizi.

Baretti: «Inferno sul fondo» tech. **Cabiria**: «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet, tehn. scope. Apert. ore 15. Ult. spett. ore 21,15. **Colosseo**: «FBI contro dott. Mabuse» G. Frobe, L. Barker, Lavi. **Continental** «I quattro pistoleros» B. Donlevy, E. Janssen, scope. **Flora**: «Lampi nel sole» techn. Susan Hayward, Jeff Chandler. **Italia**: «Urlo della battaglia» tec. scope, J. Chandler, T. Hardin. **Moderno**: «Valeria ragazza poco seria» e «Selvaggio e l'innocente». **Nizza**: «Silvestro gatto maldestro» e «I 5 del Bunkers». **Piemonte**: «Un pezzo grosso» S. Baker, L. Philippe. **S. Carlo**: «Caccia all'uomo» E. Rossi Drago, G. Moll, U. Orsini. **Spezia** «Ragazzi di provincia» tec. e «Lo sceriffo è solo».

Diana Piacere sua compagnia, tec. **Dora**: «Arditi 7° fucilieria». **Roma**: «Le 3 ecc. del colonnello». **Umbria** Legge di guerra, Ferrer.

Alba: «Capitani di ventura». **Ambra**: «Bacio di fuoco» techn. con Jack Palance, Barbara Rush. **Apollo**: «Boccaccio '70» tech. sc., S. Loren, A. Ekberg, J. Schnas, R. Schneider. Ap. 17,30. Ult. 21,30. **Edera** «Anche gangster muoiono». **Lucento** «Pepe» tec. sc. Cantinflas. **Lutrario**: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, scope techn. **Massaia**: «Berlino inferno vivo». **Murialdo**: «La legione dei condannati» D. Powell, M. Toren. **Pio XI** (Lucento 3) «Il discepolo del diavolo» Lancaster, Douglas. **Splendor**: «Pirati di Barracuda» Rod Cameron, A. Mora.

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Leboie, via Po 2, tel. 547-068.*

La crisi di Cuba all'esame delle Capitali occidentali

Fanfani esprime all'ambasciatore americano la piena solidarietà per il ricorso all'Onu

Conferma inoltre l'augurio che Kruscev accetti l'appello di Kennedy e che si aprano al più presto serene discussioni - Consegnato un messaggio per il Presidente degli Stati Uniti - Il capo della Repubblica Segni ha ricevuto successivamente Fanfani, i ministri degli Esteri Piccioni e della Difesa Andreotti - Oggi a Montecitorio si discute la situazione internazionale - Attacchi dei comunisti a Nenni

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 24 ottobre.**

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale, successivamente, il capo del governo on. Amintore Fanfani, il ministro degli Esteri sen. Attilio Piccioni ed il ministro della Difesa on. Giulio Andreotti. Fanfani a propria volta ha ricevuto a Palazzo Chigi il sen. Piccioni, rientrato da Bruxelles dove ieri ha avuto luogo una riunione consultiva dei ministri degli Esteri dei sei paesi membri della Comunità europea (Italia, Francia, Germania Federale e i tre del Benelux). Come Piccioni ha dichiarato, oltre agli argomenti di interesse del Mec che erano all'ordine del giorno, in quella sede sono stati esaminati i problemi posti dalla crisi cubana ed è risultato «il risoluto proposito di tutti di adoperarsi attivamente per la salvaguardia della pace in ogni settore geografico».

Fanfani ha pure convocato a Palazzo Chigi l'ambasciatore degli Stati Uniti, G. Frederik Reinhardt, al quale ha dato ufficialmente comunicazione del punto di vista italiano, già esposto ieri in Parlamento, e ne ha illustrato il punto essenziale che è la solidarietà italiana agli Stati Uniti per la richiesta rivolta all'Onu di intervenire ad accertare ed eliminare le cause dell'allarme nel Mare dei Caraibi. Fanfani ha inoltre confermato a Reinhardt l'augurio italiano che Kruscev accetti il caloroso e diretto appello di Kennedy, da noi considerato come prova della disposizione americana a partecipare a qualsiasi discussione.

Si ritiene che Fanfani abbia consegnato all'ambasciatore un messaggio per Kennedy, in risposta a quello del presidente americano ricevuto a Palazzo Chigi l'altra sera alle 20,45, tre ore prima dell'annuncio dato per televisione del blocco attorno a Cuba. Anche al *premier* britannico, Harold Macmillan, che gli ha comunicato ieri per iscritto il punto di vista inglese sulla vertenza, Fanfani ha risposto illustrando la posizione dell'Italia, che pienamente coincide con quella del governo di Londra. Su questa base ed in questi termini l'Italia svolgerà all'Onu la propria azione diplomatica, di cui è stato incaricato il sottosegretario agli Esteri, on. Carlo Russo, recatosi oggi a New York.

Domani si inizierà a Montecitorio l'esame del bilancio del ministero degli Esteri, che darà occasione ad un più ampio dibattito su tutta la situazione internazionale, dopo la breve discussione svoltasi ieri sulle interrogazioni presentate dagli esponenti di tutti i gruppi parlamentari. Lo schieramento dei partiti appare comunque già chiaramente delineato e non sono da prevedersi incrinature nella maggioranza governativa. Per quanto riguarda la dc, gli stessi dorotei, secondo un'informazione della agenzia *Ari*, «non drammatizzano la situazione e ritengono che i nuovi avvenimenti non influiranno sulla sorte del governo di centro-sinistra», soprattutto in considerazione del fatto che l'atteggiamento dei socialisti nella questione di Cuba «soprattutto per la dichiarazione del *leader* socialista, viene giudicato sufficientemente positivo».

Fra le varie manifestazioni avutesi ieri da parte socialista (moderata quella del vice segretario del psi, on. Francesco De Martino a Montecitorio; più vivaci quelle del sen. Emilio Lussu a Palazzo Madama e dell'on. Tullio Vecchietti all'agenzia giornalistica «Argo») si tende negli ambienti politici a dare importanza indicativa alle dichiarazioni personali di Nenni, secondo il quale, allo stato dei fatti, due sono le iniziative che possono sbloccare la situazione: 1) l'incontro del Presidente degli Stati Uniti con il Presidente del Consiglio sovietico per un esame dell'intera situazione mondiale, e in particolare di Cuba e di Berlino; 2) un intervento dell'Assemblea dell'Onu, non solamente del Consiglio di Sicurezza, per stabilire la portata reale dei fatti, sospendendo frattanto interventi unilaterali e misure di forza.

Contro questa posizione, che corrisponde sostanzialmente a quella ufficiale del governo, sono immediatamente insorti i comunisti, accusando Nenni di essere peggio «dello stesso Saragat». In ben tre sedi differenti (in un corsivo editoriale, in un neretto di prima pagina, ed in un resoconto pubblicato in seconda) *l'Unità* di stamane deplora anzitutto che Nenni voglia «orientare il partito socialista verso una posizione di equidistanza anche con questa occasione e contro l'evidenza dei fatti», osservando che egli sembra porre «sullo stesso piano il blocco militare a Cuba e le proposte sovietiche per un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca» e infine concludendo: «Come è evidente, la dichiarazione di Nenni, nel presupposto di essere diplomatica si risolve sul piano politico in una passiva accettazione del fatto compiuto americano. Ponendo l'accento sulle responsabilità dei due blocchi proprio nel giorno in cui gli Usa scatenano l'aggressione, si tende a far sì che proprio questo avvenimento passi in sottordine e si evita persino — a differenza dello stesso Saragat — di prendere posizione sul carattere illegale del blocco».

Come è noto, difatti, in un editoriale della *Giustizia* l'on. Saragat, dopo aver osservato che le basi di missili installate a Cuba dai sovietici alterano, a danno della pace, l'equilibrio delle forze nell'emisfero occidentale, ha comunque affermato che «non è con atteggiamenti drastici come quello deciso dal governo americano che la situazione può migliorare. Gli Stati Uniti sono la nazione guida della democrazia ed è un'ispirazione democratica in tutti i loro atti che il mondo si attende da essi».

l'Unità ha pure rimproverato a Nenni di non aver speso una parola in favore della rivoluzione cubana, e su questo particolare argomento interviene *La Voce Repubblicana* riconducendo i termini della questione alla loro rigorosa esattezza: «Il governo sovietico con l'installazione di basi missilistiche sul territorio cubano ha tentato ancora una volta di alterare l'equilibrio di forze su cui riposa la pace del mondo; l'America ha cercato, con una decisione grave ma comprensibile, di ristabilire questo equilibrio. La situazione interna cubana, la rivoluzione di Fidel Castro non c'entra; essa interessa solo nella misura in cui diventa fattore di crisi internazionale, un pericolo per la pace».

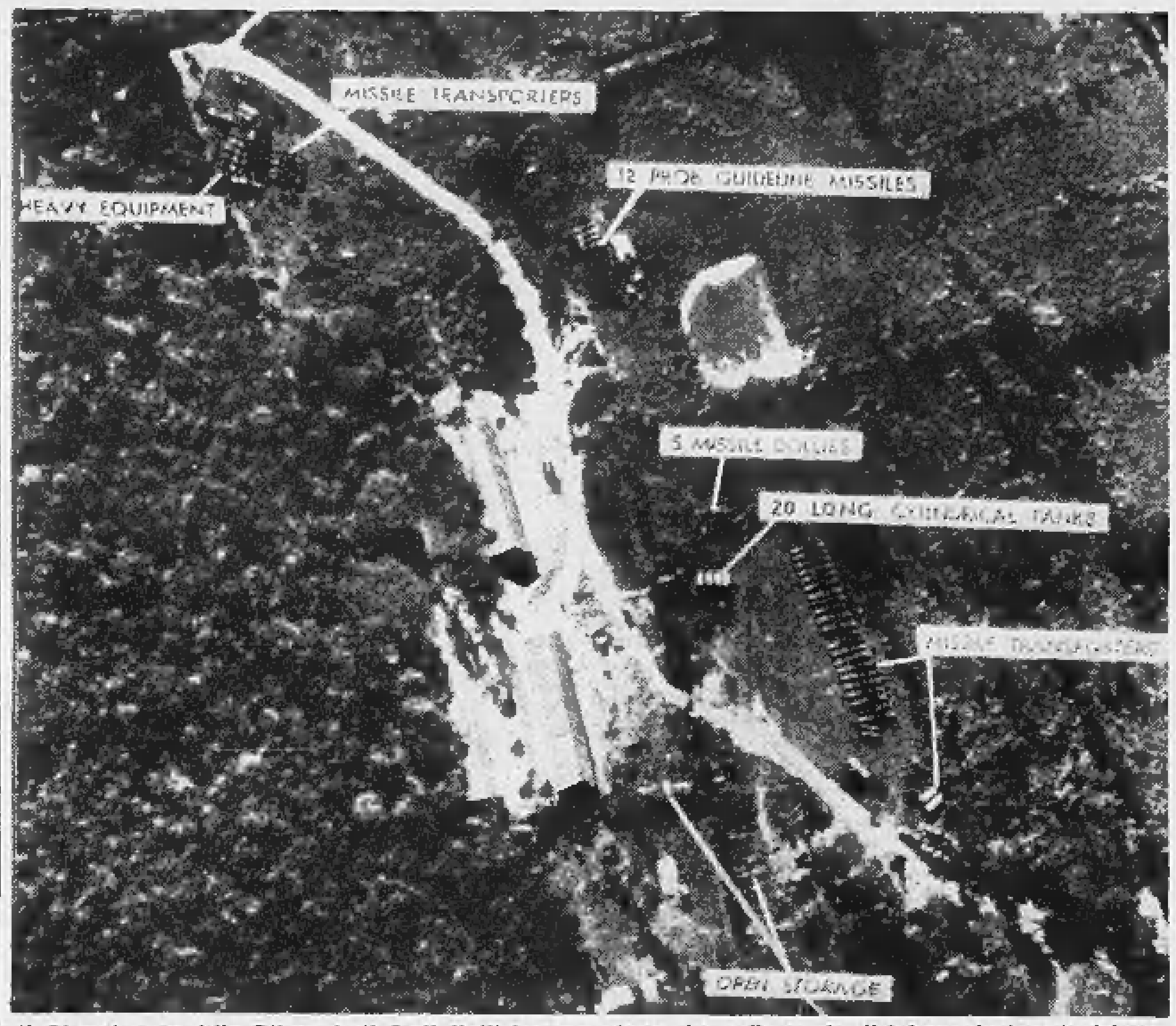
In modo generale, al di là di questi spunti polemici alimentati dai comunisti, sta di fatto che anche sul terreno minato della politica estera e in un momento pericoloso come l'attuale, i responsabili dei partiti della coalizione governativa sono venuti a trovarsi su posizioni unitarie, in appoggio alla linea del governo che è di solidarizzare con gli Stati Uniti per una soluzione nell'ambito dell'Onu, vale a dire seguendo le vie maestre della pacifica procedura democratica. Proprio oggi, 24 ottobre, ricorre del resto il 17° anniversario della Costituzione delle Nazioni Unite che risale al 1945. L'anno scorso, l'Assemblea generale dell'Onu si era impegnata a far sì che il prossimo potesse essere il «decennio delle Nazioni Unite per lo sviluppo», nella pace, di tutti i popoli del mondo: chiamata oggi alla prova maggiore della sua storia, l'Onu può fare assegnamento sulla responsabile partecipazione dell'Italia alla comune impresa.

Vittorio Gorresio

Il Pontefice auspica incontri fra i Capi di Stato

Città del Vaticano, 24 ottobre.

Il Papa ha oggi accennato alla gravità della situazione internazionale, dichiarando che la conservazione della pace è strettamente legata alla valorizzazione dei principi cristiani nel mondo, sui quali possono prendere significato i contatti tra i responsabili. Ha detto Giovanni XXIII nel corso della udienza generale concessa questa mattina a ottomila persone: «Parlo sempre bene degli uomini di Stato che si incontrano onde evitare la guerra e conservare agli uomini la pace. Naturalmente è lo Spirito del Signore che può fare questo miracolo».



Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha comunicato che, sulla scorta di informazioni avute dai servizi di spionaggio, a Cuba si trovano 30 missili e oltre 20 bombardieri a reazione di fabbricazione sovietica. La foto scattata da bordo di un aereo conferma l'esistenza sull'isola di installazioni missilistiche (Tel. Ass. Press)

Macmillan riunisce il Consiglio della difesa dopo un colloquio telefonico con Kennedy

Non sono state prese particolari misure militari - Londra considera «irresponsabili e provocatorie» le forniture di missili russi a Fidel Castro - I laburisti invitano americani e sovietici ad agire con «la massima cautela»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 24 ottobre.**

La crisi cubana è stata discussa oggi pomeriggio in una riunione del Comitato ministeriale per la Difesa, sotto la presidenza del Primo ministro Macmillan. Erano presenti il primo segretario di Stato Butler, il Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling, il ministro per le relazioni con il Commonwealth Duncan Sandys, il ministro della Difesa Peter Thorneycroft, ed i comandanti delle Forze armate di terra, di mare e dell'aria.

Al termine della riunione i giornalisti hanno chiesto a un funzionario se fossero state concordate misure o precauzioni militari. La risposta è stata: «No».

Nella mattina il Premier — il quale aveva parlato ieri sera per telefono con Kennedy — ha ricevuto l'ambasciatore americano David Bruce. L'incontro è durato circa 40 minuti. I portavoce governativi non hanno fatto oggi altre dichiarazioni ufficiali: ma domani, alla riapertura del Parlamento dopo le vacanze estive, Macmillan esporrà certamente le vedute dell'Inghilterra sulla grave vertenza russo-americana.

Il punto di vista britannico, salvo imprevisti, è in gran parte già noto. Lo hanno espresso ieri un comunicato ufficiale e un discorso del ministro degli Esteri; lo ha ripetuto, oggi, al Consiglio di Sicurezza all'Onu, il delegato inglese. Londra pensa che la Russia, installando a Cuba «armi nucleari a carattere offensivo», abbia deliberatamente «inaugurato una nuova area di instabilità»; considera la condotta sovietica irresponsabile e provocatoria; giustifica l'azione americana; appoggia la mozione degli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza e si impegna a operare per una soluzione negoziata della crisi.

Stasera si è conosciuto il pensiero dell'opposizione laburista. Il documento del partito (che fra l'altro, occupandosi del conflitto cino-indiano, sostiene che le forze di Pechino dovrebbero ritirarsi dal territorio invaso) definisce l'azione sovietica a Cuba, «una nuova e grave minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti e del continente americano».

«Sebbene basi già esistano in zone adiacenti alla Russia — dice il testo — e benché l'Unione Sovietica, come gli Stati Uniti, siano già esposti alla minaccia di una reciproca distruzione atomica, ogni estensione delle armi nucleari ad altri Paesi costituisce una provocazione in aperto conflitto con il concetto della coesistenza pacifica ed è pertanto un atto da condannare».

I laburisti disapprovano però le contromisure di Kennedy ed affermano: «Il blocco di Cuba è di dubbia legalità e potrebbe avere serie conseguenze nelle Antille e altrove». Il documento conclude: «In questo momento di acuta crisi, noi esortiamo gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e le altre nazioni, ad agire con la massima cautela e a cooperare pienamente con l'Onu nei suoi sforzi diretti ad evitare un disastro mondiale».

A Londra e in altri centri si sono svolte manifestazioni contro il blocco navale americano. Nella capitale i dimostranti si sono radunati davanti all'ambasciata degli Stati Uniti, in Grosvenor Square. A Swansea, nel Galles, gruppi di studenti hanno sfilato protestando sia contro l'azione russa, che contro la reazione americana.

m. ci.



MacNamara, ministro della Difesa americano, mentre dà l'annuncio ufficiale del blocco di Cuba (Tel. A. P.)

Fidel Castro respinge i controlli dell'Onu

«Se saremo attaccati - ha detto alla tv - sapremo difenderci»

L'Avana, 24 ottobre.

In un discorso alla televisione, Fidel Castro ha definito il presidente Kennedy «un pirata degno di Morgan» ed il blocco aero-navale a Cuba una «violazione della legge internazionale». «Ma noi sapremo difenderci — ha aggiunto gridando. — Le forze armate cubane sono già sul piede di guerra. Se ci sarà un attacco, lo respingeremo. Abbiamo i mezzi per farlo».

Quanto al piano americano che prevede l'invio di osservatori dell'Onu a Cuba per controllare lo smantellamento delle basi missilistiche sovietiche, Castro lo ha respinto decisamente.

«Noi rifiutiamo qualsiasi tipo di ispezioni — ha detto — Cuba non è il Congo, e non disarmerà». Egli ha accusato Kennedy di seguire la stessa politica che Hitler usò per scatenare la seconda guerra mondiale ed ha definito le misure americane contro Cuba «una ininterrotta catena di fallimenti».

Fidel Castro ha concluso affermando che Cuba non teme un conflitto atomico. «Questa volta — ha detto testualmente — gli aggressori non si salverebbero. Noi abbiamo la consolazione di sapere che gli assalitori in una guerra nucleare sarebbero sterminati».

Esplosione atomica degli S. U. rinviata per ragioni tecniche

Washington, 24 ottobre.

La Commissione americana per l'energia atomica annuncia che un esperimento nucleare ad alta quota in programma per stasera alle 21,30 (ora delle Hawaii) nel cielo del Pacifico, è stato rinviato di 24 ore per «ragioni tecniche». L'esperimento fissato originariamente per la notte di martedì, aveva già subito un rinvio.

Parigi assicura «comprensione» per le inquietudini di Washington

Un comunicato del governo riafferma tuttavia che la crisi di Cuba è un affare americano - Timori per le eventuali conseguenze in Europa - Oggi De Gaulle parla alla televisione

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 24 ottobre.**

Il Consiglio dei ministri, che si è riunito oggi sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha espresso «*la comprensione della Francia a proposito delle inquietudini suscitate a Washington per l'installazione recente e crescente di armi offensive sovietiche a Cuba. Ha preso atto delle comunicazioni che gli sono state rivolte dal governo americano sulle misure di sicurezza prescritte da quel governo nel Mar dei Caraibi*».

A questa manifestazione di solidarietà, il comunicato ufficiale fa seguire la seguente dichiarazione: «*Pure considerando gli avvenimenti relativi a Cuba distinti dalla situazione attuale nelle altre regioni del mondo, il consiglio ha esaminato le conseguenze che potrebbero eventualmente risultarne per la sicurezza dell'Europa. A questo riguardo, gli impegni reciproci che costituiscono l'alleanza atlantica sono e rimangono la base della politica della Francia*».

Il documento conferma dunque la tendenza del governo francese, manifestata fin dalle prime notizie di ieri, di considerare l'affare di Cuba come un problema esclusivamente americano, estraneo cioè agli obblighi derivanti dal Patto atlantico, per concentrare invece la propria attenzione sulle ripercussioni che la vertenza americano-sovietica potrebbe avere in Europa e, in particolare, a Berlino.

In questo senso, si è svolto infatti l'esame della situazione, affrontata dal Comitato della difesa che si è riunito subito dopo il Consiglio dei ministri. Nessun problema militare è stato preso in considerazione dai capi dell'esercito francese, in relazione diretta con la crisi in corso nel Mare dei Caraibi. Invece, secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti il ministro delle Informazioni Christian Fouchet, «il Comitato della difesa ha esaminato le ripercussioni che la crisi internazionale attuale rischia di portare se si estendesse all'Europa, e le sue conseguenze per la sicurezza della Francia».

Sembrerebbe dunque che Parigi intenda considerare con un certo distacco ciò che accade intorno all'isola di Cuba, mentre invece si preoccupa fin d'ora della propria difesa nel caso in cui la controversia non potesse essere circoscritta all'emisfero occidentale. Ciò non toglie che il governo francese ha dato istruzioni al suo rappresentante presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite affinché appoggi la tesi americana.

Non sembra, in ogni modo, che il generale De Gaulle tratterà la questione nel discorso che rivolgerà alla nazione domani alle 13 attraverso la radio e la televisione: l'argomento sarà il *referendum* di domenica prossima.

Sandro Volta



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1336 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTIAMO lavoro rettifiche interne, esterne, alberi e gomiti. Tel. 342-642

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Sittor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipotor, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Uliano 290-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compro vendo. Cavalletto, via Monvesanto 5, Tel. 690-784. 893

CEDIAMO motocompressore ottime condizioni alimentato nafta, portata utile q.li 11 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A92561

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 298-083. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE vendiamo rettilinee dal 3 al 12 e macchine finissaggio. Telefonare 510-822. A93068

OCCASIONE vendonsi caviale Mariani usate funzionanti 4x2200 collo d'oca 350 e 2x2000 senza collo d'oca. Rivolgersi Stalom, Balangero 9, Torino.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche. Mallet, Telefono 527-201. 893

PALE caricatrici gommate cingolate Dumper nuovi usati. Pales, tel. 524-522.

PESACAMION nuovi e occasione vende Giovenale, via S. Chiara 5, telef. 524-041

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 574-646.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valro, via Perugia 46. 26805

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA tecnomeccanica salva pareti, su preventivi lavori ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

RIMODERNAMENTO completo alloggi, opere murarie. Impianti riscaldamento, elettrico, idraulico. Pavimentazioni. Decorazioni. Telefonare 555-353.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finedes, piazza Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superatutando anche ipoteche comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1250

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ibma, via Mercanti 15, telefono 40-579. 1195

A.A. ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 652-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 65

A. AUTO, casa doniamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mastis, via Don Minzoni 14, telefono 53-531. 498

A persone serie che dispongano 2-5 milioni al fine di andare a lavorare presso in proprio, primaria società confezioni maschili offre sistemazione e tutta la merce pregiata necessaria vendita tale articolo. Avvenire assicurato. Scrivere rag. Piano, via Cavour 5, Torino, telefono 45-675. A93651

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINDOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-869, 485-902; VIA [illegible] 1, TEL. 687-649. 126

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 515-131.

A Torino commercianti pratici cercano negozio in gerenza rivendita pane, latteria, torrefazione, primizie. Telefonare 791-817. 559

ABBISOGNAMI gerente bar pasticceria centralissimo, ottime condizioni. Ucree, Cavour 26. 461

AFFARONE avviatissimo ristorante centro turistico Piemonte (cedesi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

AFFARONE causa malattia, cedesi bar superalcoolici zona S. Rita. Telefonare 350-943. A91636

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARIO frutta verdura avviatissimo, vera occasione, motivi famiglia cedo 2.800.000, oppure affido gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 672

ASSOCIEREI autorimessa avviata causa salute a provinciale disponga tre milioni anche non pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

AUTORIMESSA attrezzata modernamente 800 mq. officina, zona ottima, fitto mite, cedesi. Telefonare [illegible].

AUTORIMESSA semicentrale capienza 170 macchine [illegible] 50 cedo. Telefonare 677-144. A94107

AUTORIMESSA 100 macchine piano terra, affida gerenza [illegible]. Telefonare 321-181 A93468

BAR elegante attrezzatura biliardi, 50 mila giornaliere, 12.000.000. Ucree, Cavour 26. 461

BAR superalcoolici, latteria, alloggetto annesso, ritiro commercio cedesi, richiesta 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A93094

BAR tabaccheria centralissima, bar, corso Francia e altre zone cedesi. Telefonare 827-976. 674

CALZATURE avviato e pelletteria rendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Telefonare 799-108.

CAUSA malattia cedo osteria 2.500.000. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato commestibili, drogheria, rimettiamo rateizzando oppure gerenza. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria centrale, analcoolici, arredamento modernissimo. Cedesi straoccasione. 624

CEDESI barbiere negozio bello grandioso posizione retro, conveniente. Telefonare 753-602. A92751

CEDESI causa partenza avviatissimo ufficio commerciale rappresentanze importantissime straniere coloniali con automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A92655

CEDESI causa ritiro commercio ottima trattoria zona San Paolo. Tel. 753-737.

CEDESI in zona di grande passaggio caffè vini composto di sei vetrine due biliardi nuovissimi televisione e juke-box con alloggio, richiesta 7.000.000. Telefonare 453-405. Torino. A92777

CEDESI negozio coltellerie posaterie 1.000.000 adatto anche persona sola. Eventualmente cambiasi con alloggio, [illegible]. Ottimo impiego capitale. Torres, Monginevro 46, tel. 380-417.

CEDO autorimessa capienza 120 macchine prossima apertura contratto novennale. Telefonare 372-193. A92655

CEDO avviatissima torrefazione licenza analcoolica, S. Paolo, richiesta 2 milioni [illegible]. Telefonare 389-417.

CEDO panetteria zona privilegiata con forno, redditizia. Torres, Monginevro 46.

[illegible] 600 seduti bella cittadina buon reddito cedesi causa altri impegni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A94113

COMMERCIALISTA neo iscritto Albo collaborerebbe con professionista anziano o esaminerebbe possibilità rilievo studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A92249

DENTI, telef. 518-855, Gioberti 38. Cede latteria analcoolica alloggio 25.000, 3 milioni 500.000. A93260

[illegible] zona Mirafiori incasso 30 mila, cedesi 2.000.000. Telef. 827-976.

ELETTROSECCO 450.000 mensili (San Paolo), straoccasione 2.650.000 facilitando. Telefonare 650-503, 885-061.

FARMACIA capoluogo provincia Piemontese, sviluppo industriale, vendesi per ritiro attività, prezzo adeguato incasso. Studio Farmaceutico, via Della Rocca 38. 611

FRA le vie Salabertano, Gagliano, Parchietti, cediamo avviata autorimessa mq. 1850, capienza 200 macchine; due lavaggi con turbotunnel, officina. Telefonare 40-055. A93513

GOMMISTA attrezzatissimo centrale vendita e riparazione cedesi causa altro commercio. Tel. ore pasti 587-730.

IV ottima posizione. Ingrosso carte in genere. Avviatissimo. Zona commerciale. Cede 10.000.000. Gabetti, Carducci 125, telefono 697-226 755

LANZO Torinese cedo albergo, ristorante, bar. Tutto nuovo. L. 6.000.000. Telefonare 45-291. A93343

LATTERIA bellissima posizione 150 aumentabili, cedesi 3.350.000. Cavallera, Saluzzo 21. 624

LATTERIA lunga conduzione prospero presente avvenire cedesi ritiro anzianità. Telefonare 383-739. A93613

LATTERIA moderna analcoolici affitto mite cedesi causa famiglia. Tel. 481-095.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA OVINA NUOVA APERTURA ATTREZZATISSIMA, POSIZIONE MAGNIFICA VENDESI. TEL. 46-419.

MACELLERIA bovina cedo 1.500.000, facilitazioni, eventualmente gerenza. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762.

OCCASIONE vendesi negozio elettrodomestici zona Crocetta mq. 100. Telefonare 775-183. A92696

OCCASIONISSIMA cartolibreria, profumeria giocattoli chincaglieria trentennale vendesi 3.600.000. Telef. 553-600, 292-769. 20116

OFFICINA produzione propria prodotto introdottissimo cedesi causa salute. Telefonare 769-355. A93669

PANETTERIA lavorazione quattro quintali cedesi, forte minazione. Urat, Giolitti 10. 549

PANIFICIO avviatissimo, zona sviluppo urge cedere, cause famigliari. Telefonare 554-246. A59692

PASTICCERIA confetteria bar analcoolico su corso zona S. Rita cedesi causa salute. Telefonare 471-674.

RIVENDITA pane 200 chili, alma 150 cede Urat, Giolitti 10. 549

RIVIERA Fiori, Diano Marina (Bartolomeo Cerva) vendesi, molti comprati, avviatissimo locale tipico bar ristorante gelateria modernamente attrezzato. Scrivere: «Cerva Elena», Bartolomeo Cerva, telefono 45-596. 29047

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, cessioni, rilievi negozi. Visitateci.

TABACCHERIA lecata 700.000, posizione incasso buoni, cede Urat, Giolitti 10.

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi. Eventuale insegnamento. Tel. 790-974.

VENDO latteria zona piazza d'Armi volendo abitabile, incasso 60.000. Telefonare 396-683. A92020

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PAGAMENTO contanti urgenti acquistare alloggio da privato. Tel. 663-700.

A piazza Rivoli, due alloggi contigui riunibili: 3 vani ciascuno, casa nuova, vendonsi 11.500.000. Acchiardi, Settembre 58 462

ABBISOGNANDOVI acquistare vendere, interpellate senza impegno antico ufficio commerciale Campra. Tel. 767-514.

ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio piano rialzato 4 camere tinello cucinino doppi servizi volendo garage mutuo. Domus, Garibaldi 39 540

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTEREBBE privato casa per reimpiego capitali 25-30.000.000. Riferirsi: Acchiardi, telefono 547-374. 462

ACQUISTEREBBESI alloggio due camere cucina, zona Fréjus-Bernini. Telefonare 767-514. 558

ACQUISTO terreno con pagamento parziale alloggio signorile centro S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A90252

ALLOGGETTO [illegible] tinello cucinino, grande, bagno, corso Grosseto lire 3.600.000. Telefonare 369-898.

ALLOGGETTO nuovo una camera e servizi signorile barriera Nizza, vendesi 5.500.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 756

ALLOGGETTO 3 vani, dietro Porta Susa, abitabile, 3.700.000 [illegible] mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLOGGI Santa Rita, altro Valentino Carrera: camera tinello cucinino, servizi. Ottimo impiego capitale, volendo liberi, vende Bertagnolio, S. Dalmazzo 9.

ALLOGGI 1.500.000 [illegible]: una, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Sichellino, pronti febbraio. Tel. 553-975.

ALLOGGI in palazzina, zona Parella, quattro camere, cucina, bagno, giardino, garage, 11.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci catalogo: famosi termoconvettori Kerosene Federal. Rocco, corso Vittorio 66 (mezzanino) 817

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI [illegible] MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A 10 KM. TORINO PERIFERIA DI CITTADINA PIENO SVILUPPO VENDIAMO TERRENI FRONTE STRADA STATALE ADATTI STABILIMENTI, CASE CIVILI. TELEFONARE 46-419.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 3-4-6 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio. 793

ACQUISTO contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 769-465. 902

ACQUISTO contanti 3-4 locali uso ufficio anche decentrati. Casella 317 T, SIP, Milano. 29093

AFFARONE, vedesi alloggio 15.000.000 7 camere, centralissimo, affittato 70.000 mensili. Telefonare 575-462.

AFFITTASI vendesi Sanremo lussuosi villini convenienti appartamentini ammobiliati. 276-807, Flor, Lecco 16, Milano. 28900

AL ponte Isabella, alloggio precollinare in palazzina, 5 locali, doppi servizi, autorimessa, giardino, 17.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLE Torrette, presso nuovo ippodromo, terreno mq. 500, adatto palazzina vendesi 6500 mq. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLOGGI zone diverse 3 camere cucina servizi vendo. Torres, Monginevro 46.

ALLOGGIO nuovissimo via Asiago 2 camere tinello cucinino servizi, vende 6.300.000, mutuo, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 786

ALLOGGIO signorile, nuovo, libero, corso centrale, due camere, salone, cucina, doppi servizi, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO signorile vendo 2 camere salone servizi vicino Crocetta. Telefonare 381-663 A93323

ALLOGGIO signorile 3 camere salone cucina servizi libero (Francia) 9.500.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO via Nizza, 9 locali, terreno particolare, adatto subaffitto, 14 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO via Portula 2 camere 2 cucine cantina, soffitta, abitabili gennaio 5.200.000. Telefonare 769-465.

APPARTAMENTI in palazzina prestilinari, autorimessa giardino 4-7 camere Lauro 43, Tabacchi 44, Pontaverde 9 bis.

APPARTAMENTO signorile piano rialzato 7 camere giardino garage zona silenziosissima vendesi via Vincenzo Vela angolo Bricherasio. A93527

APPARTAMENTO zona Bertoglieri tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Campra, tel. 767-514. 558

AUTORIMESSA nuovissima costruzione zona commerciale mq. 2100 vendesi. Telefonare 756-370. A90068

AZIENDA agricola ettari 45 tutta frutteto, fronte strada provinciale vendesi. Telefonare 527-976. 674

BELLISSIMO terreno per casetta zona Alpignano vendesi Campra, tel. 767-514.

[illegible] TORINESE ADIACENTE [illegible] CARATTERE EUROPEO VENDO LOTTI TERRENO INDUSTRIALE STRADE, ACQUA, FORZA, SCARICHI. TELEFONARE 521-182.

CAMERA cucina; camera sola primo piano casa vecchia su corso vendo. Telefonare 750-013 558

CASA centralissima, demolibile, cinquanta camere, grande autorimessa, vendesi 130.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA reale, San Paolo, quarantacinque camere, laboratorio, terreno bagni, 3.600.000 reddito, 57.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA nuova costruzione 5° piano vendesi alloggio arredato e ammobiliato 3 camere servizi disimpegni, riscaldamento, ascensore, 2 balconi soleggiati, zona corso Grosseto, libero subito. Telefonare 280-091, Torino. 675

CASCINA irrigua 40 giornate zona depressa capitale seminuova vendesi in blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino». 751

CENTRO Rivarolo terreno per civile abitazione progetto approvato L. 230.000 per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 751

COLLINA torinese acquisto affitto alloggio oppure casetta con giardino. Scrivere: Spai, Pietro Micca 18.

COMPRO alloggio 2-8 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CONTANTI compra vende alloggi case Torino, Nizza 3, telefono 687-023.

CONVENIENTEMENTE vendo (stazione Dora) garage box 1.100.000. Telefonare 399-117. A94428

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 2: impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino, abitabili subito. Telefonare 790-046.

CORSO Marconi vendonsi box volendo liberi, oppure affittati da L. 1.450.000 a 1.550.000 caduno. Teel. 683-632.

CORSO Regina angolo via Cigna, vendesi alloggi signorili, [illegible], quattro camere e servizi, negozi, seminterrati. Telefonare 280-068. 28707

CORSO Siracusa 20, S. Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 834

CORSO Vercelli [illegible] seminterrato luminoso mq. 500 circa genere poco rumoroso. Telefonare 41-692.

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, alloggi superrifiniti su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi. Via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411, Montepietà 2. 761

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreno. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o tel. 330-310.

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito. Via Pedrotti ang. via Padova. Facilitazioni pagamento. A83743

INDUSTRIALE Piossasco, mq. 6000, lottizzabile per grandi e piccole industrie, completo ogni servizio privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 751

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 558-556 (pasti). 765

LOTTI terreno vendo adatti costruzioni qualsiasi genere zona sviluppo. Telefonare 676-566. A92410

LOTTI terreno, villette e costruirsi in nuovo villaggio precollinare, corso Moncalieri, Fioccardo, vendonsi. Telefonare 678-530. A93327

[illegible] negozi affittati Santa Rita, corso Emilia vendo; alloggetto 2 vani servizi reddito 160.000 annuo, 3.100.00. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762.

MURI negozio via Pollenzo ang. via Carrù 300 mq., volendo frazionabili vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

MURI panificio corso Francia. Alloggio soprastante. Reddito 7.50%. Richiesta 14.500.000. Telefonare 772-130.

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Com. FAI, Guarini 4, tel. 528-821. 283

NEGOZI con retro nuova costruzione, Menabrea angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 588-536 (pasti).

NEGOZI zona Francia qualsiasi genere commerciale liberi subito vendo ottime condizioni pagamento. Telefonare 43-692.

OCCASIONISSIMA vendesi due garages centralissimi. Telefonare pasti 765-302.

OTTIMO investimento, Lugano (Svizzera), vendesi area fabbricabile 108 camere. Fav. 550.000, zona grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A92675

OTTIMO sicuro reddito alloggetto S. Rita nuova costruzione vendo. Tel. 83-601.

PASSO Buole vendonsi locali seminterrato piano rialzato, luminosissimi, terrazzo, alloggi una due camere cucinotto terrazzion, signorilmente rifiniti. Telefonare 555-381. A90820

PREZO Strada vendesi seminterrato luminoso 45 mq. laboratorio magazzino. Telefonare 884-302. A92246

PRIVATO vende casa 10 camere con 650 metri terreno; inoltre 850 metri terreno zona S. Rita. Tel. 296-349.

QUINDICI km. da Torino vendesi casetta 2 camere. Telefonare 704-425.

REGIONE Fabbrichette Grugliasco vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, tel. 553-307. 324

[illegible] vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boeo, Sanremo. 21791

S. RITA in Palazzo signorile avanzata costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere servizi et 5 camere doppi servizi. Rivolgersi cantiere, via Tripoli angolo via Monfalcone.

SEMICOLLINARE terreno panoramico progetto approvato villetta 400 metri pullman occasione vendo. Tel. 83-601.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Asiasi. Telefonare 511-562.

SESTRIERE vendo alloggio tre camere servizi garage mutuo. Tel. 380-648.

SETTIMO, ottimo terreno residenziale ventunmila mq. vendesi anche frazionato lire settemilacinquecento mq. Altri industriali vari lire duemilacinquecento in più. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 con ...» costruendi alloggi signorili alloggi sul mare Loano pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-070. 830

STRADA provinciale Leinì vendo bellissimo terreno mq. [illegible]. Geom. Vinti, telefono 257-381. A94415

TENUTA centoventi giornate, su pedemontana trentacinque chilometri Torino, adatta complesso industriale, vendesi 180.000.000. Altra vicinanze Cuneo, prossimità stabilimenti, diciotto giornate, [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

TENUTE piccole grandi e terreno dintorni Torino Carmagnola Vercellese vendonsi. Telefonare 527-976. 674

TERRENO circondato canali Pianezza mq. 20.000 su stradale provinciale vendesi. Telefonare 44-936. 448

TERRENO centrale Saluzzo vendesi mq. 2000. Telefonare 399-204 A82413

TERRENO centro Grugliasco progetto approvato 42 camere 7 box. Vende dilazionando 30.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 788

TERRENO collina Cavoretto, mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq. svendiamo, causa trasferimento, 3600 mq. Condizioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO fronte via circonvallazione Pianezza mq. 5000 vendesi. Telefonare 44-936. 448

TERRENO in Rivoli strada Alpignano progetto approvato 300 camere e seminterrati vendesi. Tel. 70-156 ore studio.

TERRENO industriale barriera Milano mq. [illegible] frazionianio. Telef. 44-935.

TERRENO industriale cavalcavia Collegno, lotto mq. [illegible] vendesi. Telefonare 383-554. 625

TERRENO INDUSTRIALE FRONTE AUTOSTRADA TORINO MILANO MQ. 18.000 VENDESI. TELEF. 773-211 ORE PASTI. A93224

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO [illegible] Rivoli Cascine Vica mq. 5000-9000-14.000 vendesi. Telefonare 781-272 [illegible] le 19.

TERRENO industriale vendo fronte strada statale occasione. Tel. 273-571.

TERRENO industriale, 3000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 760-016. 686

TERRENO mq. 3000 nuova barriera Casale, adatto villetta, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 462

TERRENO mq. 100.000 [illegible] mista industrialmente sviluppata fronte strada comunale asfaltata. Vendesi anche frazionatamente. Telefonare 43-436.

TERRENO Nichelino progetto approvato 3 camere pagamento 18 [illegible] urgente. Telefonare 894-933, 890-381.

TERRENO Parella progetto approvato 410 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2914 — Torino».

TERRENO progetto approvato Borgaretto 112 camere vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277.

TERRENO progetto approvato 200 camere più garage, occasione vendo. Telefonare 273-571. 763

TERRENO residenziale (corso Roma Moncalieri) [illegible] 550 vendesi ottimo prezzo. Telefonare 309-204 A82413

UFFICIO magazzino mq. 170, via Le Chiuse 50, vendesi. Tel. 280-968.

UFFICIO, 8 locali, posizione centralissima, casa signorile, termo centrale, liberi subito, vendesi, Acchiardi, Settembre 58. 462

ULTIMO signorile alloggio quattro camere, tinello, cucinino, balcone, terrazzo, primo piano vendesi graticcio Collegno, 9.000.000. Telefonare 375-070

VENDESI alloggio signorile piano rialzato 5 camere cucina due bagni mq. 172 nuova costruzione, richiesta 12.500.000. Via Vivaldi 10. Telefonare 585-489.

VENDESI alloggio 6 vani garage Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino». A92779

VENDESI alloggio 5 vani, doppi servizi, mq. 170 adatto anche ad ufficio e studio zona Statuto. Tel. 323-[illegible].

VENDESI casa e terreno dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A93188

VENDESI corso Dora degli Abruzzi, Crocetta, tre camere, cucina, servizi, signorile. Telefonare 297-000.

VENDESI (Pinerolo) bellissimo terreno [illegible] camere progetto approvato prezzo modico. Telefonare 399-204. A82413

VENDESI zona Italia 61 basso fabbricato e seminterrato mq. 2000 in costruzione, apportansi modifiche richieste acquirente. Telefonare 885-386.

VENDO alloggi camera, tinello, cucinino, servizi, negozio, garages, finiture accurate, pronti subito, vendo anche blocco, via Valentino Carrera 164. Altri negozi via Valentino Carrera 114. Telefonare ore pasti 790-939. A57896

VENDO seminterrato luminoso 250 metri adatto laboratori tessuti. Telefonare 683-727. A92673

VENDO soffitta occupata, ascensore. Telefonare 636-041. A90283

VENDO via Barletta ultimi alloggi signorili tre camere tinello cucinino 5.300.000 più mutuo. Telefonare 525-614.

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963 corso Sommeiller angolo via Massena. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI o permutansi locali centrali via Prati 3, secondo piano, termo, ascensore, 40.000 al mq. più mutuo. Telefonare ore ufficio 555-182. A93471

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito corso Sebastopoli. Telefono 331-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante, tel. 595-489, 765-787.

VENDONSI ultimi 2 alloggi una camera tinello cucinino, servizi. Corso Francia 177, tel. 595-489. 914

VENDONSI 4 lotti terreno salubre panoramico tutti servizi permesso costruzione ville strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-024.

[illegible] 800 mq. terreno [illegible] Trana. Telefonare ore pasti 765-024.

VILLA Monferrato, frutteto, giardino, vendo, cambio appartamento Torino. Telefonare 234-377. A93836

VILLETTA bellissima posizione panoramica seminuova giardino, strada Albereal vendo. Telefonare 83-601.

ZONA Francia [illegible] Villorio residenziale per 10 camere posizione signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino».

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 282. 417

750.000 camera più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 20, S. Rita.

(Continua a pag. 10)

Il processo Verdirame alla Corte di Assise di Pavia

Rievocata in aula la macabra scena della scoperta dei due morti nella villa insanguinata del Carrera

Le testimonianze degli ufficiali dei carabinieri che per primi entrarono nell'edificio - Punti oscuri nella ricostruzione del delitto - Nei giorni successivi alla strage, il Verdirame fece lavare non soltanto la sua auto ma anche un paio di calzoni sporchi di grasso - Dove è finita la pistola che il vecchio editore teneva per difesa? - Oggi sopraluogo a Mornico

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 24 ottobre.

Mai visto, riuniti in un solo processo, tante persone occupate a lavare, pulire, smacchiare. «Il dott. Verdirame mi consegnò un paio di pantaloni, che erano tutti macchiati di grasso, ma non riuscii a togliere lo sporco e dovetti portarli in tintoria», ha detto stamane ai giudici la giovane Luciana Ravazzoli, nipote della proprietaria dell'albergo di Casteggio, dove, nei giorni dell'agosto '60, fu alloggiato il dentista di Varese già sotto inchiesta. «Neanche dopo il lavaggio a secco — ha chiarito poi Amelia Poggi, che lavora proprio in quella tintoria di Casteggio — le macchie sparirono. Dovetti toglierle con l'acqua e sapone».

E' vero che si trattava soltanto di macchie di unto, come precisano anche le altre testimoni che trattarono il caso, Mariuccia Ravazzoli e Leda Vignale. Ma questa smania di togliersi di dosso lo sporco rischia di giocare all'imputato un pessimo scherzo.

Che faceva, il 2 agosto, il dott. Verdirame intorno al mezzogiorno, davanti alla stazione lavaggio-grassaggio di via Valganna, nella sua città? Ordinava di far pulizia alla sua 1100/103 bicolore. «Ho dovuto soccorrere un ferito», spiegò. E a Casteggio davanti al piazzale dell'autostazione del signor Valentino Viola? Lo ha raccontato ai giudici lo stesso signor Viola, stamattina.

Valentino Viola: *«Una decina di giorni dopo la scoperta del delitto, il dott. Verdirame (lo riconobbi per aver visto le sue foto sui giornali) mi si presentò con la sua macchina chiedendomi di lavarla dentro e fuori. I tappetini erano tutti infangati. Mi disse di toglierli e di tenermeli. Era preoccupato che si facesse presto. Nell'attesa, fece una telefonata. Se ne andò, e di lì a poco vennero i carabinieri a ritirare i tappetini che il cliente ci aveva lasciato...».*

Presidente: *«Erano logori?»*

Viola: *«No, in buono stato, ma sporchi di fango. In quei giorni c'erano stati dei temporali».*

La telefonata, si apprende, il Verdirame la fece ai carabinieri del capitano Raccioppo, i quali lo aspettavano in caserma, impazienti di proseguire le loro indagini. Il giorno prima (questo ce lo ha detto lo stesso Verdirame nel suo interrogatorio), il capitano lo aveva fatto aspettare, inutilmente, per più di tre ore. «E il giorno dopo, allora, pensai di far attendere i carabinieri per altrettanto tempo. Così, per ingannare l'attesa, andai a Casteggio a farmi lavare la macchina».

Sarà. Anzi è di certo così. Ma tutto questo gran lavare, e smacchiare e ripulire ha per scenario uno tra i delitti più sanguinosi che mai siano stati consumati in questi ultimi anni. Sicché gli uomini che per primi entrarono in quella villa s'arrestarono sgomenti: sangue colava dal ballatoio, di sangue erano schizzati i pacchi dei libri, sangue sul davanzale. Primo a metter piede in villa Sassone fu il brigadiere Loreto Croce, con il gruppo dei passanti. Il brigadiere avvertì il maresciallo, questi il Pretore, e con il Pretore in testa finalmente salirono la scala. La mano del vecchio Carrera penzolava inerte dal ballatoio, l'uomo era rovesciato, capo all'ingiù, lungo i gradini della rampa.

E la Martinotti? Mancò loro il cuore di andarla a cercare, tanto era ormai incombente il pensiero che fosse morta anche lei, travolta dalla stessa furia sanguinaria. Si mandò a chiamare il Procuratore della Repubblica, e arrivarono altri carabinieri, frattanto, tra i quali il cap. Raccioppo che poi prese le redini dell'indagine. E' finì che si fece buio, e tutti si diedero a girare gli interruttori per accendere qualche luce; ma l'assassino aveva staccato, prima d'allontanarsi, l'interruttore generale, e quest'interruttore era celato chissà dove, e fu difficile scoprirlo, e intanto le mani dei primi indagatori toccavano, toccavano un po' dappertutto, lungo le pareti e sui pavimenti le orme si confusero, né poi si trovò più l'impronta digitale che alla Giustizia preme, la sicura sigla dell'assassino. Può darsi, questa è l'ipotesi, che prima di allontanarsi lo scellerato abbia potuto lavare, egli stesso, le proprie orme. Un'ossessione, che ricorda quella di lady Macbeth: «Via, maledetta macchia... Eppure, chi mai avrebbe creduto che il vecchio avesse tanto sangue in corpo?! Ma dunque, non si puliranno mai queste mani?».

Le testimonianze dei sottufficiali dei carabinieri, del cap. Raccioppo, del col. Mantarro non hanno chiarito alcuni punti tuttora oscuri nella ricostruzione del delitto: non si comprende, per esempio, in qual modo abbia potuto abbattere, lo sconosciuto sanguinario, il vecchio Carrera, senza suscitare l'allarme e la reazione della Martinotti. C'è una impronta sanguigna, forse del piede della sventurata, proprio sul ballatoio. Sostò in quel punto, impietrita dal terrore? E in qual modo l'assassino la potè inseguire, trascinare nel bagno, sommergerla entro la vasca colma? Fu ritrovata bocconi entro l'acqua, un piede solo emergeva, un piede bianco, pulito. Senza traccia di fango né di sangue, quel piede.

Il presidente interroga il cap. Raccioppo:

Presidente: *«Ci sa dire chi fu a informare la signora Verdirame dell'esistenza di quel figlio naturale di suo padre?».*

Raccioppo: *«Fui io, durante uno dei primi interrogatori».*

Presidente: *«Nei verbali dei carabinieri si trova un brano di lettera del Carrera alla figlia: "Ormai sai tutto: continua pure a credere che sia tuo cugino"».*

Raccioppo: *«Uno dei carabinieri la lesse tra la corrispondenza del Carrera di cui trovammo la minuta».*

Il presidente interroga, ora il col. Mantarro:

Il Presidente: *«Furono controllati i passaggi delle vetture sul valico prossimo a Varese, verso la Svizzera, in quei giorni?».*

Mantarro: *«Furono compiute indagini, ma i controlli delle vetture a quel valico sono saltuari».*

Al maresciallo Giulio Del Vecchio, il presidente chiede di quella pistola che apparteneva al Carrera e che non fu ritrovata nel posto ove egli la teneva abitualmente, cioè nel comodino da notte.

Del Vecchio: *«La scoprimmo per caso, era nella sala del pianoforte, sopra una sedia, nascosta sotto una borsa».*

Ogni cosa è misteriosa, in questo delitto, persino la sorte di questa pistola. Non aveva scritto il vecchio Carrera ai congiunti: «Uscite dalla mia vita. Mi difenderò davanti ai Tribunali, mi difenderò persino con la pistola in pugno»? E così, il vecchio giace disarmato, morto lui, morta la sua governante, nascosto ancora sotto un velo di equivoci e di incertezze il volto dell'assassino.

Si ritorna a parlare di sangue. La Corte ascolta, una dopo l'altra, la testimonianza di tre giovanotti: Florenzo Argentero, Leonardo Nadin, Vito Carofiglio. Tre amici, che in motocicletta filavano sulla via Aurelia un giorno d'estate, il luglio del 1959 (l'anno prima del delitto), nei pressi di Diano Marina. Il Carofiglio fu sbalzato di sella da un incidente. «Mi ruppi la testa, non capivo più niente. Si fermò una macchina, mi ci caricarono sopra e mi trovai all'ospedale». Erano stati i suoi due amici a fermare una vettura di passaggio, e quella vettura era guidata da un signore che conosciamo: magro, stempiato, occhiali scuri, il dott. Verdirame. Fu il sangue lasciato dal Carofiglio a imbrattare la carrozzeria della 1100-103, sicché un anno dopo ancora ne era macchiata? Tutto è possibile.

Ascoltiamo anche la testimonianza di Giuseppina Disabella. «La sera del 30 luglio 1960 viaggiavo in Lambretta con mio marito nei pressi di Varese. Lo scooter slittò e io caddi sull'asfalto, ferita».

Presidente: *«Si fermò qualche automobilista a raccoglierla? Ce lo può descrivere?».*

Disabella: *«Sì, era un uomo con i baffi, viaggiava con la moglie e con il figlio di tredici o quattordici anni...».*

Giuseppina Disabella è l'unica persona che sia stata trasportata all'ospedale di Varese, nei giorni prossimi al delitto, in seguito a incidente stradale. L'hanno interrogata per scrupolo non si sa nemmeno bene perché, dato che non fu sicuramente il Verdirame il suo soccorritore, e certamente non è della teste il sangue di cui si trovò traccia sulla vettura del dentista.

Sandra Tomasello, cameriera del Verdirame, narra storie di famiglia, già note in gran parte. La chiedono: *«Il dottore fece con lei qualche avance?». «No, assolutamente». «E la Martinotti, lei sa se ebbe qualche attenzione galante, diciamo così, dal dottore?». «No, non ne ho mai sentito parlare».*

Ecco l'avv. Angelo Cazzaniga e il geom. Carlo Gravagno, entrambi ebbero a trattare con i Verdirame e il Carrera per la divisione della villa di Losana. *«Sulle prime il professore parve disposto, ma poi non ci volle mai spedire le chiavi delle quali avevamo bisogno per i rilievi nell'interno...».*

Il signor Lorenzo Furega, tipografo: *«Sì, il prof. Carrera mi doveva dei soldi, 350 mila lire, per lavori che gli avevo fatto per la sua casa editrice. Mi recai a trovarlo, l'ultima volta, verso i primi di luglio... Ero con la mia macchina. Targata Varese, sì, ma è una 1200, nera con il tetto verde».*

Tanta premura nel precisare il tipo e il colore della macchina, gli viene dal fatto che il suo viaggio potrebbe essere scambiato con quello della famosa 1100-103, bicolore, ma chiara, che fu vista aggirarsi nei pressi di Losana la notte del 21 luglio.

P. M.: *«Suo figlio frequentava la villa del prof. Carrera? Sa che suo figlio avesse qualche amicizia femminile da quelle parti?».*

Furega: *«No, no. Mio figlio, a Losana, c'è venuto soltanto per accompagnare me. Nessuna amicizia femminile da quelle parti».*

L'ultima deposizione della udienza è quella del prof. Aldo Gabrielli, amico e collaboratore del Carrera. *«Era molto avvilito, negli ultimi tempi, perché la figlia osteggiava la sua governante. Io cercai di fargli capire che non poteva imporre a sua figlia una coabitazione con la Martinotti».*

Presidente: *«E di suo genero, che opinione aveva?».*

Gabrielli: *«Era un uomo che non usava mai parole aspre. Era accorato, sempre a causa dell'atteggiamento della figlia... Nel '58, ricordo, mi parlò del genero con parole molto elogiative».*

Domani si va a villa Sassone, per il sopraluogo. Verdirame a mezzo del suo avvocato ha chiesto di non assistervi.

Gigi Ghirotti





Gli ufficiali dei carabinieri, col. Mantarro, a sinistra, e cap. Raccioppo, hanno descritto la scoperta del delitto (Tel.)



Da sinistra, Mariuccia e Luciana Ravazzoli, due dei testimoni che hanno deposto ieri al processo Verdirame (Tel.)

Tutta la popolazione è ormai sotto controllo sanitario

Vaccinati scolari, soldati e negozianti per stroncare l'epidemia di tifo a Domodossola

Sterilizzata l'acqua potabile con preparati al cloro - Il focolaio dell'infezione non è stato ancora individuato - La situazione è migliorata: tutti gli ammalati sono avviati a guarigione certa

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 24 ottobre.

Da ieri sera grandi manifesti gialli — il colore della bandiera che viene inalberata sulle navi in quarantena — campeggiano sui muri della città e in tutti i negozi di generi alimentari. «Il Sindaco — proclama il cartello — a evitare diffusioni di malattie infettive, invita la popolazione ad attenersi alle seguenti norme precauzionali: 1) non adoperare l'acqua come bevanda o per usi domestici, se non previamente bollita o sterilizzata, 2) non consumare frutta, verdura in genere e latte se non sottoposti a cottura prolungata».

Questo per la parte profilattica; ma è già, come ognuno sa benissimo, una misura efficacissima per impedire il contagio attraverso l'acqua e i cibi, i più diffusi e pericolosi veicoli, di cui si serve il bacillo del tifo.

Alla misura profilattica se ne aggiungono altre di natura terapeutica, ugualmente ordinate dall'ufficiale sanitario comunale. Vaccinazione ipodermica a tutti gli addetti alla vendita di generi alimentari: principalmente latte, frutta e verdura, pane; per i grossisti l'operazione è già avvenuta, e tuttora in corso per i negozianti al minuto. Vaccinazione per via orale a tutti i componenti le collettività, collegi, scuole, caserme. Per le scuole in particolare — che non è stato ritenuto necessario chiudere — si è provveduto a interrompere l'erogazione idrica e a distribuire dosi di cloramina per la sterilizzazione immediata dell'acqua. Le stesse pastiglie di enterovaccino sono distribuite gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, sette compresse da sciogliere in bocca una il giorno al mattino a digiuno.

Naturalmente, come prima misura, è stata adottata quella di clorare l'acquedotto, sospettato d'esser la causa dell'infezione. Essa tuttavia può essere considerata a decorso benigno e in fase discendente. Oggi non sono stati segnalati che tre casi, un netto miglioramento della situazione dopo l'impressionante numero di ieri che registrò undici ricoveri. «La situazione — ci ha detto questa sera l'ufficiale sanitario dott. Giulio Fortis — tende a normalizzarsi. Abbiamo superato il vertice, ora siamo in fase decrescente. Comunque si tratta di sintomi benigni, gli ammalati sono tutti avviati a guarigione certa».

I primi casi si ebbero una settimana fa, esattamente il 17: due ammalati furono ricoverati all'ospedale con sospetti sintomi di tifo. I ricoveri si ripeterono nei giorni successivi: quattro il 18, tre il 19, cinque il 20, sei il 21, tre il 22, undici il 23, tre il 24. Totale trentasette colpiti, di cui venti bambini: ma questo può essere spiegato col fatto che essi bevono molto.

Le ricerche per localizzare il focolaio dell'infezione furono orientate in tutti i settori. Si cominciò dal latte, solitamente il veicolo più comune per i colibacilli. Fu però riscontrato che l'infezione si era propagata particolarmente in un solo rione cittadino, dove viene distribuito latte proveniente da fonti diverse. Si pensò allora alla frutta e alla verdura, ma il sospetto fu scartato per le stesse ragioni per le quali era stato scartato il latte. Fra i veicoli sospettabili non rimaneva che l'acqua. Furono subito prelevati dei campioni (circa duecento) in varie zone della città e mandati per le analisi all'Ufficio Provinciale di Igiene e Profilassi di Novara.

Il risultato delle colture non potrà aversi che fra qualche giorno. Ma già un primo indizio di colpevolezza era stato riscontrato nell'acqua con la prova dei nitriti e dei nitrati. L'esame chimico è stato negativo per l'acqua della sorgente e del serbatoio, ma positivo in alcune zone di erogazione nel rione dov'è avvenuto il maggior numero di casi. Qui sono state riscontrate tracce di nitriti e di nitrati, e queste due sostanze sono indizio di inquinamento organico, il che può annunciare la presenza di colibacilli.

Il focolaio di infezione non è stato ancora localizzato. Ma andando per esclusione si pensa che esso possa consistere in una rottura prodotta nella conduttura dell'acqua durante una serie di lavori che sono stati eseguiti nelle scorse settimane per la posa di cavi elettrici e di tubature del metano. Dovrà procedersi celermente per individuare il punto e riparare la frattura, eliminando così la causa dell'inquinamento. La clorazione ha già fermato il propagarsi del male: ma per stroncarlo del tutto è indispensabile sopprimere la causa.

La popolazione non è affatto allarmata. Segue scrupolosamente i consigli igienici che le sono stati dati, fa bollire con cura latte, frutta e ortaggi, prende le pastiglie di enterovaccino affollando l'Ufficio comunale che le distribuisce, e beve acqua minerale. In questi giorni il consumo di essa è addirittura triplicato.

Giuseppe Faraci

Bimbo che gioca nel solaio dilaniato da una bomba a mano

La disgrazia nell'Astigiano - Il piccolo ha perso una mano e si teme per la vista - L'ordigno era forse stato abbandonato durante la guerra

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 24 ottobre.

Un bimbo di 9 anni è rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano scoperta in solaio, e probabilmente giacente dagli anni della guerra. Il piccolo, Franco Pavese, residente in frazione Serravalle di Asti, era salito sul solaio per giocare, verso le sei del pomeriggio. Pochi minuti dopo la madre è stata sorpresa da una forte detonazione. Allarmata, è accorsa di sopra, e ha trovato il piccolo steso a terra, perdente sangue dalle gambe e dal viso.

Una autoambulanza della Croce Verde, subito chiamata, ha trasportato il bambino all'ospedale civile, dove il medico di guardia, dott. Cavallo, lo ha trovato in pericolo di vita. Gli si è dovuta amputare la mano destra, dilaniata, e praticargli un immediato intervento chirurgico sulla coscia destra spappolata. Ma anche i due occhi sono stati offesi dalle schegge dell'ordigno, e si teme per la vista.

I carabinieri hanno iniziato una inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

a. m.

Ottantasette fermati a Milano nelle dimostrazioni per Castro

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Le dimostrazioni a favore di Fidel Castro si sono susseguite per tutta la giornata. Poco dopo le 21,30 in Piazza Duomo si erano radunate più di un migliaio di persone con cartelli e striscioni. Il corteo voleva portarsi al consolato americano, ma non essendo stato autorizzato, è stato sciolto dalla polizia.

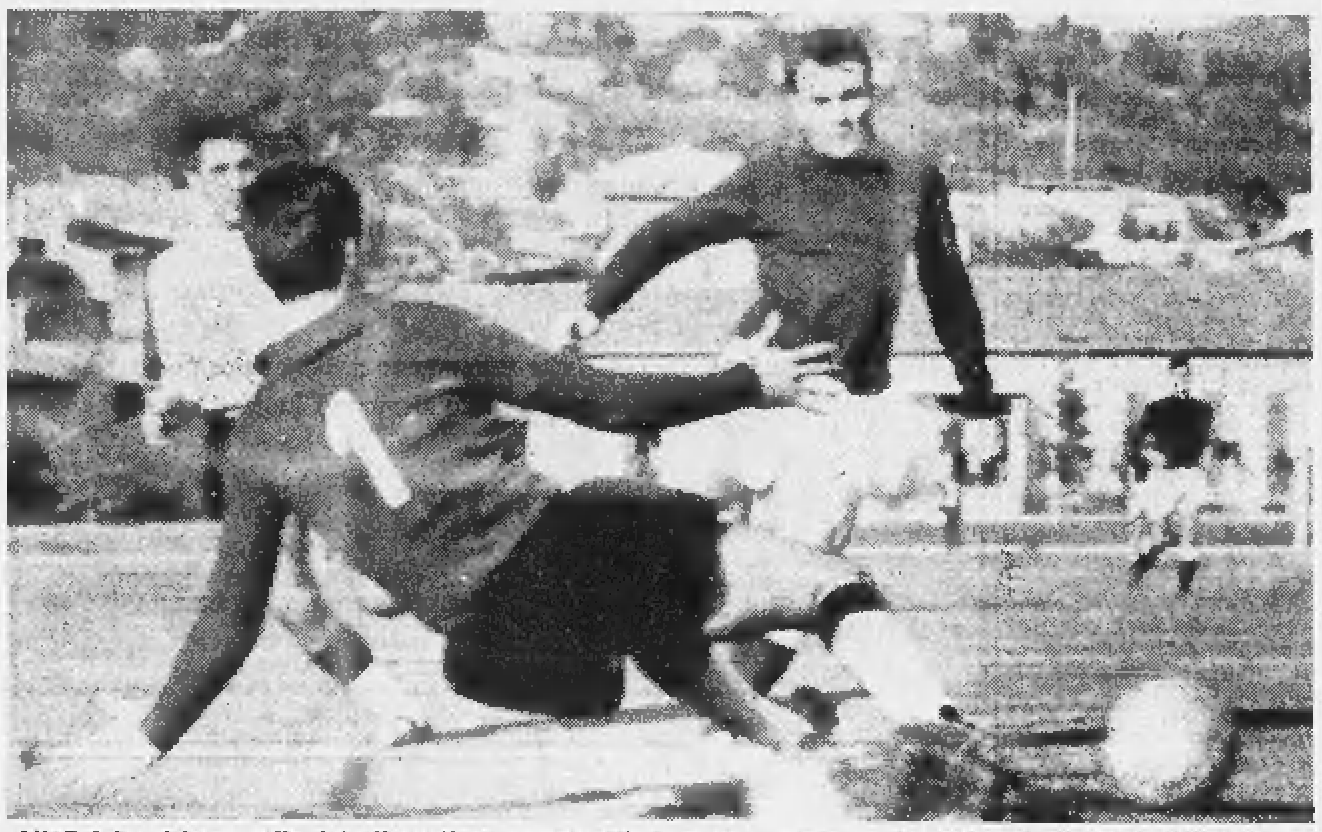
Sono stati fermati 87 dimostranti. Si sono avuti alcuni incidenti. Un appuntato di P. S. e quattro manifestanti sono rimasti lievemente contusi.

CRONACHE DELLO SPORT

La seconda squadra vittoriosa per 4-0 a Firenze

Le riserve dominano i titolari nell'allenamento degli azzurri

Nicolè e Puja hanno realizzato due reti ciascuno, figurando fra i migliori Altafini e Bean deludono - La formazione per la trasferta a Vienna verrà decisa in base alle indicazioni dell'incontro di campionato fra Milan e Bologna



Altafini ha deluso; nella foto il portiere granata Vieri ferma di piede un tiro del contrattacco del Milan (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 ottobre.

Fabbri, parliamo sempre di lui ma come commissario unico è il responsabile di tutto quanto succede ora nell'ambiente dei calciatori azzurri, aveva detto ieri che le due formazioni preparate per la prova di Coverciano avevano un preciso scopo: porre Milan contro Bologna, o meglio confrontare il blocco difensivo dei rossoneri contro il blocco di difesa del rossoblù, in modo da poter scegliere poi a ragion veduta la squadra per la prima trasferta di Vienna. Ed il tecnico azzurro aveva anche aggiunto di preferire personalmente i lombardi agli emiliani per motivi di maggior esperienza internazionale.

Così, dopo questa larvata dichiarazione ufficiale, sul campo del Centro tecnico di Coverciano, inondato da un sole caldo quasi estivo, abbiamo visto la «A» contro la «B». E' successo che lo schieramento delle riserve ha battuto i titolari azzurri per 4 a 0, un risultato netto e preciso, frutto di una superiorità forse più fisica che tecnica, ma certamente notevole. Due goals di Nicolè in grande crescendo di forma, e due goals di Pula elemento prezioso per la forza e la continuità del gioco. Dall'altra parte un Altafini fermo ed impreciso, un Rivera pasticcione e lento, un Bean troppo personale.

Raccontiamo subito la cronaca della giornata per riservare le considerazioni al termine di questi appunti. Sono stati giocati due tempi di 35 minuti ciascuno con queste formazioni: *Squadra azzurra:* Vavassori; Maldini, Radice; David, Salvadore, Trapattoni; Renna, Giacomini, Altafini, Rivera, Bean. *Squadra grigia:* Vieri; Burgnich, Guarneri; Tumburus, Janich, Bolchi; Dell'Omodarme, Pula, Nicolè, Corso, De Sisti. Assente tra i convocati dell'ultima ora anche Petris per un malanno febbrile di natura influenzale. Arbitrava Cadè, l'allenatore in seconda del Mantova scelto da Fabbri come suo collaboratore. Nel primo tempo gioco senza sprazzi notevoli: un goal di Altafini annullato per fuorigioco, un altro goal di Nicolè non convalidato per posizione irregolare del centroavanti.

Qualche variante negli schieramenti nella seconda parte della gara: Ferrini giocava tra gli azzurri al posto di Giacomini, mentre risultava interamente modificato il sestetto di retroguardia della «B» con Anzolin in porta e con Gori e Buzzacchera come terzini. La «difesa del Milan» ha palesato più di una incertezza. Al 5' azione di De Sisti sulla destra, cross e goal di testa di Nicolè; al 13' nuovo centro di De Sisti e rete di Pula sempre di testa; al 17' terzo punto di Nicolè che dopo aver superato Maldini ha scartato anche Vavassori; ed al 26' quarto ed ultimo goal ad opera di Pula che sospingeva in rete un pallone sfuggito a Vavassori su tiro di Nicolè.

Si è attesa invano la reazione degli azzurri; troppo elaborato il gioco di Rivera, assolutamente inutili Altafini e Bean, zoppicante all'ala destra Renna a causa di uno stiramento ai muscoli lombari, infortunio non grave ma che mette in forse la presenza dell'ala destra bolognese nel derby emiliano di domenica. Salvadore è stato il migliore della difesa, e Ferrini si è dato da fare per creare qualche azione che i compagni regolarmente buttavano alle ortiche.

Al termine avremmo voluto sapere da Fabbri le sue impressioni, ma il commissario unico si è limitato a dire che preferisce pensarci di notte per rispondere il giorno dopo. Si è lasciata sfuggire comunque una breve dichiarazione: «Ha vinto il movimento...», una frase che dice ben poco anche se le risultanze nell'allenamento sono molto serie. Il blocco difensivo del Milan non è in forma, mentre scattano tutti alla perfezione i bolognesi. Fabbri muterà la sua idea, accettando la prova che la squadra emiliana in questo momento va assai meglio che non la squadra milanista? Probabilmente il commissario azzurro prima di precisare la variazione al punto di vista espresso ieri, attenderà l'esito della partita di giovedì prossimo a Milano. In sintesi la nazionale per Vienna nascerà dalla gara di San Siro fra Milan e Bologna.

A questo punto viene da chiedersi: allora siamo alle solite, si cerca di fare la nazionale in base alle risultanze dell'ultima partita di campionato! E perchè si va dicendo che si vuole iniziare la costruzione della squadra per i «mondiali» del 1966? Si tenta di vincere la prima gara in calendario, altro che programma studiato per l'avvenire! Non c'è niente di nuovo sotto il sole.

Giulio Accatino

Domenica di fronte Torino e Juventus

Denis Law e Charles ricordano il «derby»



Duello fra Law (a sinistra) e Charles in Scozia-Galles

Law: «Un match che entusiasma»

Londra, 24 ottobre.

Denis Law, mezz'ala del Manchester United, si trovava oggi a Londra. Gli è stato chiesto un giudizio ed un pronostico sul derby Torino-Juventus in base alle sue esperienze di ex-calciatore granata. «Ho giocato due derby per il Torino — ha risposto Law — il primo lo vincemmo per 1-0 grazie ad un goal del mio amico Joe Baker, nel secondo invece fummo sconfitti per 3-1. Non seguo molto il campionato italiano di calcio e perciò mi è molto difficile formulare un pronostico; spero comunque che i miei ex-compagni riescano a vincere».

«Le due partite che ho disputato contro la Juventus — ha aggiunto Denis — sono le più dure che io abbia giocato lo scorso anno nel Torino. In Italia l'atmosfera degli incontri cittadini è esaltante e trascina i giocatori a rendere al massimo delle loro possibilità».

Charles: «Vorrei esserci anch'io»

Leeds, 24 ottobre.

John Charles ricorda con tristezza gli otto derbyes giocati in maglia bianconera: gli rammentano il periodo più felice della sua carriera, gli anni trascorsi in Italia, dove non ha perso tutte le speranze di poter ritornare. Questo ha detto il calciatore gallese parlando degli incontri Torino-Juventus ed ha affermato di rimpiangere molto di non poter essere in campo domenica con Sivori e con tutti gli altri.

«Seguo con molta attenzione le vicende del torneo italiano — ha concluso John Charles — e se tre settimane fa mi avessero chiesto un pronostico sul derby torinese molto probabilmente avrei indicato la squadra granata come favorita. Ora però la Juventus si è ripresa molto bene dal periodo di crisi che stava attraversando. Penso perciò che i miei ex-compagni abbiano le maggiori probabilità di successo.

Battuto Fullmer a S. Francisco

Il nigeriano Dick Tiger campione mondiale dei medi

San Francisco, 24 ottobre.

Il nigeriano Dick Tiger ha conquistato ieri notte a San Francisco il titolo mondiale dei pesi medi riconosciuto dalla «World Boxing Association» battendo ai punti in quindici riprese l'americano Gene Fullmer, detentore.

La vittoria del nigeriano è stata netta, come conferma il verdetto unanime dei tre giudici. L'incontro è stato drammatico: Fullmer, nonostante una ferita all'occhio destro apertasi già nel secondo round e che gli inondava il volto di sangue, ha proseguito coraggiosamente il match ma nulla ha potuto contro un avversario tecnicamente superiore.

Stasera l'assemblea dei soci del Torino

Quasi conclusa la cessione di Albrigi e Moschino alla Lazio - I compagni festeggiano il nuovo granata Hitchens La Juventus ha confermato piena fiducia a Mattrel

Quasi alla vigilia del derby, in una settimana cioè già ricca di motivi interessanti per gli sportivi torinesi, i soci del Torino si riuniscono questa sera in assemblea nel salone dell'Associazione Commercianti, con inizio alle ore 20,30 in prima convocazione. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, nonchè del bilancio di previsione per l'esercizio futuro, e la relazione del presidente rag. Filippone.

Si è parlato molto di questa assemblea dei soci granata, e si sono fatte diverse previsioni sul risultato della stessa. In base agli ultimi avvenimenti, pare venga riconfermato il presidente in carica, con il probabile allargamento del Consiglio. Il Torino, chiusa la campagna trasferimenti con l'arrivo di Peirò e il cambio Di Giacomo-Hitchens, e confermato il bravo Locatelli, può guardare ora serenamente al campionato. I dirigenti sono concordi nel desiderio di garantire agli atleti la tranquillità necessaria.

Ancora in proposito alla campagna trasferimenti di novembre, si apprende che il Torino ha pressochè concluso con la Lazio le trattative per la cessione di Albrigi e Moschino. Al campo, Locatelli ha ripreso ieri in pieno la preparazione in vista dell'impiego nel derby. Con lui, rientreranno in squadra contro i bianconeri anche Danova e Peirò.

Oggi a mezzogiorno, con una iniziativa simpatica, i calciatori granata si riuniranno a tavola attorno al nuovo compagno di squadra Gerry Hitchens. Il centrattacco inglese ha sostenuto con esito soddisfacente gli esami medici e da oggi inizierà la preparazione in via Filadelfia.

Alla Juventus si è rivisto in campo, vivace e deciso ad impegnarsi a fondo, Omar Sivori, che ieri era rimasto a riposo a causa di un lieve raffreddore. Tutti i bianconeri sono in ottime condizioni. Ha ripreso Crippa, mentre è stato deciso di non cedere Mattrel, al quale i dirigenti hanno riconfermato tutta la loro fiducia. E' probabile invece la cessione di Castano II alla Lazio.

Piero Barbè al comando nel rallye della Subalpina

La maggior attenzione alla partenza della prima tappa del *Rallye* dei giornalisti della Subalpina era concentrata ieri su Giancarlo Capucchio e Carlo Maria Abate. Il primo, che si è piazzato secondo nel campionato italiano di entrobordo classe 1300, correva in coppia con la giovane collega Giuliana Gallo-Vitelli da non molti anni pratica di guida che figura stasera all'undicesimo posto. Più sfortunato Abate che faceva da cronometrista ad un giornalista sportivo che lamenta un gran numero di penalità.

Ieri sera, al termine di una serie di prove alcune delle quali impegnative si trovava al comando Piero Barbò (Fiat 1100), che precedeva di pochi punti Ferraro Caro (Alfa Romeo Giulietta) e Tonelli, anch'egli alla guida di una «Giulietta». Al quarto ed al quinto posto della classifica della prima giornata seguivano Toniolo (Lancia Appia) e Sturiese (Fiat 1500). Tra questi nomi probabilmente va ricercato il vincitore della competizione che, organizzata com'è noto con la collaborazione dell'Automobile Club di Torino e della Shell italiana, si concluderà questa sera.

A Stoccarda 75 mila spettatori

La Germania rimonta contro la Francia (2-2)



Il tedesco [illegible]

Stoccarda, 24 ottobre.

Alla presenza di oltre 75.000 spettatori la nazionale francese e quella della Germania Occidentale si sono affrontate oggi in amichevole a Stoccarda: l'incontro è terminato in parità per 2 a 2. La Francia aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per due reti a zero: avevano segnato al 25' la mezz'ala sinistra Stako, a conclusione di una brillante azione personale, ed al 32' il centravanti Goujon, riprendendo di testa un centro dell'estrema sinistra Sauvage.

Nella ripresa la Germania Occidentale, che già nella prima fase dell'incontro aveva fallito alcune facili occasioni per segnare, riduceva il distacco al primo minuto con l'interno sinistro Konietzka e riusciva poi a pareggiare a nove minuti dalla fine con Steinmann (che dall'inizio del secondo tempo aveva preso il posto del mediano Schulz, infortunato), a conclusione di una netta supremazia.

La difesa francese si è comunque dimostrata fortissima, specialmente con il centromediano Lerond.

La telecronaca avrà inizio alle ore 22,30

Lopopolo e Dantas sul ring stasera a Salsomaggiore

Salsomaggiore, 24 ottobre.

Sandro Lopopolo, il ventitreenne peso leggero milanese allievo prediletto di Loi, sarà il protagonista della riunione pugilistica in programma domani sera a Salsomaggiore. La manifestazione avrebbe dovuto già svolgersi due settimane fa ma venne rinviata per improvvisi impegni della Rai-tv che aveva concluso l'accordo per la telecronaca diretta del combattimento principale. L'avversario per Lopopolo è lo stesso francese Dantas che avrebbe dovuto incontrarlo quindici giorni fa: un antagonista di non eccelsa classe, ma dotato di buon mestiere e di eccezionale resistenza fisica e già noto in Italia per aver battuto l'olimpionico Franco Musso a Bologna.

Il peso leggero milanese non dovrebbe far troppa fatica a battere Dantas, ma un successo senza smalto non può essere sufficiente per un match che verrà teletrasmesso, alle 22,30, sul Secondo Canale. Lopopolo dovrà quindi badare a dare pure spettacolo, forzando la sua indole che lo invita, in genere, a dosare lo sforzo a seconda del valore dell'avversario evitando di correre rischi superflui. Tra i combattimenti di contorno fa spicco quello tra il peso gallo Zamparini — recentemente riconosciuto sfidante ufficiale del campione d'Italia Scarponi — ed il transalpino Jean Claude Le Roy.

Da domani a domenica a Città di Messico

I tennisti messicani e svedesi nella prima finale di Coppa Davis

Osuna e Palafoz favoriti contro Lundqvist e Schmidt - I vincitori affronteranno l'India nella seconda finale interzone

A Città di Messico, da domani e domenica, avrà luogo la prima finale interzone di Coppa Davis, che vedrà alle prese il Messico, vittorioso nella zona americana, con la Svezia vincitrice della zona europea. Il Messico presenta un quartetto composto da Osuna, Palafoz, Flamas e Contreras, ma saranno Osuna e Palafoz, i grandi protagonisti del successo ottenuto a spese degli Stati Uniti, a giocare sia i singolari sia il doppio. La Svezia ha iscritto una squadra formata da Lundqvist, Schmidt, Joansson e Hallberg, ma affiderà le sue speranze a Lundqvist e a Schmidt che tre mesi fa, a Baastad, sconfissero l'Italia nella finale europea.

Il Messico è il favorito d'obbligo. E ciò non solo perchè Osuna e Palafoz si fanno preferire come singolaristi a Schmidt e come doppisti al tandem scandinavo, ma anche perchè potranno usufruire del grosso vantaggio di giocare di fronte al proprio pubblico. Forse mai come in questa circostanza il fattore campo può veramente incidere sul risultato. Città di Messico si trova a duemila metri e chi non è abituato a sostenere grandi sforzi a quell'altezza e con quell'aria rarefatta rischia di non poter giocare al massimo delle proprie possibilità.

L'incontro assume un'importanza del tutto particolare per noi italiani. Anzitutto perchè saranno alle prese tennisti che nel corso della competizione da anni hanno lottato con gli azzurri; in secondo luogo perchè i messicani si sono fatti le ossa internazionalmente proprio nei nostri tornei; in terzo luogo perchè sia Gardini sia Pietrangeli sia Sirola sperano che Osuna e Palafoz riescano a vendicare la loro sconfitta eliminando la Svezia. Insomma, gli azzurri si augurano che, dopo essere stati finalisti con l'Australia nel 1960 e 1961, questo onore non debba toccare ad una nazione europea per una questione di prestigio.

In effetti, come abbiamo detto, il Messico è il grande favorito. Osuna e Palafoz dovrebbero conquistare due punti nei singolari e un terzo dovrebbero aggiudicarselo nel doppio cedendo, sempre stando alla carta, i due punti dei singolari di Lundqvist alla Svezia.

La vincitrice della prima finale interzone tra Messico e Svezia incontrerà l'India, vincitrice della zona asiatica, nella seconda finale in India. La nazione che si affermerà in questo confronto affronterà nella finalissima l'Australia, detentrice della «grande insalatiera», a Brisbane dal 26 al 28 dicembre. Tutto lascia supporre sin d'ora che gli avversari degli australiani saranno i rappresentanti del Messico.

Giorgio Bellani

Il torneo di hockey su ghiaccio avrà inizio il 20 novembre: l'H. C. Torino, che prenderà parte al campionato di serie B, sta intensificando gli allenamenti, svolgendo anche ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20,30 sedute atletiche nella palestra del collegio della Sacra Famiglia.

Le decisioni del giudice sportivo della Lega

Vincenzi squalificato per una giornata

Con il terzino della Samp puniti anche Grossi (Venezia) e Volpi (Palermo) - Squalifiche ai «juniores» Annovazzi e Pini (Ivrea), Cavallito e Zigoni (Juventus)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 ottobre.

Tre giocatori di serie A sono stati squalificati questa settimana dal «giudice sportivo»: Grossi (Venezia) sospeso per due giornate per ingiuria rivolta all'arbitro a fine gara; Volpi (Palermo) squalificato per una domenica per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario (espulso); Vincenzi (Sampdoria) pure per una domenica perchè recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari (già diffidato).

Emoli (Juventus) è stato diffidato e multato con 30 mila lire per ingiuria rivolta a un avversario; Mistone (Napoli), Goldoni (Modena), Calvani (Palermo), Crippa (Torino), Bartù (Venezia), Bolchi e Maschio (Internazionale), Bozzao (Spal), Castellazzi e Sormani (Mantova), Dell'Angelo (Fiorentina), Grani (Palermo), Lodetti (Milan), Szymaniak (Catania), Zoppelletto (Vicenza), Tenente (Alessandria), Bagatti (Lecco), Cicer i (Verona), Depaoli, Rambone e Turra (Brescia), Gon (Udinese), Stucchi (Messina), Taglioretti (Pro Patria), sono stati ammoniti con o senza multa.

Pioggia di sanzioni nel torneo giovanile «Emilio De Martino»: l'allenatore Ghiamo (Ivrea) è stato squalificato fino al 24 novembre; il giocatore Annovazzi (pure dell'Ivrea) è stato squalificato fino a tutto il 28 febbraio 1963. Sospesi fino al 5 novembre: Cavallito (Juventus), Bertolazzi e Trinchero (Sampdoria) e Pini (Ivrea). Per il campionato «Primavera»: Zigoni (Juventus) è stato squalificato fino al 12 novembre. l. c.

Stamane le prolusioni e l'inizio dei lavori

I progressi della medicina italiana in due grandi convegni a Roma

I congressi (di medicina interna e chirurgia generale) presieduti dai prof. Condorelli e Valdoni - Attesa per i discorsi dei prof. A. M. Dogliotti e Villa - Il direttore della clinica chirurgica torinese riferirà sul metodo degli "isotopi radioattivi" nel trattamento dei tumori - Ricerche sul morbo di Basedow

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 ottobre.

Tutte le Scuole mediche e chirurgiche d'Italia sono presenti a Roma per i due massimi congressi dell'annata, di medicina interna e di chirurgia generale. Presidenti dei comitati organizzatori i clinici di Roma, prof. L. Condorelli e prof. P. Valdoni. I discorsi inaugurali dei due Convegni saranno tenuti rispettivamente dal prof. L. Villa, presidente della Società italiana di medicina interna, e dal prof. A. M. Dogliotti, presidente della Società di chirurgia; il quale, riferendo sugli attuali progressi della lotta contro il cancro, si soffermerà sui primi risultati del nuovo metodo, da lui concepito sin dal 1956, per il trattamento dei tumori maligni, passato nell'applicazione clinica in numerosi casi di tumori molto avanzati o recidivi, dopo le necessarie prove sperimentali su animali, eseguite nella sua Scuola e recentemente nei laboratori della Sorin di Saluggia.

In sintesi il metodo consiste nel far pervenire direttamente nell'organo ove ha sede il tumore, e il soltanto localizzandola, una sospensione omogenea di granuli emittenti radiazioni a provata azione cancericida. Per ottenere ciò si inietta in un unico tempo la sostanza nell'arteria che porta il sangue alla zona interessata, ramificandosi in essa con una fitta arborizzazione di vasi capillari. I granuli calibrati in modo di penetrare in tale rete senza sorpassarla, finiscono col costituire un microblocco radiante diffuso nella intima compagine del tumore e dei tessuti circostanti. Dopo i primi casi trattati con «ittrio 90», la Scuola del Dogliotti impiega ora un nuovo preparato realizzato mediante la collaborazione dei tecnici della Sorin di Saluggia, mercé il generoso interessamento del prof. Valletta, presidente della Società. Tale preparato è più idoneo alle esigenze del metodo, ed è costituito da granuli microscopici sferiformi di resina cationica, ai quali è stabilmente legato fosforo radioattivo.

Al congresso di medicina sono in programma l'obesità; l'osteoporosi, malattia contraddistinta da rarefazioni delle ossa; il dolore nelle malattie toraciche. In sede chirurgica domani verrà discussa la chirurgia del sistema nervoso simpatico; e successivamente tra gli altri temi assume particolarmente importanza il problema delle «ipertireosi». Con questo tema la ghiandola tiroide sarà stavolta di scena per certe sue forme morbose capaci di sfuggire al controllo dei farmaci. Difatti i tre relatori, L. Gallone, clinico chirurgo di Siena, G. Giordanengo, primario dell'Ospedale delle Molinette di Torino, e G. M. Molinatti, del Centro endocrino-chirurgico di Torino, trattando le «ipertireosi», si apprestano a mettere in rilievo quei casi in cui la tiroide pecca tanto di eccesso di funzione, per cui non è più agevole metterle freno con medicamenti, ma occorre amputarne larga parte, vuoi con la lama del chirurgo, vuoi con radioisotopi per via interna.

Quegli stati per cui la funzione tiroidea esagera tanto da provocare manifestazioni tossiche intollerabili sono di natura assai varia. C'è il ben noto basedowismo — malattia di Flajani Basedow —; c'è il cosiddetto «adenoma» tiroideo iperfunzionante, un tumoretto ghiandolare di natura di per sè non maligna. V'ha anche il vero carcinoma tiroideo, pure iperfunzionante; e non vanno sottovalutate certe «tiroiditi», forme infiammatorie di varia origine che muovono pure la tiroide ad un notevole indaffaramento patologico.

Per chi fosse incerto, ricordiamo che la tiroide, posta al collo come una grossa farfalla sotto e ai lati del pomo d'Adamo, ha una struttura che grossolanamente rammenta un compatto grappolo di ribes; nei cui acini, evidentemente assai più piccoli di quelli del frutto preso a confronto, matura un ormone specifico. E' dalle lievi varianti dell'equilibrato funzionamento di esso, in eccesso o in difetto, che dipende il diverso tono del nostro temperamento, la nostra stessa personalità. Di regola sveglio e fantasioso il soggetto con ormone tiroideo leggermente esuberante; appare, invece, chiuso, pacato e più incline alle discipline esatte chi ha tiroide un po' meno vivace. Guaio è quando l'attività della ghiandola esagera troppo, e si raggiunge in vario grado il fenomeno dell'ipertiroidismo, come nell'accennato morbo di Basedow, ove l'occhio si fa sporgente dall'orbita, la gola appare piena, un tremore si insinua nelle mani, e il batticuore più o meno ritmico si fa esasperante, mentre il soggetto dimagrisce e le sue reazioni emotive non hanno più freno, provocando manifestazioni psiconevrosiche.

Anni fa con la scoperta di speciali farmaci antitiroidei, era sembrata raggiunta la possibilità di guarire tali ipertireosi senza più far ricorso al trattamento essenzialmente chirurgico seguito sin'allora. Ma si è poi constatato che, salvo per i casi più fortunati e meno gravi, i risultati non collimavano con le affrettate speranze. Nel frattempo sono notevolmente migliorati i procedimenti tecnici operatori, con possibilità di più larghe asportazioni del tessuto tiroideo, contemporaneamente ad una forte diminuzione dei rischi; ciò anche in base ad un sensibile perfezionamento della preparazione del malato all'intervento, e alla assai migliorata sua assistenza nel periodo post-operatorio. Di più è avvenuta la scoperta di un nuovo metodo terapeutico fondato sull'impiego del radiojodio. Questo isotopo radioattivo, difatti, una volta introdotto nell'organismo, è attratto in modo elettivo dalla tiroide, dato che essa è particolarmente ghiotta dello jodio. Raggiunto il tessuto tiroideo tale radioelemento agisce dall'interno meglio di quanto farebbero le irradiazioni X con applicazioni dall'esterno, se non rischiassero di colpire anche altri organi limitrofi.

Sono venute, pertanto, restringendosi notevolmente le indicazioni della terapia puramente farmacologica; mentre è tornato alla riscossa il bisturi. Nel contempo si sono profilati i casi in cui anche la radioiodoterapia merita impiego. Nelle elaborate relazioni del Gallone, del Giordanengo e del Molinatti vi è di ciò una esauriente aggiornata chiarificazione. In rapida sintesi possiamo dire che quando si tratta di forme [illegible] di ipertireosi potrebbero bastare i medicamenti detti tireostatici, se tollerati, soprattutto se si accompagnano con un adeguato riposo, senza emozioni e preoccupazioni; con un soggiorno in località tranquilla con clima fresco e costante, non marino, almeno d'estate; con opportune diete, limitazioni di nervini (dal tè al caffè) e di alcoolici; con forte riduzione delle sigarette. Ma è facile che si abbiano recidive a non molta distanza di tempo, ed allora è pur da pensare agli altri trattamenti. Se la tossicosi tiroidea è mantenuta da un «adenoma» iperfunzionante, la esportazione di quel tumoretto immerso nello spessore della tiroide, determina la totale e definitiva guarigione. Allorché si tratta, invece, del basedowismo sembrerebbe doversi fare qualche riserva sul vantato valore di una generosa amputazione della tiroide: in quanto in tale malanno la accresciuta attività tiroidea non è che uno dei fattori causali e vi partecipano altre cause dipendenti da certi centri nervoso-vegetativi siti alla base del cervello ed interferenti con la ghiandola ipofisi. L'esperienza, tuttavia, ha dimostrato che anche in tali casi, se si asportano pressoché i nove decimi del volume ghiandolare, si ha la guarigione o almeno il ritorno dei pazienti alla totale capacità lavorativa.

Angelo Viziano

Condannato un industriale

Faceva l'olio commestibile coi sottoprodotti della carta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 ottobre.

(a.b.) Una severa condanna è stata inflitta ad un piccolo industriale imputato di aver lavorato acidi grassi nel suo stabilimento oleario, e di aver messo in vendita prodotti trattati con sostanze eterogenee. Il sofisticatore condannato è il cinquantasettenne Ermanno Merano, proprietario d'uno stabilimento a Garzi.

La illecita attività era stata scoperta quattro anni or sono dalla Guardia di Finanza. Nei magazzini del Merano era stato trovato del tall-oil, un sottoprodotto della lavorazione cartaria effettuata partendo dal pino, che contiene quindi grosse percentuali di acidi resinosi. Eliminati questi acidi resinosi per mezzo della esterificazione — procedimento allora permesso — o di varie altre lavorazioni, si arrivava ad ottenere un olio che, miscelato con quello di semi, veniva smerciato come commestibile. Il Merano ha ammesso tutto ciò nel periodo istruttorio; anche se nel corso del processo, terminato questa sera, ha cercato di ritrattarlo.

Il Tribunale di Imperia ha condannato l'imputato a sette mesi di reclusione, tredici milioni e 500 mila lire di multa, cinque milioni e 105 mila lire a risarcimento del danno subito dallo Stato per il mancato pagamento dell'imposta di fabbricazione.

Il folle di Giaveno è scomparso forse s'è ucciso sulle montagne

Ieri oltre trecento carabinieri l'hanno cercato invano



Continuano le ricerche dell'autore della strage di Giaveno. Una pattuglia di carabinieri si è spinta fino alla punta «Becca del lupo» sui monti di Forno.

(Dal nostro inviato speciale)
Giaveno, 24 ottobre.

Cinque giorni sono trascorsi dalla spaventosa strage di Giaveno e di Giovanni Ruffino, il folle che ha sterminato la famiglia, non s'è ancora saputo nulla. E' scomparso, inghiottito dalla montagna. Nemmeno il grande rastrellamento che oggi ha visto impegnati i trecento carabinieri del Battaglione Mobile nell'alta Val Sangone, ha permesso di scoprire una traccia, un indizio qualsiasi. L'allarme che regna tra la popolazione accende le fantasie: ogni sera, qualcuno telefona o bussa alla stazione dei carabinieri di Giaveno, per dire di aver visto il pazzo.

Anche il parroco ha ricevuto delle segnalazioni: le ha scrupolosamente riferite al maresciallo Cristarella, c'è stata una corsa fino ad un'osteria periferica dove, secondo l'anonimo indicatore, Giovanni Ruffino stava bevendo tranquillamente una bottiglia di vino. Ombre, fantasmi della notte, evocati dalla paura, la stessa che fa barricare le porte delle case, tenere la doppietta carica accanto al letto. Ma di concreto, nulla. I terrori notturni sono stati dispersi dalle colonne di carabinieri che, alle prime luci dell'alba, hanno cominciato a inerpicarsi verso l'alto. I valligiani, sulla porta delle basse case di pietra, sui prati, hanno seguito con lo sguardo le lunghe file di uomini, finché sono scomparse nella leggera foschia che velava le cime.

Il rastrellamento è stato rapido e completo. All'una del pomeriggio le prime squadre erano già di ritorno, alle tre tutto era finito, i camion scendevano rombando lungo la stretta strada di Forno. «Nulla di nuovo da segnalare», era stata la monotona frase dei capi-pattuglia. E' morto o vivo, Giovanni Ruffino? E' nella valle o è fuggito lontano?

«Noi — ha dichiarato il maggiore Rovelli, che ha diretto il rastrellamento — dobbiamo partire dal presupposto che sia vivo e sia qui. E' nostro dovere considerarlo ancora un pericolo, e fare di tutto per prevenirlo. Con questa promessa, accettiamo anche tutte le conseguenze che ne derivano: e cioè che qualcuno lo aiuti, gli dia ospitalità, lo rifornisca di viveri. Altrimenti, sarebbe già stato ucciso dal freddo e dalla fame».

La vasta battuta di ieri ha tenuto conto di ogni eventualità. Due giovani ufficiali dei carabinieri sono saliti fino alla Ruata, per parlare con Carlo Rolando, l'uomo che vive nella casa del Ruffino. E' stato un interrogatorio in piena regola, diretto, senza mezzi termini: «Sappiamo tutto, l'assassino è stato qui, gli hai dato da mangiare». Il vecchio li ha guardati stupito, poi ha scosso la testa. «Se mi avesse chiesto del pane, glie lo avrei dato. Ma non l'ho visto». «Allora hai trovato il suo corpo: si era buttato dal tetto della casa. Dove l'hai seppellito?». Carlo Rolando si è messo a piangere, poi ha alzato gli occhi sui due giovani ufficiali: «Sono vecchio, poche cose ormai sono importanti per me. Non ho bisogno di dire bugie. Se lo avessi fatto, ve lo direi. Ma vi ripeto che non l'ho più visto». C'era tanta semplice dignità nelle sue parole, che gli hanno stretto la mano, come a scusarsi, nel prendere congedo.

Tuttavia, la possibilità che qualcuno, nella vallata, possa sentire più pietà che orrore per il folle, non è completamente scartata dai carabinieri. E se non si tratta di pietà, può essere paura. Ma molti, dopo il rastrellamento di ieri, cominciano a convincersi che Giovanni Ruffino sia morto: «Qualche escursionista lo troverà per caso a primavera, dopo il disgelo — dicono — e sarà solo un corpo rosicchiato dalle volpi».

g. m.

Ancora lungo il cammino per la pacifica convivenza in Alto Adige

Un giovane tedesco fermato in Toscana: portava congegni esplosivi ad orologeria

Sembrava un innocente turista e infatti si muoveva con l'autostop - Nello zaino però aveva anche una rivoltella carica, ordigni e carte topografiche - Non ha voluto fare dichiarazioni - Due ispettori di polizia sono partiti da Roma per interrogarlo - Sotto controllo la stazione di Livorno



Gli agenti bloccano uno studente romano che dimostrava per l'Alto Adige (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 24 ottobre.

Un giovane tedesco che potrebbe appartenere ai dinamitardi altoatesini è stato fermato sulla statale Aurelia nei pressi di Cecina, una cittadina posta a quarantatré chilometri a sud di Livorno.

Una pattuglia di agenti in servizio di controllo ha notato, fermo ai margini della statale, a poche centinaia di metri dal nucleo abitato di Cecina, un giovane dall'età apparente di 20-23 anni, alto, biondo, intento a fare l'autostop. Lo straniero è stato fermato per la rituale verifica dei documenti ed è stato accompagnato negli uffici del Commissariato locale.

Nel sacco da montagna in possesso del giovane gli agenti hanno trovato una pistola di grosso calibro, carica; una scatoletta con alcuni detonatori, saponette di tritolo custodite in un involucro di plastica e un orologio munito di morsetti, per congegni esplosivi ad orologeria, nonché una cuffia di ascolto per apparecchi radio-riceventi. Il giovane era anche in possesso di carte topografiche di varie regioni.

L'importanza dell'operazione è subito balzata evidente e lo straniero, sotto buona scorta, è stato subito trasferito a Livorno. Il questore ha fatto convocare un ufficiale di artiglieria per la classificazione del materiale trovato al giovane tedesco.

Sottoposto ad interrogatorio, l'autostoppista si sarebbe rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione circa il possesso dell'esplosivo e la sua permanenza in Italia.

Disposizioni di emergenza sono state prese immediatamente dalla polizia: il deposito bagagli della stazione ferroviaria è stato messo sotto controllo e così pure tutte le installazioni che potrebbero costituire eventuale bersaglio per i dinamitardi. Sono anche giunti da Roma due ispettori di polizia.

b. c.

Dichiarazioni di Magnago capo della Volkspartei

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 24 ottobre.

In via Crispi, a pochi passi dalla stazione di Bolzano, due edifici assumono valore di simbolo, rappresentando la separazione psicologica fra la parte italiana e quella tedesca. Uno ospita il commissariato del governo per la regione Trentino Alto Adige, con un vice-commissario paragonabile sotto alcuni aspetti ad un prefetto; l'altro, distante non più di dieci metri, è sede della Giunta provinciale, qualcosa come un governo in parte autonomo, nelle mani della Süd Tiroler Volkspartei.

Dopo aver sostato nei due palazzi, ascoltando le voci opposte, la loro distanza fisica appare ingigantita: quei dieci metri li dividono come un modesto torrente può dividere due paesi stranieri. Domando al vice-commissario dott. Puglisi quali siano i suoi rapporti con il vicino dottor Silvius Magnago presidente della Giunta provinciale. Risposta: «Rapporti limitati ai doveri d'ufficio, agli incontri formali». Passato nell'altro campo ripeto la domanda al dottor Magnago. Risposta: «Soltanto i rapporti dovuti all'ufficio che occupiamo».

Silvius Magnago è il personaggio chiave di ogni scritto sulla questione Alto Adige. Sopravvissuto a tutti gli sconvolgimenti interni del partito, continua a dominare la S.v.p. da posizioni di centro, dopo il declino degli estremisti e dopo l'affievolimento dei moderati della corrente «Aufbau», o «Progresso». Un po' misterioso, sofferente per una mutilazione avuta combattendo nelle file della Wehrmacht, di origine italiana ma di formazione germanica, impregnato di misticismo sud-tirolese, Magnago manca di una larga e moderna visione politica. Resta però il solo provvisto di autorità e il solo con cui è possibile una seria trattativa.

E' evidente oggi un suo ammorbidimento, pur velato da ambiguità e reticenze, forse dovute alla preoccupazione di non perdere prestigio e di venire accusato di debolezza dalla parte intransigente della S.v.p., capeggiata dai «duri» come Dietl e Volger, già responsabile del Dolomiten *quando il giornale di Bolzano, appartenente alla Curia di Bressanone, faceva una violenta campagna anti-italiana.*

Quando parlo a Magnago delle preoccupazioni per uno strapotere del governo provinciale in mano tedesca, una volta raggiunta la piena autonomia, e in particolare del timore che in Alto Adige si progettino limitazioni alla libertà di insediamento e di lavoro degli immigrati da altre parti d'Italia, ecco una frase precisa: «Sarebbe assurdo; escludo ogni limitazione, perché sarebbe anti-costituzionale. Ogni legge o provvedimento della provincia autonoma dovrà rispettare i limiti della costituzione».

A proposito delle altre questioni che avevano impressionato negativamente l'opinione pubblica, non solo italiana, come quella della separazione futura fra le due comunità, come quella delle scuole e delle case con scale separate, il dottor Magnago cerca di minimizzare. Ammette che un assessore ai lavori pubblici aveva annunciato la costruzione di edifici popolari con scale per tedeschi e scale per italiani, ma lo spiega come un infortunio o un episodio avvenuto per caso.

Per le scuole dice: «Gli ingressi divisi non nascondono alcuna volontà di separazione razziale; sono richiesti da alcuni presidi per maggior comodità». Gli sfugge, forse volutamente, la valutazione morale del fatto, ma si sforza di addolcire pretese che non molti mesi fa erano sostenute ben diversamente. Aggiunge subito, sempre preoccupato del giudizio della massa e dei suoi rivali di partito: «E' indubbio, però, che la nostra gente vuol vivere per suo conto. Il nostro popolo ha diritto di crescere conservando le sue tradizioni e la sua cultura».

Qualcosa è cambiato nella S.v.p. diretta da Magnago. Quando egli insiste nel condannare gli attentati, nel definirli azioni di assassini che non devono compromettere il lavoro fatto alla Commissione dei diciannove, sembra sincero il suo desiderio di arrivare finalmente ad un accordo: «Le discussioni hanno dato qualche risultato, può darsi che si arrivi ad una felice conclusione. Non sarà la medicina per tutti i mali, ma la validità dei contatti diretti fra noi e il governo è già un risultato concreto».

Magnago ripete il timore, condiviso da molti, che gli attentati si rinnovino proprio per impedire un accordo, desiderato dalla popolazione ma osteggiato dall'ala estremista del partito e dai neonazisti che manovrano in territorio austriaco (a proposito dei terroristi nominati ieri: l'ing. Steiner che abita a Bolzano tiene giustamente a non essere confuso con i dinamitardi arrestati lo scorso anno).

Stasera si ha notizia di una sparatoria nell'alta val d'Isarco, dove soldati di guardia ad una polveriera hanno avvistato figure sospette. Ha destato molta impressione la notizia dell'arresto, avvenuto a Livorno, di un giovane tedesco, Hans Schneider, carico di detonatori, saponette di tritolo, congegni esplosivi ad orologeria. I criminali tentano di spargere il terrore in Italia. Da Bolzano sembrerebbe bene non esagerare la portata politica dei loro gesti, indipendentemente dalla loro gravità. C'è ancora molto cammino da percorrere, per arrivare ad una reale e civile convivenza fra italiani e tedeschi in Alto Adige. Non si dovrebbe perdere altro tempo per colpa di alcuni fanatici.

Mario Fazio

Dai nazisti altoatesini

Un biglietto di insulto al capostazione di Verona

Verona, 24 ottobre.

A tre giorni di distanza dall'attentato compiuto alla stazione di Porta Nuova, i criminali dinamitardi hanno fatto giungere il loro biglietto da visita. Il capostazione di Verona ha infatti ricevuto ieri una lettera minatoria contenuta in una busta color arancione, intestata, con una dicitura bilingue, al Comune di Salorno.

Il foglio, che al contrario della busta, è privo di intestazione, reca appuntato in un angolo, un nastrino bianco e rosso con la scritta «Tirol». Lo scritto, che è in lingua tedesca, a mano, e con caratteri gotici, reca testualmente: «Arrivederci, tanti saluti, porci».

La firma è costituita da un cerchietto che racchiude una «T», il simbolo dell'organizzazione terroristica sud tirolese, sotto il quale spicca la parola: «Jugend».

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-590, 526-539 10

CERCANSI due camere servizi. Telefonare 750-034 ore pasti A92942

CERCASI 1 camera, servizi per gabinetto estetico. Tel 383-993 ore 10-14.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI affittare, acquistare locale vuoto assistenza clienti auto mq. 700-1200. Telefono 594-224. A92700

CERCASI locazione locale luminoso adatto studio pittore con piccolo servizio zona centrale. Telefonare 519-156.

CERCASI villa possibilmente ammobiliata sei camere doppi servizi raggio 25 km. Torino esclusa zona sud. Affitto lungo periodo. Telefonare 991-051 interno 26, ore 8-13 A92201

CONIUGI artigiani cercano affittare camera cucina, alloggio. Tel. 397-001, 775-559. 494

CONIUGI referenziati cercano alloggio piccolo qualsiasi zona cauzionando. Telefonare 555-983. A93124

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano affittare alloggio 4 camere garage, zona Francia dalla cinta a Rivoli. Telefonare 773-530. A93261

LOCALE luminoso uso laboratorio mq. 50 circa cercasi. Tel. 520-496.

PIEMONTESI referenziatissimi cercano casetta perfetta Torino possibilmente giardino. Telefonare 366-594. 679

PROPRIETARI alloggi, pago L. 100.000 per ogni vostro alloggetto d'affittare e d'arredare. Scrivere casella postale 577.

SIGNORA impiegata cerca una due camere servizi piccolissimi. Tel. 43-949.

SPOSI torinesi cercano mese dicembre alloggetto camera cucina. Tel 693-654.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 60.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 624-520

A S. Rita, Madonna Campagna 2 camere tinello 30.000. Telefonare 686-755.

ABBIAMO 1 2 3 camere servizi. Arsenale 12 telefono 46 420 1085

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito 25.000-40.000. Rivo, via Mazzini 1 659

AFFITTANSI appartamenti signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, zona panoramica, prezzi aprile. Telefonare Del Franco 53-912 505

AFFITTANSI due locali centrali abitazione, magazzino, 14.000. Telefonare pasti 755-102. A93086

AFFITTANSI tre locali ufficio laboratorio silenzioso centralissimo primo piano. Telefonare 578-351. A93223

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 889-682 610

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile otto vani, servizi doppi, cantina, garage. Telefonare dalle 12 alle 15 al 581-469

AFFITTASI ... Collegno alloggi signorili alloggi tre camere cucina servizi. Telefonare 375-970 858

AFFITTASI locale nuovo superficie 180 presso Arsenale per magazzino laboratorio non rumoroso. Tel 53-441.

AFFITTASI locali industriali mq. 400-300-200, Cascina Vica. Telef. 752-551.

AFFITTASI ... appartamento centrale, decorato, pronto, doppi servizi. Telefonare 511-400. A93112

AFFITTASI negozio con retro, zona Parella, adatto qualsiasi genere. Telefonare 527-420. 550

AFFITTASI negozio grandioso, su corso, due aperture, retro servizi interni. Telefonare 527-420. 550

AFFITTASI negozio 30 mq., retro 25 mq., Borgo 5. Telef. ore ufficio 760-312.

AFFITTASI nuova autorimessa in costruzione, completa impianti, mq. 600; ottima zona commerciale. Beltramo, telefono 53-912. 505

AFFITTASI palazzina con giardino zona Mirafiori 25.000 mensili. Telefonare 593-264. A91642

AFFITTASI spazioso negozio con retro da adibirsi anche bar, via Giosuè Borsi 105. Telef. 779-832. A91709

AFFITTASI subito alloggio composto di salone, 3 camere letto, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, corso Giulio Cesare 261. Telefonare 43-649.

AFFITTASI uso ufficio, laboratorio, sartoria locali centrali via Prati 3 secondo piano, termo, ascensore. Telef. 555-182

AFFITTIAMO alloggio 1° dicembre 2-3-4 camere tinello cucinino zona Vanchiglia; dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino».

AFFITTIAMO S. Rita luminoso locale interrato mq. 200 con ingresso carraio ed abbinato ufficio con servizi; adatto deposito, magazzino. Tel. 40-055.

AFFITTO 2 modeste camere, terreno, Torino, agricoltori senza bambini, disposti, pane pagamento affitto, accensione termosifone ordine giardino. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A91642

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi IV piano, ascensore. Telef. 485-569 ore pasti. A97072

ALLOGGIO collina Torinese offresi esperti viticoltori anche con famiglia occupata stabilmente Torino in cambio prestazioni colture agricole. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A92556

ALLOGGIO via Susa 3 cinque camere servizi libero, decorato, adatto anche ufficio affittasi. rivolgersi portineria.

AMMEZZATI via Milano ampi locali mq. 250 adatti uffici magazzini laboratorio silenziosi affittasi. Tel. 44-428.

AMMINISTRATORE affitta locale nuovo borgata Lesna mq. 300 uso laboratori depositi. Telefonare 40 220. 891

APPARTAMENTO signorile 5 camere doppi servizi aria condizionata affittasi. Via Mercantile 3. Visite 10-12.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef 386-220 Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari.

BARBAROUX 25. Cinque grandi vani I piano, mq. 144, per uffici, sedi società. Altri quattro analoghi mq. 126. piazza Castello 9. Telefonare 752-194.

CASA nuova costruzione zona corso Grosseto disponiamo in affitto alloggi 2-3 camere modernamente ammobiliate, ascensore, riscaldamento centralizzato, con vani adibibili studio, consulenze ant rappresentanze. Telef. 250-001, Torino.

CAUSA trasferimento affittasi a sposi o persona sola alloggetto zona Statuto indispensabile rilievo mobili. Telefonare 199-670 dopo ore 20. A91525

CIBRARIO 37, affittasi tre camere, cucina piano rialzato. A94203

CROCETTA affittasi negozio attualmente esposizione ufficio Vespucci 60. Telefonare 846-244. A91637

CROCETTA corso Montevecchio signorile tre camere cucina biservizi 7° piano ascensore affitto 15 novembre. Telefonare 584-565. A93609

CROCETTA piano rialzato due camere salone divisibile cucina servizi affitto 15 novembre. Telefonare 584-565.

LIBERO subito preciliniare alloggetto ammobiliato molto signorile soggiorno, camera, cameretta, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LOCALE corso Casale 500 mq. eventuale seminterrato affitto. Tel. 44-461.

LOCALE mq. 250 affittasi via Groppo 58 bis. Telefonare 877-080.

LOCALI commerciali, industriali, terreni cintati, affitto vende: Mirel, via Moriaglia 19, telefono 377-995.

NEGOZI affittansi Birabione 8 angolo Tirreno anche a rappresentanze con deposito. Telefonare 774-350. 585

NEGOZIO con ampio sotterraneo corso Regina angolo Tassoni zona grande sviluppo affittasi. Telefonare 598-597.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente, camera servizi termo. Telefonare 887-445. A94380

PRIVATO affitto oppure vendo negozi via Spalato Tel. 761-418.

UFFICIO centrale con servizi moderno pronto subito affittasi. Tel. 553-600.

ZONA Francia, referenziato affitto signorile, salone, tre camere, cucina doppi servizi; altro tre camere, cucina, servizi. Tel. 721-390. 417

ZONA piazza Statuto, affittasi alloggio 6 camere e servizi. Telefonare 510-302.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato soleggiato, terrazzo termo, anche annualmente. Tel. 774-231. A91159

SANREMO. Ammobiliato signorile affittasi stagione invernale tre camere letto pranzo soggiorno vicino mare, doppi servizi, telefono, termosifone, zona Sanmartino Portineria, via Principe Amedeo 1, Torino. A91702

SANT'ILARIO Ligure affittasi annualmente seicentesca lussuosa villa panoramica quietissima 6 locali. Esclusi bambini cani. Tel. Torino 778-206.

8 Alb. e Stas. Climat. L. 150 p.p.

LOANO Nuova Pensione Isabella, 50 metri mare, riscaldamento, televisione 1400 complessive. A93906

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort Telef. (0123) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telef. 524-746: corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe, consulenza sindacale. 27744

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-008. 872

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati principianti, universitari. Principe Amedeo 29, telefono 81-040 834

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 251, telefono 510 354 594

ALL'ISTITUTO Cima sera preparazione impiegati. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe-contributi contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda Via Roma 251, telefono 510 354 594

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere, corsi diurni, serali traduzioni Via Roma 251 telefono 510 354 594

ALL'ISTITUTO Orecchia, Cernaia 23, tutti corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 10 644

BERLITZ School: ogni settimana iniziamo corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo), telefono 553-970.

CORSI gratuiti steno, dattilo, complometer Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994 621

MANICURE, pedicure, callista: corsi rapidi specializzazione. Centro Revlon, Santa Teresa 3, telefono 42 369 867

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomate facilitandosi diventerete frequentando Scuola Floren's, via Po 33, telefono 82-905. 438

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512 025. 614

CONTABILE accetta lavori amministrativi contabili. Miti pretese. Tel. 652-200 ore pasti. A92662

IMPIEGATO lunedì eseguirebbe casa lavori ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

TRADUTTORE inglese commerciale-tecnico, traduzioni a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino» 431

TRADUZIONI accurate, tecnico-scientifiche, inglese francese commerciali. Vera competenza. Studenti prezzi ridotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A93172

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti ambiente signorile familiare, volendo pensione. Tel. 670-541. A92753

AFFITTASI ammobiliata paraggi S. Rita unico inquilino. Telefonare 324-492.

AFFITTASI ammobiliata uso pieđaterra ingresso particolare. Telefonare 480-906.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione a impiegati. Telefonare 547-306.

AMMOBILIATA centrale due lettini pensione completa persone serie. Telefonare 511-243. A93322

CAMERA due letti villetta Stadio affittasi studenti impiegati. Tel. 391-525.

CERCASI in casa nuova zona Statuto Francia ammobiliata moderna con servizi indipendente. Telefonare ore ufficio 480-432. A91641

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Già avviata la costruzione, sarà pronto nel '63

Ciclotrone [redacted] tipo all'Università [redacted] Milano

Potrà accelerare i protoni fino a [redacted] milioni di elettron-volt - Per la fisica nucleare questi strumenti sono ormai importanti [redacted] i telescopi nell'astronomia ed i microscopi nello studio dei microbi

Nelle scienze nucleari, gli acceleratori di particelle hanno una importanza paragonabile a quella dei telescopi in astronomia o dei microscopi in batteriologia. Le particelle che vengono accelerate [redacted] di solito nuclei di atomi leggeri, quali i protoni, i deutoni [redacted] le particelle alfa; od anche nuclei più pesanti; o infine elettroni (che sono corpuscoli più leggeri [redacted] qualsiasi nucleo). In breve, gli acceleratori sono delle sorgenti artificiali di particelle di alta energia. Diretti contro opportuni bersagli materiali, esse pro[redacted] fenomeni il cui studio fornisce informazioni sulla natura delle forze nucleari; [redacted] questi processi gli elementi di cui son fatti i bersagli possono essere trasmutati in isotopi radioattivi.

Oggi esistono molti tipi di acceleratori, che si differenziano per l'energia conferita alle particelle, per le specie di particelle accelerate, e per il principio di funzionamento. Alcuni nomi di acceleratori, che ricorrono frequentemente in notizie di stampa, sono ad esempio: la macchina di Van de Graaff, il ciclotrone, il betatrone, il sincrotrone, l'acceleratore lineare. Il ciclotrone, il cui primo esemplare risale a circa trent'anni fa, è uno degli acceleratori più diffusi e forse il più versatile. Può accelerare ioni sia leggeri (esclusi gli elettroni) che pesanti, sia positivi che negativi, ad energie sufficientemente alte [redacted] provocare trasmutazioni anche nei nuclei più pesanti. Esso può produrre fasci di particelle assai intensi: adatti quindi a preparare sostanze radioattive artificiali.

Per molti anni, il ciclotrone è stato l'unica macchina capace di accelerare particelle più pesanti degli elettroni ad energie superiori a [redacted] milioni di elettron-volt. Inoltre, anche quando sono entrate in funzione macchine in grado di raggiungere energie più elevate, il ciclotrone ha mantenuto su di esse il vantaggio di produr[redacted] fasci più intensi. Conseguentemente, il suo apporto all'avanzamento delle conoscenze in fisica e in chimica nucleare è stato straordinario. Anche lo sviluppo della tecnica dei traccianti radioattivi nelle ricerche mediche, biologiche e chimiche deve moltissimo al ciclotrone. La sola limitazione importante [redacted] questa macchina [redacted] stata, fino a un paio di anni fa, quella dell'energia massima raggiungibile, che nel modello classico del ciclotrone non poteva superare un certo valore [redacted] (determinato dall'incremento relativistico della [redacted] delle particelle accelerate). In pratica, non si potevano accelerare per esempio protoni o deutoni ad energie superiori a circa 25 milioni di elettron-volt. Ora questa difficoltà è stata rimossa. Grazie all'introduzione di un nuovo principio, che migliora la focalizzazione d[redacted] orbite percorse dalle particelle, sta nascendo una seconda generazione di ciclotroni, per i quali il limite all'energia massima non è più intrinseco ma economico.

Un ciclotrone di questo nuovo tipo è in costruzione per l'Università di Milano. Potrà accelerare protoni all'energia di 50 milioni di elettron-volt, e per il funzionamento assorbirà una potenza di oltre [redacted] chilowatt. Viene fabbricato interamente dall'industria nazionale, su progetto di ricercatori dell'Università di Milano e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Per la costruzione, saranno impiegate quasi 200 tonnellate di ferro e 30 di rame. La spesa preventivata è di oltre 300 milioni di lire. Il completamento della costruzione, iniziata nell'autunno del 1960, è previsto per la fine del 1963.

A che [redacted] servirà questo ciclotrone? [redacted] perché è stato scelto proprio questo tipo di acceleratore? La risposta alla prima domanda è già stata in parte accennata: servirà a condurre ricerche avanzate di fisica [redacted] di chimica nucleare; produrrà isotopi, in particolare quelli non ottenibili [redacted] i reattori nucleari; consentirà ad altre scienze, biologiche e no, l'effettuazione di studi che richiedano irraggiamenti [redacted] attivazioni o l'uso di radioisotopi. E, ovviamente, servirà [redacted] far scuola: cioè a preparare personale scientifico di alta qualificazione professionale.

Alla seconda domanda [redacted] può rispondere che diversi fattori hanno concorso [redacted] determinare la scelta. Preponderante è stato l'interesse scientifico sia della costruzione in sé sia delle prospettive d'impiego nella ricerca: in Italia non esistono ciclotroni, e questo di Milano sarà, tra quelli di nuovo tipo, uno dei primi d'Europa. Considerazioni di realizzabilità, di costo e di tempo [redacted]no poi intervenute a definire le caratteristiche dell'acceleratore. In conclusione, la scelta è caduta su una macchina nucleare ricca di potenzialità scientifica, e tuttavia dimensionata in modo da non essere a priori incompatibile con le limitate risorse di un nostro istituto universitario.

Guido Tagliaferri
Professore di radioattività all'Università di Milano

Comunicazioni con le meteore

Si annuncia una nuova tecnica delle comunicazioni, basata su un principio quanto mai originale. Quan[redacted] attraversa l'alta atmosfera, un meteorite lascia dietro di sé una scia di gas ionizzato, e cioè idoneo a riflettere le radioonde, così come avviene nella ionosfera. La tecnica utilizzata è all'incirca la seguente: un trasmettitore dirige costantemente un segnale radio in una parte del cielo, dove si sa che vi [redacted] una buona attività meteorica in un determinato momento del giorno. Un ricevitore posto fino a 1500 chilometri di distanza, sta in attesa di ricevere il segnale riflesso da quella parte del cielo. La scia di una meteora, quando attraversa il segnale emesso dalla radio trasmittente, lo riflette, dando ad esso la possibilità di essere captato dal ricevitore.

Una serie [redacted] esperimenti in un istituto americano

I [redacted] hanno il «radar»?

Certamente no, [redacted] è un fatto che le persone prive della vista evitano gli ostacoli [redacted] sorprendente sicurezza - Ascoltano gli echi di ritorno di suoni che essi stessi emettono: fischi, sibili, schiocchi della lingua [redacted] soprattutto la voce

Da uno studio piuttosto diffuso di W. N. Kellogg (professore di psicologia sperimentale alla Florida State University, Tallahassee), comparso sulla rivista «Science» dell'American Association for the Advancement of Science (numero 3538), stralciamo la notizia di una serie di esperimenti, diretti [redacted] studiare la misteriosa facoltà dei ciechi di evitare gli ostacoli.

La circostanza che i ciechi sappiano evitare gli ostacoli è un fenomeno noto da tempo: esso fu già descritto dal Diderot nel 1779. Da allora in poi parecchi casi notevoli furono oggetto di studio. Questa abilità non è ugualmente distribuita. Alcuni ciechi la posseggono in grado eminente: altri sembrano esserne [redacted] tutto privi. Le ricerche han[redacted] dimostrato che non è una facoltà intrinseca, e che ciechi normali [redacted] anche persone dotate di vista possono impararla con la pratica.

Il meccanismo esatto di tale facoltà è rimasto oscuro per qualche tempo. Si ritenne che la pelle della faccia fosse particolarmente sensibile a che i ciechi ritrovassero gli oggetti da cambiamenti nelle correnti [redacted] nella pressione dell'aria. Si parlò perciò di una «visione facciale». Tuttavia uno studio sistematico ha dimostrato che il rilevamento degli oggetti avviene piuttosto per via acustica e che i soggetti probabilmente rispondono [redacted] echi. McCarty e Worchel conobbero un bimbo [redacted] che sapeva evitare gli ostacoli mentre andava in bicicletta: egli faceva con la bocca dei suoni schioccanti e ne ascoltava gli echi di ritorno. E' questo [redacted] principio di alcune delle più notevoli scoperte d[redacted] tempi moderni: di apparecchi come il radar (che rimanda indietro onde elettromagnetiche) e il sonar (che rimanda per l'appunto onde acustiche).

Noi abbiamo intrapreso una serie di esperimenti per misurare la sensitività di persone cieche e non cieche, nell'avvertire i cambiamenti di distanza, forma, natura di oggetti: li abbiamo condotti — questi esperimenti — su quattro giovani studenti, due dei quali ciechi da parecchi anni, gli altri portanti occhialoni opachi che toglievano loro la luce. Gli oggetti da percepire erano dischi di diversa grandezza, di diversi materiali, resi mobili da sistemi di funi e pulegge.

Ai soggetti fu detto ch'essi potevano fare tutti i rumori che volevano. I giovani ciechi impiegavano fino a un certo punto lo schioccar della lingua, talvolta delle dita; anche fischiavano e sibilavano, ma più di rado. Tuttavia la sorgente preferita di segnali uditivi era la voce umana, usata in maniera ripetitiva o a guisa di cantilena. Uno dei soggetti cantava una parte della scala musicale; anche ripeteva lo stesso monosillabo (la parola noise) cambiando tonalità della voce mentre la ripeteva. L'altro soggetto si lasciava andare a una sorta di discorso, come il seguente: «Ora, questo... ecco... uh... vediamo... ecco... ora... questo, io penso che è il disco più piccolo».

Mentre i suoni venivano emessi, ciascheduno degli osservatori ciechi faceva oscillare il capo [redacted] parte all'altra di angoli varianti dai 5 ai 45 gradi da ciascuna parte del piano mediano. Questo comportamento è molto significativo, perché è proprio il metodo usato da alcune focene, per localizzare un oggetto in acque torbide. In qualche occasione, con nostra sorpresa, uno dei soggetti [redacted]chi moveva la testa in su e in giù, mentre emetteva i suoni. A dispetto della scarsa direzionalità della voce umana, sembrava che egli cercasse di mirare col suono alla circonferenza del disco, per coglierne in modo esatto la localizzazione del bordo. I soggetti normali, bendati per l'occasione, usavano anch'essi segnali vocali, per la maggior parte; essi non praticavano le oscillazioni del capo, se non nell'intento di imitare i ciechi.

Noi crediamo di poter concludere che persone cieche possono avere una notevole abilità di scoprire ostacoli senza l'uso di una canna o di altri speciali aiuti, col [redacted]plice metodo dell'eco alla guisa dei pipistrelli o dei delfini. La percezione delle distanze è risultata notevole anche per gli individui non ciechi; anche questi riuscirono a distinguere in modo apprezzabile distanze e forme, e altresì se gli ostacoli della stessa forma fossero di metallo o di legno, di cotone o di velluto. Ciascuno di questi oggetti «rispondeva» in modo diverso dagli altri. Insomma gli esperimenti hanno dimostrato che è possibile percepire gli ostacoli abbastanza bene per mezzo di una sorta di sonar umano.

Winthrop N. Kellogg

[redacted] elettronica [redacted] dischi intercambiabili

Gli elementi magnetici possono essere sostituiti i[redacted] pochi secondi - Registrano, aggiornano [redacted] rendono istantaneamente disponibili milioni di [redacted]

E' stato annunciato un nuovissimo sistema elettronico per l'elaborazione [redacted] dati, i cui elementi di memoria, a dischi magnetici, possono [redacted] intercambiati e sostituiti in pochi secondi. Nel Dispac — così è chiamata la memoria a dischi amovibili ed intercambiabile, del nuovo elaboratore IBM 1440 — vengono registrati, aggiornati [redacted] resi istantaneamente disponibili milioni di dati. Ogni Dispac, sostituibile con altri contenenti informazioni diverse, può essere archiviato [redacted] uno scaffale, come se si trattas[redacted] di [redacted] volume, fintanto che non lo si dovrà riconsultare.

La intercambiabilità della memoria [redacted] dischi assicura una riserva virtualmente illimitata di dati, pronti per l'elaborazione.

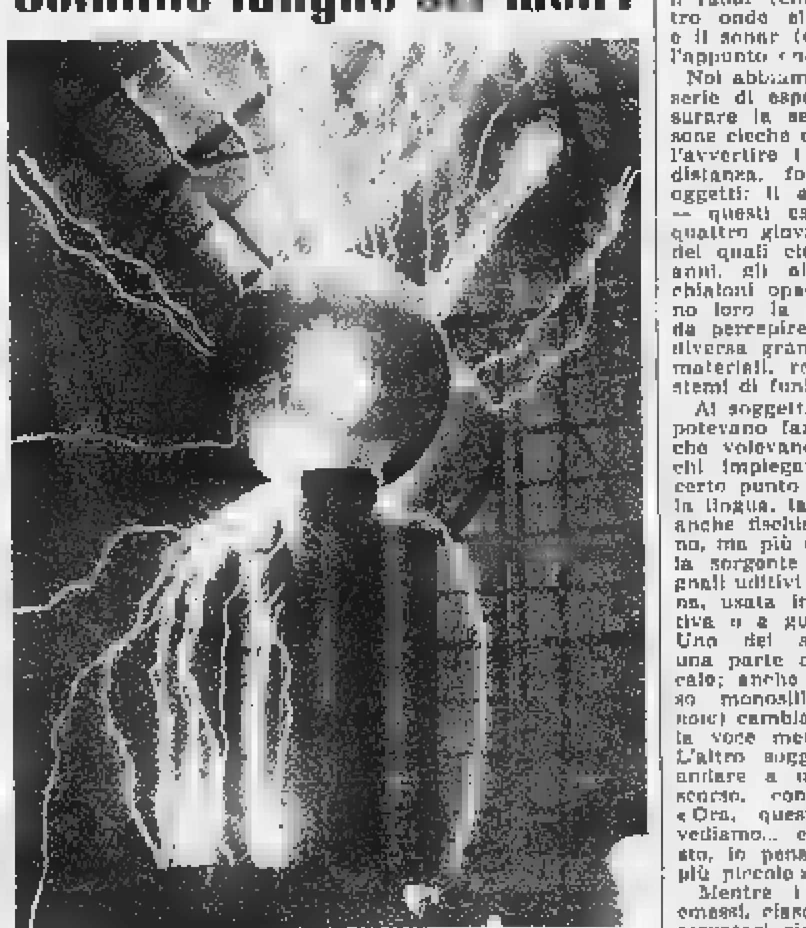
Calcolo probabilistico e lotta antigrandine

La tecnica della matematica probabilistica viene giudicata estremamente utile — in base a precedenti studi compiuti dal prof. Alessandro Rota, della «Società Italiana per la meteorologia attiva — se si vuol dare una base veramente scientifica a qualsiasi ricerca effettuata nel campo della lotta contro [redacted] grandine.

Mentre per il settore delle precipitazioni atmosferiche, pioggia e neve, si dispone di una base di controllo costituita dai dati pubblicati dal Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici (tratti da migliaia di stazioni pluviometriche sparse in tutta Italia) tanto che risulta possibile agli sperimentatori fondare i calcoli per l'accertamento delle conseguenze dell'intervento umano nel [redacted] delle precipitazioni, tutto ciò manca ancora per la grandine.

E' necessario dunque — conclude il prof. Rota — predisporre una vasta azione di rilevamento statistico [redacted] p[redacted] per ogni esperimentazione di lotta antigrandine, condotta con razzi o altri sistemi. La tecni[redacted] della matematica probabilistica offrirà poi i [redacted] per valutare i risultati conseguiti senza lasciarsi ingannare da fortuite coincidenze.

Scintille lunghe [redacted] metri



Il generatore Van der Graaf (15 milioni [redacted] volt, scintille elettriche lunghe sei metri) [redacted] essere considerato il «papà» degli acceleratori di particelle, indispensabili per le ricerche sulla natura del nucleo atomico.

E' ricomparso un [redacted] flagello

Casi di "peste nera" [redacted] dall'Africa

L'allarme, da alcune settimane, ai confini dell'Angola Squadre specializzate nella cattura dei topi affluiscono nelle zone colpite - Come si trasmette la malattia

Da alcune settimane, nei pressi [redacted] confine angolano nelle regioni settentrionali dell'Africa del sud-ovest, è stata segnalata la comparsa della peste bubbonica; e già la «morte nera» ha fatto vittime. Squadre di elementi specializzati nella cattura di topi sono affluiti nelle zone colpite, per tentare, con l'aiuto di medici, di arginare l'epidemia.

La peste bubbonica compare all'improvviso: sostenuta dal Bacillo di Yersin (*Pasteurella pestis*), invade rapida aree vastissime, seminando panico e morte. Ci si chiede: come può la malattia dilagare tanto rapidamente? [redacted] perché nelle zone colpite si mette tanta attenzione alla sorte dei topi?

Per rispondere a queste domande occorre ricordare come il bacillo della peste bubbonica comunichi la malattia all'uomo. Questo bacillo è sempre trasportato da pulci. Più precisamente la pulce, allorquando punge la pelle dell'uomo per suggerne il sangue, depone in genere delle deiezioni nelle quali prospera il germe virulento: [redacted] sufficiente che la piccola escoriazione della pelle dovuta alla puntura dell'insetto venga a contatto dei bacilli, perché l'infezione abbia inizio. Altre volte il germe viene rigurgitato dalla pulce e in questi casi riesce ad insediarsi ancora più agevolmente.

E' interessante ricordare che la forma più di sovente incriminata [redacted] trasportatrice di germi morbosi è la *Xenopsylla cheopis*, più comunemente detta «Pulce del ratto». Sul ratto quindi essa si trova, comunicando anche a questo roditore la peste bubbonica.

Ora si sa che i ratti vivono in numero incredibilmente elevato, sempre vicini all'uomo, spingendosi nelle cantine e nei depositi delle abitazioni e visitando le derrate alimentari. Epidemia nei ratti vuol quindi dire, nel caso della peste bubbonica, epidemia [redacted] che per l'uomo. La pulce infatti, ancorché possa pungere indifferentemente topo ed uomo, si dimostra prevalentemente legata al primo ospite. Inoltre, mentre [redacted] caso dell'uomo si possono facilmente attuare efficaci misure profilattiche, consistenti per lo più in una radicale pulizia della persona ed in una accurata disinfestazione con insetticidi dei locali abitati, misure analoghe [redacted] sicurezza non possono essere prese [redacted]fronti dei ratti. Ecco perché alla presenza di questi roditori è legata quella delle pulci e quindi dei bacilli della peste.

Non sorprende perciò che la principale via per arrestare il flagello sia di adottare energiche misure distruttive nei confronti dei ratti. Il guaio è che l'impresa della «derattizzazione», non [redacted] delle più facili; questi roditori si riproducono con rapidità elevata, sfuggono dopo breve tempo alle insidie più sottili, imparano ad evitare la tagliola e rifiutano il cibo avvelenato. Difficile aver ragione dell'astuto popolo.

Buoni risultati nella loro distruzione (peraltro non mai realizzata radicalmente), si sono avuti somministrando ai roditori cibi avvelenati con arsenico. L'arsenico, specie se opportunamente dosato non dà immediatamente sintomi dolorosi; i topi quindi prendono confidenza con l'esca e assorbono una quantità notevole di veleno che li porta contro ad una lunga, penosa agonia, alla morte per degenerazione delle cellule epatiche. Alla fine però i topi si accorgono dell'insidia nascosta e rifiutano il cibo.

Mario Guerra
del Museo di Storia Naturale di Bergamo

Come [redacted] fatto, [redacted] fuori, il nostro pianeta

La Terra è veramente a pera [redacted] i satelliti artificiali

La deformazione rispetto al modello ideale (una sfera leggermente schiacciata ai poli) è di [redacted] 17 metri - Nuove conoscenze sulla distribuzione delle [redacted] all'interno del globo, ottenute dall'analisi [redacted] «campo gravitazionale»

La presenza dei satelliti nel vicino spazio ha già portato a un notevole accrescimento di conoscenze astronomiche e geofisiche. Uno studio riassuntivo di questi risultati è stato fatto da Robert Jastrow (direttore dell'Istituto di Studi Spaziali del Goddard Space Flight Center: *Results of Experiments in Space*). Nel capitoletto che qui riportiamo è spiegato in qual modo i sa[redacted] siano riusciti a darci informazioni sull'interno della Terra.

E' [redacted] circostanza paradossale che [redacted] miglior conoscenza dell'interno della Terra sia derivata dallo studio di un corpo che circola alto intorno ad essa. Tentiamo di darne una spiegazione. Un satellite si muove nella [redacted] orbita per effetto dell'attrazione terrestre; la forma esatta dell'orbita è determinata dalla distribuzione nello spazio della forza di gravità, o, come si dice, dal campo gravitazionale; questo, a sua volta, dipende dalla distribuzione delle masse nell'interno del pianeta.

La Terra ha una f[redacted] all'incirca sferica; ed attrae il satellite come [redacted] tutta la [redacted] massa fosse concentrata in un singolo punto, al suo centro. Per effetto dell'attrazione di questo punto-massa ideale, il satellite si muove secondo un'ellisse, il cui piano mantiene una giacitura costante nello spazio.

Nella realtà, la forma sferica è appiattita ai poli ed alquanto rigonfia all'equatore. Questa deformazione (detta schiacciamento) è dovuta alla forza centrifuga, prodotta dalla rotazione della Terra intorno al suo asse ogni ventiquattr'ore. Supposto che la Terra sia relativamente plastica (come ci si può attendere, date le condizioni di alta temperatura e pressione che prevalgono nel [redacted] interno), noi possiamo fare un calcolo molto preciso dell'altezza del rigonfiamento all'equatore. Lo schiacciamento si valuta in questa maniera: si fa la differenza fra il raggio maggiore della Terra e il raggio minore e si fa il rapporto tra questa differenza e il raggio maggiore. Ebbene, i calcoli basati sull'ipotesi di una Terra plastica danno uno schiacciamento di 1/299,8; che corrisponde a un rigonfiamento equatoriale di circa 21 km. Questa pancia produce un effetto sull'orbita di un satellite, perché esercita una forza di attrazione addizionale sul satellite stesso, ogni volta che ca[redacted] passa al di sopra dell'equatore. Come risultato, la traiettoria si storce un poco ad ogni passaggio, e il pia[redacted] dell'orbita ruota leggermente nello spazio, di una misura che dipende appunto dal rigonfiamento. La misura della rotazione del piano orbitale si può determinare facilmente con l'osservazione da Terra; e gli studi [redacted] dotti su parecchi satelliti hanno permesso di determinare un valore assai preciso dell'altezza del rigonfiamento equatoriale.

Negli Stati Uniti le analisi sulla rotazione orbitale e sul rigonfiamento equatoriale sono state condotte da studiosi del Centro Goddard sul Volo spaziale, dell'Osservatorio Astrofisico Smithsoniano e del Laboratorio [redacted] Fisica applicata John Hopkins. I loro risultati indicano uno schiacciamento di 1/298,3.

C'è dunque una discrepanza fra il valore osservato dello schiacciamento e il valore ottenuto nell'ipotesi di un equilibrio idrostatico. Questa discrepanza starebbe a indicare che l'interno della Terra non è in equilibrio idrostatico; ch'essa non è plastica; ma che invece è sede di forze meccaniche, nel suo interno, sufficienti a conservarne la forma.

Questi risultati sulla forma della Terra possono [redacted]durre a interessanti conseguenze riguardanti [redacted] sua storia passata. La velocità di rotazione della Terra è in continua diminuzione, per effetto delle maree. L'attrazione della Luna sulla Terra solleva maree sia negli oceani, sia (con minore ampiezza) nel mantello terrestre. La dissipazione di energia di attrito prodotta dai moti marcali rallenta la [redacted]tazione della Terra. Di conseguenza la durata del giorno si allunga di circa un millesimo di secondo per secolo. In tempi passati insomma la Terra ruotava più veloce.

Lo schiacciamento del nostro pianeta, come risulta dedotto dai calcoli del Vanguard I, corrisponde alla figura di equilibrio idrostatico [redacted] di una Terra plastica, quale doveva essere alcune decine di milioni di anni fa, quando il giorno aveva una lunghezza di 23 ore e mezzo. Perciò se [redacted] deduce che il mantello terrestre è abbastanza caldo e plastico da rispondere ai cambiamenti di tensione associati col rallentamento della Terra; ma ha abbastanza forza inter[redacted] da far sì che la [redacted] della risposta corrisponda alle condizioni che si avevano circa 50 milioni di anni addietro.

Ci sono altre discrepanze del geoide dalla forma di equilibrio idrostatico (oltre che questa dello schiacciamento). Esse pure sono state determinate dalle analisi del Vanguard I e comprendono la 'famosa componente a forma di pera. Questa componente ha un'ampiezza di 17 metri al Polo Nord, il che significa che c'è un eccesso di massa sotto quel polo; oppure c'è qualche altra più complicata variazione [redacted] nella distribuzione di massa nel mantello, la quale è sufficiente ad innalzare il livello del mare di [redacted] metri, sopra un'area paragonabile a quella dell'Oceano Atlantico.

Robert Jastrow

Nella squallida Antartide [redacted] vi sono mai terremoti

Forse [redacted] proprio l'immensa cappa di ghiaccio che grava sul continente [redacted] impedire convulsioni sismiche

Fra i risultati degli studi che in anni recenti sono stati fatti sul continente antartico, messi in luce da A. P. Crary, direttore scientifico di quel programma di ricerche statunitense, è che quell'immensa regione è zona asismica, priva cioè delle vibrazioni telluriche presenti in ogni altro angolo del mondo.

Una spiegazione per questa singolarità si è cercata nella circostanza che su quella parte della Terra grava una massa sterminata di ghiaccio, il cui peso avrebbe in certa guisa intasato il sottosuolo, immobilizzandolo.

In occasione del recente anno geofisico internazionale, poi continuato nei suoi piani di lavoro in base ad un accordo fra le principali nazioni, sono state svolte per la prima volta ricerche scientifiche coordinate in quaranta «stazioni». La temperatura minima assoluta registrata nell'agosto scorso (nell'emisfero sud, si ricorderà, le stagioni sono invertite) è stata di —88,0.

Risposte ai lettori

L'energia solare in Italia

Gradirei sapere quel che d'altro in Italia si fa per trarre profitto in modo diretto dall'energia solare.
(Segue la firma)

Le ricerche meno recenti, in Italia, in questo campo, risalgono al 1914 e sono state condotte [redacted] prof. Mario Dornig, già del Politecnico di Milano. Lavori più recenti (1939), del medesimo Autore, riguardano sia l'utilizzazione diretta, [redacted] la trasformazione dell'energia solare; nel 1951 egli brevettò delle pompe ad energia solare, che sono tuttora fabbricate in Italia, a Lecco. Il Centro Nazionale Meccanico agricolo di Torino svolge un programma di studi, fra i quali l'impiego delle pompe citate. L'Istituto di macchine dell'Università di Napoli studia l'uso di collettori, per produrre vapore a bassa temperatura per azionare turbine. L'Istituto di merceologia dell'Università di Bari si interessa soprattutto di distillatori d'acqua; ne ha studiato forme diverse, [redacted] materiali diversi, allo scopo di elevare i rendimenti. L'Istituto di fisica tecnica del Politecnico di Milano, per iniziativa del direttore prof. G. Bozza, ha di recente iniziato, a Milano e Cortina d'Ampezzo, un programma di ricerche, sull'orientamento e la natura delle superfici irraggiate.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

DUE studenti [illegible] Politecnico, [illegible] Scrivere: Pubbliman, Casella 594, Torino.

IMPIEGATO [illegible] Tel. 511-777 dalle 12 alle 18. A92840

LAUREATA [illegible] Tel. 552-886.

NON [illegible] Telefonare 655 601. A93676

PIED-A-TERRE [illegible] Anselmo 13. 875

STUDENTE [illegible] Politecnico. Pubblimann, Casella 156, Torino. 25827

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A.A.A. DIRIGENTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6229 — Torino». A92231

ABILISSIMA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A92692

AIUTO [illegible] «Pubblicità Stampa 8115 — Torino». A93175

AMMINISTRAZIONE [illegible] Telefonare 744-237 [illegible]

ANNI 21 [illegible] Telefonare 220-475. A94046

ASSISTENTE [illegible] «Pubblicità Stampa 4266 — Torino». A93302

ATTIVO [illegible] A94153

CAPO [illegible] «Pubblicità Stampa 7438 — Torino».

CAPO officina [illegible] «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A94131

CAPO OFFICINA 31ENNE DIPLOMATO ESPERIENZA DECENNALE MONTAGGI MECCANICI ELETTRODOMESTICI, MIGLIOREREBBE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8491 — TORINO».

CONTABILE [illegible] «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

CORRISPONDENTE [illegible] «Pubblicità Stampa 8460 — Torino». A93286

DATTILOGRAFA [illegible] «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

DICIOTTENNE [illegible] Tel. 289-533.

DIPLOMATO [illegible] «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

DIPLOMATO 1ª CATEGORIA MANSIONI DIRETTORE RESPONSABILITA' RAMO INDUSTRIA MECCANICA ELETTRODOMESTICI OFFRESI PER MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8405 — TORINO».

DIRETTORE [illegible] «Pubblicità Stampa 8479 — Torino». A93271

DISEGNATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 4752 — Torino». A93096

DIRIGENTE [illegible] Stampa 8359 — Torino. A93956

DISEGNATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A93065

DISEGNATORE [illegible] Stampa 4271 — Torino.

EX [illegible] Tel. 43-517.

FARMACISTA [illegible] Settembre 79, Torino. A93257

GEOMETRA [illegible] Telefonare 781-628. A93280

GEOMETRA [illegible] «Pubblicità Stampa 8147 — Torino».

GIOVANE [illegible] Telefonare 252-123 ore 12-14.

GIOVANE [illegible] Tel. 255-801.

IMPIEGATO [illegible] «Pubblicità Stampa 8929 — Torino».

IMPIEGATO [illegible] «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

ISTITUTRICE [illegible] Telefonare 469-2405 Milano. 29145

MAGAZZINIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

METODI [illegible] «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A92109

PERITO [illegible] «Pubblicità Stampa 5146 — Torino».

PERITO [illegible] «Pubblicità Stampa 6494 — Torino».

PERITO [illegible] Tel. 287-548.

PERITO [illegible] «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A93705

PROVETTO [illegible] «Pubblicità Stampa 8482 — Torino». A93527

RAGAZZO [illegible] Telefonare 271-127.

RAGIONIERA [illegible] A93677

RAGIONIERA [illegible] Telefonare 744-262. A94106

RAGIONIERA [illegible] Telefonare 71-157.

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 772-165.

SALONE [illegible] Tel. 653-269.

SEGRETARIA [illegible] «Pubblicità Stampa 7107 — Torino». A93282

SEGRETARIA [illegible] Telefonare 653-284. A94106

SIGNORA [illegible] Telefonare 579-892. A93172

SIGNORINA [illegible] Telefonare 561-4-S. A93293

SIGNORINA [illegible] Telefonare 469-982. A92108

SIGNORINA [illegible] Tel. 792-062. A92595

SIGNORINA [illegible] Tel. 377-928.

SIGNORINA [illegible] Tel. 772-150. A91366

STUDENTESSA [illegible] Telefonare 66-071. A93352

SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

STENODATTILO [illegible] «Pubblicità Stampa 8857 — Torino». A94802

TECNICO [illegible] Settembre 79, Torino.

TECNICO commerciale [illegible] Stampa 3121 — Torino.

TECNICO [illegible] Stampa 5011 — Torino. A93944

TORINESE [illegible] Telefonare 286-179.

VENTICINQUENNE [illegible] Tel. 231-180.

VENTIQUATTRENNE [illegible] Telefonare 256-285. A93659

VENTIQUATTRENNE [illegible] Stampa 8189 — Torino.

VERNICI [illegible] «Pubblicità Stampa 8685 — Torino».

VETRINISTA [illegible] Stampa 8178 — Torino. A92131

VENTITREENNE [illegible] Stampa 8052 — Torino. A94802

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. ASSUMIAMO [illegible] Presentarsi via Bonelli 70.

ABILE [illegible] Telefonare 790-393. A93651

AIUTO [illegible] Tel. 527-183.

AIUTO [illegible] «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

ASSUMIAMO [illegible] A93686

ASSUMIAMO [illegible] «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

CASSIERA [illegible] «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

CERCASI [illegible] corso Vittorio Emanuele 74, ore 16-19. A93311

CERCASI [illegible] via Vittorio Amedeo 22 dopo ore 16. 415

COCA - COLA CERCA PERSONALE FEMMINILE BELLA PRESENZA PER LAVORO TEMPORANEO DI PROPAGANDA. BUON TRATTAMENTO. PRESENTARSI SABATO DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 IN CORSO CASALE 311.

COMMESSI [illegible] «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A92621

CORRISPONDENTE [illegible] «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A93650

DATTILOGRAFA [illegible] 70-457.

DISEGNATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

DISEGNATORI [illegible] 557

DISEGNATRICE [illegible] 784-242.

ENTE [illegible] «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

ESPERTO [illegible] «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 29016

ESPERTO [illegible] «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A91629

GRANDE [illegible] «Pubblicità Stampa 132 — Torino». 29016

IMPIEGATA [illegible] «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A93113

IMPORTANTE [illegible] Telefonare 543-468. A91427

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA, SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO». 180

IMPRESA [illegible] corso Marconi 37.

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A92260

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 24911

INDUSTRIA CHIMICA TORINO ASSUME SUBITO GIOVANE IMPIEGATO MOVIMENTO MATERIALI, SERVIZIO MILITARE ASSOLTO, DATTILOGRAFO PRECISO, INTELLIGENTE. SCRIVERE INDICANDO PRECEDENTI E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8050 — TORINO». A94083

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 8050 — Torino». A94158

INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI, ASSUME STABILMENTE DIPLOMATO MATURITA' ARTISTICA 20-30ENNE, SPICCATE ATTITUDINI DISEGNO ARREDAMENTI. OTTIME POSSIBILITA' ELEMENTO PRIM'ORDINE DATO MOMENTO GRANDE SVILUPPO AZIENDA. PRESENTARSI MUNITI DI DISEGNI ORE 19-19,30 HOME, VIA AMENDOLA 12. 536

INGROSSO [illegible] Telefonare 511-207. A93789

LEGALE [illegible] «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A93785

PICCOLA [illegible] «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A93461

QUINDICI-16enne, [illegible] A90646

RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA' VOTAZIONI RIPORTATE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 118 — TORINO». 589

SEGRETARIA STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO». 589

SOCIETA' [illegible] Presentarsi Galetti, Menocci 1.

STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 149 — TORINO». 589

STENODATTILOGRAFA [illegible] Lagrange 29, ore 17-19.

UNIVERSITARI [illegible] «Pubblicità Stampa 3323 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE [illegible] «Pubblicità Stampa 3422 — Torino». A92920

AUTISTA [illegible] Tel. 380-385.

AUTISTA [illegible] Tel. 262-507.

AUTISTA 23enne [illegible] «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A93550

(Continua a pag. 14)

Borse economia [redacted] finanza

Rispetto ai primi otto mesi del '61

La produzione [redacted] aumentata del [redacted] per [redacted]

Nel ramo manifatturiero l'incremento è stato di oltre l'11% - Di carattere stagionale la contrazione in agosto

Roma, 24 ottobre.

L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istat con base 1953=100, è risultato nel mese di agosto 1962 pari a 177,0 segnando una diminuzione del 21,5 per cento rispetto al mese precedente e [redacted] aumento del 9,3 rispetto al [redacted] agosto dell'anno 1961.

La notevole riduzione percentuale che si osserva tra [redacted] mese [redacted] agosto e il mese di luglio ha carattere stagionale. In tutti gli anni per i quali è stato calcolato l'indice (dal 1947 [redacted] 1961), la riduzione in parola è risultata pressappoco dello stesso ordine di grandezza.

Nei primi otto mesi del 1962 l'indice medio della produzione industriale [redacted] risultato pari a 215, segnando un aumento del 10 per cento rispetto a quello dei primi otto mesi del 1961, che risultò uguale a 192,6.

Nello stesso mese di agosto [redacted] l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 180,7 contro 196,4 nel mese precedente e 182,3 nel corrispondente mese dell'anno 1961; l'indice delle industrie manifatturiere è risultato pari a 178,6 contro 231,3 nel mese precedente e 162,4 nell'agosto 1961; l'indice delle industrie elettriche e del gas è risultato pari a 167,4 contro 181,3 nel mese precedente e 157,7 nel corrispondente mese dell'anno 1961.

Nei primi otto mesi [redacted] 1962 gli indici medi dei tre grandi rami d'industria sono risultati:

Per le industrie estrattive pari a 191,1 con un aumento dell'1,8 per cento rispetto all'indice medio dei primi otto mesi dell'anno precedente;

Per le industrie manifatturiere pari a 216,4 con un aumento dell'11,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961;

Per le industrie elettriche e del gas pari a 178,7, con un aumento del 7,3 rispetto all'indice medio dei primi otto mesi del [redacted].

una riunione della giunta esecutiva della Confederazione della proprietà edilizia.

Sulla scorta di una relazione dell'on. Zuppante, è stato infatti approvato un ordine del giorno nel quale si protesta soprattutto contro la proposta abrogazione dell'art [redacted] della legge sui fitti, che consente [redacted] sfratto degli inquilini — anche in regime di blocco — qualora il proprietario dichiari di voler demolire la casa e ricostruirla con un numero doppio di vani.

Assai polemico è anche il passo riguardante il progetto di nuova legge urbanistica, presentata dal ministro Sullo; a giudizio della Confedilizia esso «comporta addirittura esplicitamente l'abolizione, sia pure parziale, della proprietà privata».

Sarà modificato il progetto sulla contabilità dello Stato

Roma, 24 ottobre.

Si sono riunite oggi a Montecitorio in seduta congiunta le commissioni Affari costituzionali e Bilancio, per esaminare, in sede referente, il disegno legge che delega il governo ad emanare norme per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative relative all'amministrazione del patrimonio e alla contabilità generale dello Stato.

E' stato accolto il parere di rielaborare il provvedimento, tenendo presenti gli elementi contenuti nelle varie proposte di legge.

Il ministro La Malfa ha chiesto che un comitato parlamentare affianchi il governo nella rielaborazione del progetto.

Con un [redacted] tipo d'accordo

Prestito svizzero agli S. U. per 73 milioni di dollari

Washington, 24 ottobre.

La Tesoreria degli Stati Uniti ha reso noto ieri sera di aver preso a prestito [redacted] milioni [redacted] dollari in franchi svizzeri [redacted]diante un nuovo tipo [redacted] accordo di finanziamento definito utile per entrambi i paesi contraenti.

L'annuncio precisa che 23 milioni di dollari sono stati presi a prestito per 15 mesi e altri 50 milioni di dollari in due lotti, il primo con debito scadente a cinque mesi ed il secondo con debito scadente ad otto mesi.

E' la prima volta che la Tesoreria degli Stati Uniti prende a prestito [redacted] all'estero per periodi superiori a tre mesi. [redacted] comunicato della Tesoreria rileva che «l'accensione di un prestito per un periodo più lungo sarà di vantaggio reciproco per [redacted] Svizzera e per gli Stati Uniti»; l'operazione infatti permetterà agli Stati Uniti [redacted] di reperire, a costo molto ragionevole, un notevole quantitativo di fondi derivanti dalle eccedenze del governo elvetico. Nello stesso tempo offrirà a quest'ultimo un «desiderato sbocco d'investimento per [redacted]pitali che altrimenti potrebbero rimanere inutilizzati».

Il provvedimento [redacted] vigore dal primo novembre

Aboliti per le Banche i vincoli [redacted] operazioni in [redacted]

Non sarà più necessario depositare il controvalore in lire presso l'Ufficio italiano dei cambi - Aumenterà la disponibilità creditizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

A partire dal 1° novembre prossimo, le banche italiane potranno nuovamente indebitarsi verso le banche straniere per operazioni in valuta estera. L'autorizzazione è contenuta in una circolare della Banca d'Italia diramata nei giorni scorsi. Essa sospende in via temporanea l'applicazione delle norme impartite nel settembre 1960, norme che facevano obbligo alle nostre aziende di credito di portare e mantenere in pareggio le loro posizioni contabili verso l'estero.

Le nuove disposizioni, al pari [redacted] quelle di due anni orsono, si inquadrano nella situazione di liquidità monetaria del nostro mercato. Allora si trattava di evitare che pressioni inflazionistiche di origine esterna si aggiungessero a quelle esistenti potenzialmente all'interno. Di qui l'invito alle banche a rifornirsi di valuta estera presso l'ufficio italiano dei cambi, depositando il [redacted]trovalore delle singole partite in lire italiane.

Oggi, la situazione di liquidità notevolmente diminuita, le autorità monetarie ritengono invece opportuno aumentare indirettamente la disponibilità di danaro delle banche, autorizzandole ad indebitarsi di nuovo verso l'estero, e ponendo fine al congelamento del controvalore in lire all'ufficio italiano cambi.

In tempi più tranquilli una tale iniezione di liquidità avrebbe certo influito positivamente sulle quotazioni di borsa. In questo momento il provvedimento rischia di passare quasi inosservato.

[redacted] b.

Mercati delle uve

Acqui, 24 ottobre.

Sul mercato ortofrutticolo le uve da tavola sono state vendute ai seguenti prezzi: moscato 110-120 lire al kg.; dolcetto 90-100; americana 80-90; bianca da tavola 100-110. Ecco le contrattazioni delle [redacted] destinate alla vinificazione: moscato Mg. [redacted] a L. 1100 al Mg.; dolcetto Mg. 495 a L. 720; barbera Mg. 5450 a L. 600. Alice Bel Colle: barbera Mg. 780 a L. 700. Cassinet: barbera Mg. 980 a L. 690.

Alba, 24 ottobre.

Sono stati contrattati Mg. 1763 di barbera al prezzo oscillante fra le 490 e le 600 lire al Mg.; Mg. 112 di freisa a lire 700 il Mg.

Asti, 24 ottobre.

Nell'Astigiano la vendemmia continua favorita dalle giornate soleggiate. Ecco le quotazioni registrate stamane sui principali mercati, tutte per uve barbera: **Rubbio**: Mg. 670 a L. 700 il Mg. **Castell**: Mg. 4420 a L. 697. **Moncalvo**: Mg. 5092 a L. 767. **Montechiaro**: Mg. 5600 a L. 716. **Montegrosso**: Mg. 2308 a L. 717. **Nizza Monf.**: Mg. 4876 a L. 702.

Casale, 24 ottobre.

Sola Monf.: contrattati Mg. 10.360 di uvaggi misti a L. 588 il Mg. **Cerrecio**: Mg. 10.930 di barbera a lire 772. **Ozzano**: Mg. 159; di barbera a lire 609.

Mondovì, 24 ottobre.

Venduti Mg. 394 di neiretti al prezzo medio di lire [redacted] al Mg.

Novi Ligure, 24 ottobre.

Venduti [redacted] Mg. di uve ai seguenti prezzi: comune a lire 350-400; cortese 600-700; nebbiolo 800-850; regina 900-1100.

Lerma: Uva pregiata da tavola lire al Mg. 840-950; barbera e dolcetti 670-700; uvaggi bianchi e neri comuni 570-630. **Bosio**: uva [redacted] da tavola 850-930; uvaggi bianchi e neri selezionati 730-800, misti comuni [redacted] **Capriata d'Orba**: barbera e dolcetti selezionati 650-730; uve speciali da tavola 850-950; uvaggi bianchi e neri misti 600-650.

Ovada, 24 ottobre.

Ultimate nell'Ovadese le contrattazioni di barbere e dolcetti: complessivamente sono stati venduti 260.000 ql. di dolcetto al prezzo medio di 650 lire il Mg. e 40.000 ql. di barbera a 600 lire.

Il mercato si è aperto ieri

Ancora pochi e costosi i crisantemi a Sanremo

Sanremo, 24 ottobre.

(r.) Si è aperto stamane il mercato ufficiale dei [redacted]mi, che si svolgerà ogni giorno fino al 4 novembre, [redacted] mezzogiorno in poi. Stamane sono affluite [redacted] ceste: il quantitativo è di gran lunga insufficiente rispetto alla richiesta.

I prezzi sono alti: qualità super extra dalle [redacted] lire per dozzina; extra [redacted] 2700; comuni 1600-2000.

Anche a Ceriana, centro collinare di produzione, nelle prime [redacted] ore del mattino si svolge un mercato del crisantemo.

La fioritura, che necessita di nuvolosità e aria umida, è quest'anno in ritardo a causa della prolungata stagione calda e soleggiata. Si prevede per i prossimi giorni una produzione normale.

Comunicato di protesta dei proprietari di case

Roma, [redacted] ottobre.

(ar. b.) I proprietari di [redacted] sono preoccupati per i provvedimenti all'esame del Parlamento in materia di sfratti, di avviamento commerciale e di imposta di registro sui contratti di locazione. [redacted] loro stato d'animo fa fede il comunicato diffuso stasera al termine di

Un comunicato ufficiale affisso in Borsa

Insolvente per [redacted] milioni [redacted] cambio milanese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [redacted] ottobre.

Stamane gli operatori di Borsa, gli agenti di cambio e il pubblico che frequentano i recinti delle trattazioni nel palazzo degli Affari sull'omonima piazza hanno trovato appeso nell'apposita bacheca un breve comunicato redatto dall'ufficio stampa dell'Associazione italiana agenti di cambio nel quale, secondo le voci che già circolavano ieri [redacted] «conferma che l'agente di cambio ragioniere Mario Onofri ha dichiarato insolvenza. Il fondo comune — prosegue il comunicato — nei limiti di quanto previsto dalla legge speciale che lo regola, interverrà a coprire il deficit per [redacted] quarto della sua consistenza, cioè per circa 45 milioni».

«Inoltre le contropartite di Borsa interessate direttamente per operazioni di compravendita [redacted] l'agente di [redacted]bio insolvente — conclude il comunicato — provvederanno tempestivamente, in base ai prezzi di storno che verranno stabiliti [redacted] comitato di Borsa a pagare le differenze occorrenti per saldare il deficit di Borsa».

Il deficit [redacted] ragionier Onofri, secondo il comunicato dell'Associazione italiana agenti di cambio, si aggirerebbe sui 180 milioni: in un primo tempo si era parlato di circa 100 milioni; ma la cifra a quanto pare è notevolmente superiore. In serata si è saputo che il disavanzo, dato che altre partite risulterebbero scoperte, si aggirerebbe sui 250 milioni. In ogni caso, sarebbe già stata esclusa ogni responsabilità penale.

g. m.

L'intervista pubblicata [redacted] giornale francese

Il presidente [redacted] Montecatini per una pianificazione europea

Dovrebbe [redacted] "indicativa" (non obbligatoria per i privati) e "globale" (estesa a tutti i settori dell'economia e coordinata tra i vari Paesi)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] ottobre.

Una «tavola rotonda» sulla pianificazione europea sarà indetta fra poco per armonizzare [redacted] previsioni: fissare gli obiettivi e predisporre gli interventi comuni che si ritengono necessari nel settore industriale e nelle varie regioni geografiche.

In favore di una pianificazione europea [redacted] sono pronunciati oggi — dopo Robert Marjolin, vice-presidente della commissione del Mec, e Pierre Pflimlin, ex-presidente del consiglio francese — il dott. Carlo Faina, presidente della Montecatini, e il ministro francese dell'industria, Maurice Bokanowski. Il primo ha espresso il proprio parere in [redacted] intervista concessa al settimanale economico *Entreprise*; [redacted] secondo ha parlato dinanzi alla Camera di commercio americana in Francia.

Nel sostenere la necessità di una pianificazione europea il presidente [redacted] Montecatini [redacted] è basato [redacted]zialmente su motivi economici. Egli ha osservato [redacted] il capitalismo ha subito [redacted] evoluzione importantissima dall'inizio del secolo [redacted] oggi: la grande innovazione [redacted]trodotta nei paesi ad economia liberale è la comparsa [redacted] «pianificazione indicativa globale».

[redacted] dott. Faina ha spiegato il [redacted] concetto. Pianificazione: essa si dice *indicativa* perché il piano non fissa alcun obiettivo obbligatorio — [redacted] per [redacted] società statali —, [redacted] semplicemente orienta le aziende private mediante freni e incoraggiamenti. Inoltre si dice *globale* perché la si estende a tutta l'economia e non soltanto a qualche settore industriale [redacted] a qualche regione geografica.

Il presidente della Montecatini [redacted] affermato che in Italia questa forma di pianificazione guadagna continuamente terreno ed è indispensabile per attenuare i divari esistenti fra il Settentrione e [redacted] Mezzogiorno. Per quanto riguarda l'Europa, ha proseguito il dott. Faina non basta armonizzare i «piani nazionali», occorre, invece, elaborare un programma complessivo al quale dovrebbero ispirarsi i «piani» dei singoli paesi.

I primi passi in tal senso sarebbero stati già fatti, [redacted]condo il dott. Carlo Faina. La Comunità europea, infatti, [redacted] iniziato l'analisi delle caratteristiche delle regioni europee, e sta elaborando le grandi linee di una politica intesa [redacted] armonizzare i divari esistenti.

l. m.

Assemblee e dividendi

Venchi Unica — L'assemblea degli azionisti della «Venchi Unica» tenutasi oggi a Torino ha approvato il bilancio chiuso [redacted] 30-6-1962 con un utile netto di L. 50,4 milioni (precedente L. [redacted] milioni). Dividendo [redacted] 8 per azione pagabile dal 25 ottobre.

L'indice generale azionario passa da 80,65 a 79,72

Chiusura debole in [redacted]

Qualche tentativo di ricupero prima del listino - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 10	+ 0 20
» » con	104 —	+ 0 20
Redimibile 3½	92 60	—
» con	92 50	—
Ricostruz. 3½	88 60	+ 0 15
» con	88 50	+ 0 15
Ricostruz. 5 %	98 40	-
» con	98 30	—
Ril. Fond. 5%	96 10	— 0 40
Pr. R. 5% Tr.	97 20	+ 0 20
» '54	95 50	—
B.T.N. 5% '63	100 72	+ 0 07
» » '64	100 80	+ 0 20
» » '65	100 85	+ 0 10
» » '66	101 —	—
» » '68	100 95	—
» » '69	100 90	—
» » '70	102 05	+ 0 05
» » '71	102 05	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	100 80	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	100 10	—
» vent. 6%	100 05	— 0 15
» ('56) 6%	100 20	—
» '57 G. 6%	100 12	—
» ('58) 6%	100 05	—
» ('74) 6%	100 07	—
» '59 5½ %	95 70	— 0 175
» '60 5½ %	96 —	— 0 10
» '61 5½ %	95 80	— 0 30
» Sid. 6% 58	106 85	— 0 15
» Elettr. 5½%	109 75	+ 0 25
» Sider 5½	97 —	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5 %	97 40	—
FF. SS. 5½	96 10	—
» » '53	96 20	—
» » '55	96 20	—
» » '39	96 50	—
» 5% '60	91 90	—
» 5% '61	91 95	—
OO. PP. 5%	91 85	—
» 5½ %	96 50	+ 0 10
OOPP Sic. 5%	96 60	—
C.C.O.P. 6 %	100 20	— 0 10
EniPetrolio 6%	100 05	— 0 10
» » 6% '57	100 —	—
» » 6% '58	100 —	—
» Sp. 6% '58	100 —	—
» Sud 6%	99 975	— 0 125
» » 5½ %	95 —	—
» » 5½ '61	95 —	—
» » 5½ 61 4a	94 90	—
» » 5½ 62 5a	94 70	—
» Cala 5½%	94 80	+ 0 30
S. Paolo 5 %	96 90	—
» O. P. 5%	94 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	24	variaz.
Miglioram. 5%	91 30	— 0 40
P.G.Agr. 5% I	91 65	—
» » » 5% II	92 30	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	+ 0 50
Cr. F. Sardo 5%	93 50	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B. Nap. 5%	94 50	— 0 50
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 85	—
» 5½ '62	95 50	— 0 30
Cassa RPL 5%	94 80	+ 0 10
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Ielpu vent. 6%	100 —	+ 0 05
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	99 70	—
Ielpu Cat. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XV 1-2-3a	100 —	— 0 20
» XVIII 6%	100 05	—
» XIX 6%	100 07	+ 0 07
» XX 6%	100 10	— 0 05
» XXI 5%	92 30	+ 0 20
» XXII 5%	92 15	—
» XXIII 5%	91 70	+ 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 30	—
Fer. AEM 5½	93 20	—
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 20	—
Fiat 6% '56	100 20	+ 0 05
Fiat 6% '57	100 50	+ 0 10
Fiat 5½% '60	96 65	+ 0 05
RIV 5½ %	92 35	—
Pirelli 6%	105 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	105 25	—
» 1958 7%	104 50	+ 0 20
» '59 6½%	100 75	— 0 40
» '62 5½%	96 50	—
» Bull 5½%	95 75	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
[redacted] 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '53	102 —	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	106 —	—
» 7% '59 II	105 50	—
[redacted]m. 7%	105 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	98 75	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Prua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	103 80	—

Titoli	24	variaz.
Cotini 6%	100 70	—
» 6% '58	99 90	— 0 15
» 5½% '60	93 50	—
» 5½% '61	93 60	+ 0 10
Meridional. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	99 30	—
Viscosa 6% 57	100 50	+ 0 20
Stipel 6%	100 80	—
Timo 6%	100 35	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	100 40	—
Esso 6%	100 30	—
SIP 6%	99 30	— 0 30
Pibigas 5½%	99 20	—
Finsuto 7%	105 20	+ 0 20
Fargal 8%	113 50	—
C.Pacal 5,75 59	96 50	—
Rumianca 5½	92 40	— 0 90
Lancia 5½% 59	92 20	—
Liquigas 5½% 59	92 90	—
Cava-Sav. 5½	93 60	—
IBM Italia 5½	92 50	—
IL. Gas 5½ '61	93 05	— 0 15
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. [redacted]		
An. Ass. Torino	12000	— [redacted]
A.Ass.Tor.priv.	8560	— 75
Assic. Generali	118050	— 2350
C. Mad. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	2900	— 60
Ferr. Medit.	3700	—
Ferr. Merid.	2160	— 40
M.A.I.	19500	—
Torino-Nord	35	—
STET	2957	— 17
Invest	3900	—
Finelettrica	1195	— 3
Mediobanca	76000	— 2100
La Centrale	9625	— 150
ELETTRICI		
SIP	1172	— 13
Terni	417	— 1
P.C.E.	898	— 2
Selt-Valdarno	3200	—
Meridionale	2010	— 30
Unes	2040	—
Sese	1720	—
Tirrena	2030	—
E. Marelli	793	—
SADE	1107	— 5
M. Marelli	1350	— 15
[redacted]		
Montegoni	745	— 10
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4500	—

Titoli	24	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2448	— 30
FIAT privil.	2038	— 27
Nebiolo	900	— 5
SIAM	7000	—
Moncenisio	2500	— 50
Finsider	1178	— 17
Italsider	1485	— 10
Westinghouse	1300	—
Ferrara	650	—
Dalmine	2137	— 8
Olivetti prefer.	4398	— 72
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12400	— 100
Viscosa	4320	— 90
Viscosa privil.	3480	—
Chatillon	8200	—
Cotoneria Mer.	800	—
Ficac	500	—
Cir	6500	— 200
CHIMICI		
Italgas	1705	— 13
Paramatti	2450	—
Schiapparelli	8950	—
Mira Lanza	49200	—
SAFFA	8090	— 90
ANIC	2520	—
Rumianca	2225	— 25
Montecatini	2470	— 18
Liquigas	250	— 5
Pibigas	120 50	— 0 50
S.A.R.D.M.	1350	+ 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	306	—
Florio	172	— 3
Venchi-Unica	287	— 1
Eridania	2445	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Silas	6900	—
Risan. (Napoli)	7800	—
Immob. Roma	1137	— 15
Gilardini	[redacted]	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1497	+ 2
C. Acqua Roma	800	—
Acq.DeFerr.-G.	1500	—
Cartiere Ital.	4450	—
Cartiera Burgo	26625	— 275
Ferrovi Rium.	40000	—
Eternit	7900	—
Pirelli	4650	— 70
Ceram. Pozzi	1000	—
Rinascente	620	— 22

La riunione ha avuto [redacted] storia modesta, con affari limitati, data la perdurante tensione internazionale. Dall'apertura, effettuata su livelli calmi, la presenza di pur modesto offerta ha determinato [redacted] controllato ripiegamento fino ai minimi di chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa resistente. Le azioni Mediobanca sono state quotate ex-dividendo [redacted] lire 300.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2 milioni c. n., obbligazioni per [redacted] milioni c.n., azioni per contanti n. 62.725.

Genova, 24 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4890; Nav. Alta Italia 19.028; Colonificio Ligure 4300; Oeg 1215; Eridania 2500; Romana Zuccheri 265; Ind. Zuccheri 5210; Distillerie It. [redacted]; Zuccheri [redacted]nido 2080; Escre. Molini 1976; Mira Lanza 48.300; Italsider 1478.

Milano, 24 ottobre.

La giornata dedicata ai saldi del ciclo operativo è apparsa piuttosto nervosa e [redacted]

La riunione registrava dapprima prezzi molto deboli per poi migliorare gradatamente [redacted] listino. In chiusura, però, [redacted] quota subiva nuove e marcate perdite; le vendite si accentuavano nelle [redacted] battute riportando i corsi sui minimi.

L'indice generale azionario di *24 Ore* [redacted] da [redacted] di ieri a 79,72, con marcata flessione [redacted]-1,15 %. Sempre ben tenuti, per contro, i valori di Stato con migliorie frazionali. R[redacted] il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 77 milioni di lire, obbligazioni per 448 milioni [redacted] lire, azioni n. 735.275.

Dopoborsa senza affari e resistente. Prezzi informativi: Fiat 2450-2353, Edison 3210-3216, Montecatini 2472-2476, Viscosa 4330-4340, Generali 118.000-118.800.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	66000 ex	Pirelli Co.	6750
Bim	6145	Sidr	1251
Centrale	9600	Stet	2950
Invest	3852	Italpi	5000
Bastogi	2160	Generali	118.000
Sviluppo	2320	Ras	45.050
Finmare	591	Incendio	11.550
Fondiar.	1183	Assicur.	55.700
Finsider	1181	An. Ass.	12.100
Breda	4440	Ass. Milit.	35.500
TRASPORTI			
N. Milano	1985	Veneta	2245
Midel	3599	Ausiliare	3250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.500	Cavarzo	4000
Val Ticino	41	Lanerossi	4510
Olcese	1480	Tiberg	282
De Angeli	4280	Fisac	435
Cucirini	10.100	Cascami	7080
Linificio	969	Bernocch.	3200
Rossari	35.075	Chatillon	7850
Rotondi	42.000	Snia Visc.	4330
Toti	18.250	Pacchetti	1350
Cot. Mer.	782,50	Scotti	179
Unione M.	64.500	Marzotto	1888
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1465	Dalmine	2135
Magona	1365	Siele	4000
Metallurg.	4650	Breda Fiz.	1725
Amiata	4420	Falck	10.160
Montecat.	2472	Trafilerie	2010 op.
Montepon	760	Ilva-Viola	1460
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	—	Nebiolo	[redacted]
Bianchi	525	Fr. Tosi	1550
Fiat	2441	Westingh.	1320
Fiat priv.	2040	Olivetti	[redacted]
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Sade	1105	Vizzola	3028
Cieli	2455	Sme	1990
Dinamo	2000	Orobia	2000
Edison	3210	Romana	2090
Edisonvol.	2200	Terni	417
[redacted]	2000	Unes	2021
Campania	1508	Marelli	782
Caffaro	243,50	Magneti	1316
Valdarno	3283	Tecnom.	3075
Sarda	3499	Tel	[redacted]
Emiliana	1906	Tel B	—
Sese	1727	Sit	—
App. C.	2755	Alto Ven.	1510
Pugliese	1330	[redacted]	1370
Subalpina	2270	Lucana	1790
Sip	1132		
ALIMENTARI			
[redacted]	2900	Cariosa	3030
Eridania	2500	Motta	26.000
[redacted] Molini	[redacted]	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	2535	Larderello	2655
Saffa	8100	Mira L.	48.450
Italgas	1703	Ossigeno	2290
Liquigas	251,25	Rumianca	2220
Nap. Col.	1045	Sarom	1535
Pibigas	118,75	C. Erba	10.920
Solgas	—	Bricochi	10.680
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4750	Milano C.	46.500
Iniziativa	4350	Silos	4675
Sagi	3200	Bon. Ferr.	762
Beni Stab.	7356	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1140	Risan. N.	7400
DIVERSI			
Sarom	155	Rejna A.	1670
Binda	45.900	Smeriglio	500
Burgo	26.800	Linoleum	4690
Ginori	1190	Pir. SpA	4635
Ciga	7500	T. Acqui	49.000
Italcem.	20.350	Rinasc.	618
Cementir	5950	C. Acqua	808
Cer. Pozzi	1008	De Ferrari	1475
Eternit	7675	Elettrocar	—

Dopo un'apertura in ribasso, la tend[redacted] si è capovolta

[redacted]

L'indice Dow Jones degli industriali passa [redacted] 558 a 576,68 - Oltre [redacted] milioni di titoli trattati - Parigi stabile - Londra, Francoforte e Zurigo deboli

New York, 24 ottobre.

La seduta odierna ha registrato uno dei più forti capovolgimenti di tendenza degli ultimi tempi. In apertura il crescente nervosismo per la situazione internazionale provocava una nuova corrente di vendite e perdite diffuse che arrivavano in maggioranza ad un punto o più.

Verso la chiusura, in seguito all'annuncio che l'Unione Sovietica non prenderà decisioni affrettate per la crisi cubana, i corsi si portavano decisamente in ascesa e l'afflusso di ordini di acquisto era tale che il *ticker* rimaneva indietro fino a 59 minuti.

Alla compilazione del listino il mercato azionario presentava [redacted] quadro di rialzi che arrivavano in maggioranza a due punti o quasi.

Azioni scambiate: 6 milioni 720 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): 30 Industriali 576,68 (558,06); 20 Ferroviari 119,17 (117,20); 40 Obbligazioni interne 80,45 (80,64); [redacted] Pubbliche Utilità 114,17 (112,59).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,87 (20); Underwood 13,50 (13,25); American Cyanamid 40,37 (39,62); American Tel and Tel 100,25 (101,50); Bethlehem Steel Corp. 30,75 (30); Du Pont de Nemours 205 (199); General Electric 67 (64,12); General Motors 52,75 (49,75); I.B.M. 340 (330); Kennecott Copper 63 (61,25); Standard Oil of N.J. 51,25 (48,62); Woolworth 56,25 (5650); U.S. Steel Corp. 41,12 (39,87).

Parigi, 24 ottobre.

Tendenza più calma: di fronte alla tensione internazionale gli operatori hanno assunto [redacted] atteggiamento guardingo, che non ha impedito tuttavia a diversi settori (chimico-petrolifero, bancario, siderurgico e comunifero) di presentare una significativa stabilità.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,30 (9,30); Olivetti 35 (35,00); Viscosa 34,10 (34,70); Cotini 19,85 (19,85); Pirelli 35,[redacted] (36,10).

Quilmes 186 (182); Denain Anzin 120 (122,50); Forges Nord-Est 181 (184); Galéries Lafayette 560 (589); Perrier 374 (374,50); Banque Union Parisienne [redacted] (313); Crédit Commercial Français 165,60 (160,50); Saint Gobain 315 (308); Usinor 353 (363).

Londra, 24 ottobre.

Apertura incerta per gli industriali, che hanno mantenuto lo stesso atteggiamento per tutta la seduta: sono stati registrati diffusi, anche se contenuti, ribassi.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Courtaulds 30 (30); Viscosa 54 ¼ (54½); Viscosa privilegiata 42¼ (42 ½).

Consolidated Stock 2,50% 42 3/8 (42 ½); War Loan 3,50% 59 7/8 (60 ½); Dawes 5 % 100 (100); Young 4[redacted]% 184 (182); Barclays Bank 79 3/4 (80 ½); Lloyds Bank 54 ½ (55 ½); British Petroleum Co. 37 (38 ¾); Royal Dutch 13 ¼ (13 ¾); United Steel Companies 27 5/8 (27 5/8); Vickers 22 7/8 (23); General Electric Co. 33 ½ (34 ¼); Dunlop Rubber Co. 25 ½ (25 7/8); Unilever 30 [redacted] (31 ½).

Francoforte, 24 ottobre.

Dopo un'apertura debole, una corrente di acquisti, proveniente dall'estero, frenava il ribasso. Il mercato in seguito assumeva però [redacted] andamento incerto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 15,75 (15,85); Fiat priv. 13 (13); Cotini 15,[redacted] (15,95); Viscosa 37,65 (28); Pirelli 29,75 (28); Olivetti 27,75 (28,20).

Volkswagen 415 (429); Badische Anilin 342 (354); Brown Boveri 480 (400); Daimler Benz 711 (735); Farben Fabrik Bayer [redacted] (366); Hoesch Werke 12[redacted] (120); Lowenbrau München 730 (725); Mannesmann 187 (190); Maschinen Fabrik Augsburg 520 (519); Metallgesellschaft 580 (581); Rhein Stahlwerke 200 (202); Schering 265 (264).

Zurigo, 24 ottobre.

Il mercato azionario si è mantenuto in ribasso e le per[redacted] di maggior rilievo sono state registrate dai bancari e da qualche Investment Trust.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 77,75 (79,75); Rumianca 15,70 (15,95); Sade 7,15 (7,35); Italcementi 118,50 (150); Viscosa 31,40 (31,65); Bastogi 15,50 (15,70); Condotte 5,75 (5,75); Edison 21,75 (22,50); Fiat 17,50 (17,80).

Union des Banques Suisses 2900 (3005); Société de Banque Suisse 2415 (2716); Crédit Suisse 2710 (2915); Electro-Watt 2075 (2160); Interhandel 3110 (2325); Société Financière Italo-Suisse 550 (606); Aare-Tessin 1655 (1675); Sauer 1600 (1730); Bally 1570 (1660); Brown Boveri [redacted] (2550); Ciba 8050 (7395); Fischer 1675 (1795); Lonza 2100 (2275); Nestlé 2845 (2930).

Salgono i prezzi [redacted]

New York, [redacted] ottobre.

I prezzi a termine delle materie prime sui mercati degli Stati Uniti hanno segnato ieri l'aumento più forte che sia stato registrato [redacted] undici anni, e cioè dallo scoppio della guerra in Corea.

L'aumento nei prezzi delle materie prime viene considerato un fenomeno tipico dei momenti [redacted] crisi internazionale, quando si teme che un conflitto possa interferire con il rifornimento di queste materie.

Negli ultimi anni gli speculatori [redacted] erano mostrati [redacted] casi [redacted] riluttanti, e al tempo delle crisi a Berlino, in Ungheria ed a Suez gli aumenti furono lievi ed effimeri. Il volume degli acquisti e [redacted] rapidità degli aumenti attuali sembrano indicare che gli ambienti finanziari considerano la presente crisi assai più minacciosa [redacted] quelle precedenti.

Il prezzo dell'oro in aumento [redacted] Londra

Londra, 24 ottobre.

Una forte richiesta dall'estero ha determinato stamane, sul mercato londinese dei preziosi, un aumento di altri 2 pence e un quarto nel prezzo dell'oro, che ha raggiunto il livello più elevato dal 1° agosto 1961.

Il rialzo del metallo, dovuto all'annuncio del blocco di Cuba, si era iniziato [redacted].

Anche i prezzi dello zucchero, della gomma [redacted] del cacao sono continuati a salire.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

FALLIMENTO N. 25710 - [redacted] O.R.S.A.

Vendita con incanto intero [redacted]pendio aziendale relativo fabbricazione serrande in ferro ed affini in unico lotto, costituito da mobili macchine et attrezzi nonché autocarro Leoncino targa ROMA/212455, autocarro FIAT 615 targa ROMA/175315 (escluso reparto plastica).

La vendita avrà luogo avanti [redacted] Giudice Delegato dottor Pasquale QUAGLIONE aula sezione fallimentare udienza 27 ottobre 1962, ore 10,30.

Prezzo [redacted] ridotto L. 32.000.000 (trentaduemilioni).

Cauzione 10% [redacted] assegno circolare intestato o girato al Curatore dr. D'ALESSANDRO A. A., corso d'Italia n. 92, Roma, et ulteriore deposito di L. 3.200.000 per spese.

Offerte bollo L. 300 da pervenire alla Cancelleria un'ora prima di quella fissata per la vendita.

Offerte aumento non potranno essere inferiori L. 320.000.

Visita beni Roma, via Romanello [redacted] Forlì n. 9/11, giorni feriali ore 9-12.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

AUTISTA torinese patente D-E, referenziato offresi. Telefonare 599-436, ore 12,30-14, 19,30-20,30. A93816

AUTISTA 25enne patente D, pratico città e provincia, offresi scopo miglioramento qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Telefonare 691-009 mattino.

BAMBINAIA referenziata pratica neonati offresi mezza giornata o notte. Telefonare 778-305. A94140

CAMERIERE bar ristorante barista quarantenne esperienze, presenza, serietà, referenziato, libero subito. Tel. 825-165 mattinata. A94117

CELIBE 38enne, pratico contabilità, [illegible] referenziato, offresi. Scrivere Marcella, via Gorizia 57, Torino. A93807

CINQUANTENNE ex guardia di Stabilimento offresi ovunque. Scrivere: Lasagna Domenico, Strada Antica di Grugliasco 277 — Torino.

COMM sala, bar, cucina diurnalen offresi [illegible]. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A94423

CONIUGI domestico cuoca cameriera [illegible] referenziati libera subito offronsi. Scrivere [illegible] Porta Massara, Asti. A94261

CONIUGI [illegible] offresi [illegible] 672-339 ore pasti. A93300

CONIUGI soli 38enne [illegible] ricevitoria, portineria. Marito patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

COPPIA [illegible] lavoro offresi. Emalt, tel. 43-676.

CUOCO libero [illegible] offresi. Telefonare 676-539. A93335

DICIOTTENNE [illegible] magazziniere offresi. Telefonare 875-731. A93604

DOMESTICA 30-50 anni anche [illegible] cerca studio professionale [illegible] Bernardo, via S. Quintino 4, telefono 524-590.

ELETTRICISTA lunga esperienza in montaggio, manutenzione ed automazione macchine, offresi a serio complesso industriale. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

ESPERTO [illegible] pelle per pelletteria et confezioni impermeabili [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

GIOVANE [illegible] Telefonare 29-770.

LAVORANTE pellicciaio offresi anni 19. Telefonare 830-429. A93672

OFFRESI autista [illegible] con patente B e manovale. Pala [illegible] via Cavour 24. A93927

OFFRESI donna a ore tutte mattine. Via Mercanti 6, Torino.

PENSIONATO offresi [illegible] ore. Telefonare 605-657. A93790

PIEMONTESI referenziati cercano portineria pratici lavoro. Telefonare 576-889.

QUARANTACINQUENNE referenziata [illegible] pratica governo casa offresi [illegible] persona sola. Emalt, tel. 43-676.

SIGNORINA offresi commessa [illegible] articoli regalo altri lavori. Tel. 691-505.

SORVEGLIANTE offresi 4 ore al giorno [illegible]. Telefonare 254-049.

STAMPISTA 1 categoria pratico [illegible] e termoplastica offresi. Telefonare dopo le 15 n. 392-579. A94565

TORNITORE prima categoria offresi ore. Telefonare 576-539. A93935

TRACCIATORE 1ª categoria ventiquattrenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese [illegible] patente Ape, offresi anche mezza giornata. Telefonare 578-394. 558

TRENTACINQUENNE [illegible] Ape offresi mezza giornata per commissioni città. Telefonare 793-042. A93828

TRENTASEIENNE, patente C, praticissimo città, offresi autista commissioni. Telefonare 277-115. A94413

TRENTENNE [illegible] cerca lavoro leggero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A93890

VENTENNE presenza patente B accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere [illegible] via XX Settembre 16.

VENTINOVENNE offresi assistenza ammalato anche notturna. Tel. 609-351.

VENTISETTENNE [illegible] offresi subito. Telefonare 657-534. A93573

VENTISETTENNE piemontese, bella presenza, patente B, conoscenza città offresi mezza giornata autista, o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A94399

VENTITREENNE, patente B, offresi fattorino con o senza macchina dopo turni. Telefonare 519-570. A94135

15 · Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. ABBISOGNANO manovali 25-45enni. Telefonare 364-534. A94664

A. LAVORANTE Italia cerca tintoria lavoro continuativo, via Saplone 40, telefono 889-550. A93846

A trenta-quarantenne domestica fine pratichissima [illegible] offresi retribuzione ottima, doppia tredicesima. Referenze controllabili in città, per piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A93325

ABILE commessa panetteria cercasi. Telefonare 382-666. A93573

ABILE mantenuta e aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 267-079. A94073

ABILE tuttofare cercasi a giornata. Telefonare 271-355. A93710

ABILE tuttofare referenziata, giornata, robusta cercasi, zona Valentino. Telefonare 651-967. A93703

ABILI lavoranti sarte anche esterne cercansi. Telefonare 518-265.

ABILI magliersie [illegible] ottimamente, altissima retribuzione. Dia, Trecate S. A. 746

ADDETTE [illegible] interna e turni [illegible] cerca stabilimento zona [illegible] 40 e referenze a: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

ALBERGO assume subito cameriera ai piani. Tel. 682-397. A91559

ALBERGO Valle d'Aosta ricerca [illegible] lavandaia. Scrivere «Pubblicità Stampa 6250 — Torino».

ALL'ORGANIZZAZIONE [illegible] Per la Vostra Casa, occorrono giovani, per [illegible] impiego fisso [illegible]. Presentarsi ore 17-20 corso Emilia 22, Torino. A93562

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Via Monte Cengio 28-15, Mirafiori. Telefonare 311-101. A93944

APPRENDISTA commessa cerca [illegible] produzione. Dettagliare referenze età, luogo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».

APPRENDISTA o aiutante sarta cercasi. Presentarsi Sartoria Aurelia, Cesare Battisti 13. A92694

APPRENDISTI per carrozzeria cercansi. Via Basadi 7, telefono 693-291.

ASSUMESI giovane autista patente E [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino».

ASSUMONO DOMESTICA CONIUGI SOLI CENTRO TORINO. MENSILE DESIDERATO. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8461 — TORINO». A93193

ASSUMONO MARITO AUTISTA MOGLIE TUTTOFARE CONIUGI CENTRO TORINO, MENSILE DESIDERATO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8457 — TORINO».

ASSUMONSI operaie pratiche lavorazione cioccolato et commesse pasticceria. Telefonare 31-663. A94402

AUTISTA bella presenza cercasi per famiglia signorile. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A92765

AUTISTA domestico, moglie tuttofare cerca famiglia signorile. Tel. 656-227.

AUTISTI patente D-E massimo 35enni assume importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino» indicando luogo e data di nascita. A93371

AUTORIMESSA cerca abile lavatore auto. Presentarsi via Battazzi 4.

AUTORIMESSA cerca guardiano per turno. Telefonare 390-403. A93717

AUTORIMESSA cerca operaio pratico auto. Presentarsi corso Rosselli 91 bis int. 9. A93825

AUTORIMESSA cerca pratico per domenica e turni operai. Telefonare 697-225.

AUTOTRASLOCHI cerca autisti diciannove 30enne anche [illegible]. Telefonare 391-21-098.

BAMBINAIA pratica puericultrice referenziata, disposta trasferirsi Genova, cercasi per due bambini. Ottimo trattamento. Casella 1457 V Sip Genova.

BAMBINAIA veramente pratica referenziata cercasi per unico bambino due anni. Telefonare Casale 518-581.

BERTA pensione cerca aiuto commessa 17-18enne e apprendista 15enne. Telefonare 582-514. A92906

BOBINATRICI piccoli trasformatori abili assume l'Universalità. Telefonare 392-225. A91653

BOUTIQUE cerca abile sarta. Telefonare 652-193. A93331

CAMERIERA MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA TORINO CENTRO SOLO DUE PERSONE. SERIETA', SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 147 - TORINO». 580

CARPENTIERI cercansi per cantiere edile, offresi ottime condizioni retributive. Telefonare 51-174, oppure impresa Rocchi, Linea Ventinove. A88015

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 772-057 via Nizza 34.

CARROZZERIA [illegible] cerca battilastra e verniciatore 15-19 anni abitazione [illegible] trattamento. Telefonare 254-162. A91700

CASSIERA referenziata pratica [illegible] cercasi. Telefonare 510-755, Ferrara, piazza Statuto 16. 416

CERCANSI [illegible] elettricisti, tornitori, saldatori, fresatori, [illegible] specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino».

CERCANSI aggiustatori [illegible] et tornitori veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A85136

CERCANSI abilissime apprendiste sarte. Telefonare 571-077. A93859

CERCANSI fresatori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0451 — Torino».

CERCANSI idraulici specializzati per [illegible]. Telefonare 469-676. A85454

CERCASI [illegible] ed apprendiste [illegible]. Telefonare 386-867, 269-941.

CERCANSI operai per lavorazione [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 677-650. A92914

CERCANSI operai pratici riparazioni [illegible] Nazionale Diesel Lattara, telefono 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. 767

CERCANSI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino».

CERCANSI propagandiste detersivo. 80-[illegible] permissione. Tel. 721-828.

CERCANSI [illegible] 15 anni. Corso Orbassano 262.

CERCASI a giornata signora media età giovanile referenziata per due bambini 20-30 mesi. Telefonare al 41-201.

CERCASI abile camiciaia preferibilmente pratica confezioni su misura. Telefonare 583-215. A91114

CERCASI abile lavorante o aiutante pettinatrice. Tel. 21-583.

CERCASI abile magliericista rettilinee, disposta prendere macchina domicilio. Telefonare 524-326. A93057

CERCASI aiutante panetteria 18-20 anni, abile fattorino Ape. Via Casalborgone 9. A94111

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Pinerolo Cividale 49. A90264

CERCASI battilastra riparazione carrozzeria disposto trasferirsi. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino». A92750

CERCASI commessa tutta o mezza giornata [illegible] manufatti, piazza Repubblica 34. A94429

CERCASI commessa 16-18 anni, giornaliera. Via S. Donato 46. A94125

CERCASI cuoca e cameriera tuttofare casa signorile, altissimo stipendio. Emalt, via Barbaroux 28, tel. 43-676.

CERCASI donna tuttofare referenziata famiglia due bambini. Telefonare 53-118.

CERCASI domestico autista o coniugi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A93863

CERCASI donna svelta per vendita magazzino mercato al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

CERCASI donna tuttofare bar-ristorante 25-30enne anche fissa. Via Giordano Bruno 170. A91414

CERCASI elettricista specializzato per impianti macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5445 — Torino».

CERCASI perito meccanico primo impiego. Presentarsi Seat, Francesco da Paola 46. 603

CERCASI stiratrice. Tintoria Gazella, Pessalacqua 3, Torino. A94266

CERCASI subito lavorante sarto uomo. Telefonare 323-916. A93568

CERCASI subito ragazzina veramente pratica tabacchi e pizze. Telef. 51-679.

CERCASI tuttofare, abile stiro, zona Mirafiori, ore 9-13. Tel. 321-403.

CERCASI tuttofare fissa da famiglia signorile 3 persone, abilita paga massima. Tel. 83-643. 477

CERCASI uomo anche pensionato per lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

CERCHIAMO abili lavoranti interne esterne modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 421

CERCO abili lavoranti confezione signora. Sensero, via Carlo Alberto 31.

CERCO 15enne per merceria abbigliamento. Via Cristalliera 18, tel. 774-777.

COLLAUDATORE provetto lunga pratica max 40enne cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino». A90174

COLLAUDATORE [illegible] veramente esperto tutte lavorazioni meccaniche costruzione macchine utensili, assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino».

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare media età capace [illegible] massimo stipendio sicura sistemazione trattamento famigliare. Cerchiamo [illegible] donna ed ore e persona addetta bambini. Richiedesi serietà et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». 651

CONIUGI esperti [illegible] cercano [illegible] anche per familiari stabilmente residenti Torino, salario, compartecipazioni prodotti. Preferita coltura frutticola [illegible] motorizzata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino». A92566

CONIUGI pratici orto et giardino cercansi per villa distanti Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A92041

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 760-015. 470

CONIUGI soli mezza età [illegible] ortofrutticoltori cercansi per piccola azienda agricola Monferrato. Scrivere: Toselni cav. Maurizio, corso Montecucco 21, Torino. 279

CUSTODIA bambini tre ore pomeriggio esclusa domenica cercasi. Telef. 780-021.

DECORATORE abile o abilitato cercasi. Telefonare ore pasti 709-554.

DITTA assume apprendisti costruzione montaggio trasformatori. Telef. 793-692.

DOMESTICA referenziata [illegible] giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A93780

DONNA fissa tuttofare cercano coniugi soli. Telef. dalle 10 alle 12, 552-410.

DONNA referenziata cercasi due persone preferibilmente anziana o mezza età, trattamento famigliare, fissa o giornata. Telefonare 35-721 mattina prima delle ore 9. A93546

ELETTRICISTI montatori e manutenzione per turni. Indicare, referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A91387

EX carabiniere cerca importante industria per servizio vigilanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

ELETTRICISTI per impianti civili cercansi. Telefonare al 287-704 ore pasti.

FABBRI specializzati serramenti metallici in tubolare cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 48.

FABBRICA forcelle assume apprendiste. Battesi, via Saluzzo 18. A94357

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare pratica cucina fissa escluso lavori pesanti. Presentarsi Mandelli, corso Moncalieri 69, telefono 60-834. A91170

FATTORINO falegname cercasi. Presentarsi negozio via Lagrange 6.

FATTORINO pratico guida motofurgoncino, seria ditta cerca. Telef. 48-270, 520-770. A93705

FONDERIA cerca manovali. Presentarsi via Stampalino 6, vicino Ricambi Fiat.

FONDITORE in terra capace cercasi. Fonderia Leo, via Pianezza 1, telefono 290-539. A93697

FORMATORE a mano pratico acciaio cercasi da Fonderia Cenisia s.p.a., via Issiglio 63, Torino. A94057

GARAGISTA assumiamo, libero subito. Presentarsi via Breglio 49.

GARZONI cerca Coello formaggi Ilpid. Via Vibò 57, telefono 290-439.

IMPORTANTE azienda cerca tornitori II categoria disposti turni. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A93176

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca alesatrista I per alesatrice verticale a coordinate, possibilmente pratico «Dixi», a padronanza trigonometria et disegno. Paga massima. Tel. 784-242.

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume radialista et fresatore specializzati, ottima conoscenza disegno lavori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino». A83465

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operatori alle frese, rettificatore esterno interno I categoria, aggiustatore I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

IMPRESA costruzione via Duchessa Jolanda 41 cerca assistente, edilizia, pittura gessista e manovali. A92228

INDUSTRIA cerca ragazzo 16-17enne per commissioni esterne e aiuto magazzino. Telefonare 678-084. A93563

INDUSTRIA meccanica cerca giovani operaie 15-19enni. Telefonare 798-158.

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume tornitori attrezzisti 2ª categoria. Presentarsi: Lenzo 34. A93713

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume operaie addette presse veramente pratiche stampaggio lamiera. Presentarsi: Lenzo 31. A93712

INDUSTRIA vernici ricerca aiuto generico per laboratorio. Scrivere: Cassetta Ferrovieria 395, Torino. A91300

INDUSTRIA zona Avigliana Sant'Ambrogio cerca tornitori I-II categoria, rettificatori I-II-III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino».

MAGAZZINO forniture elettriche assume personale maschile femminile, possibilmente pratico. Tel. 31-814.

MAGLIFICIO Ansonia assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche attacca bordini, cuciaglia, Triplex, zig zag. Telefonare 356-300. 862

MAGLIFICIO cerca operaie provette cucitaglie e macchine speciali. Presentarsi via Piossasco 22, Torino. A89510

MAGLIFICIO cerca rammendatrici, tessitrici, tagliatrici. Telefonare 389-300. 562

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi [illegible] via Valgioie angolo via Lionetto 15. 854

MEDIA industria prossimo trasferimento centro Grugliasco, assume carpentieri ferro, saldatori, apprendisti, donne per presse e montaggi. Telefonare 363-606.

MURATORI 1ª categoria cerca impresa edile, ottimo trattamento. Telef. 537-113.

OFFICINA cerca tornitori meccanici. Telefonare 387-623. A80742

(Continua a pag. 16)

Il ministro Medici a Tribuna politica

La burocrazia costa in Italia un decimo del reddito nazionale

La riforma dovrebbe conferire alla pubblica amministrazione la snellezza richiesta dai tempi moderni - Entro sei mesi sarà varato il piano per il riordinamento dei servizi - Previsti aumenti economici agli statali - L'utilità delle regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Dopo quasi tre mesi di interruzione Tribuna Politica ha ripreso questa sera la consuetudine delle conferenze stampa televisive. Protagonista è stato il ministro Medici, che ha intrattenuto i telespettatori sul tema «la pubblica amministrazione di fronte alle esigenze della società moderna». Il preambolo di Medici è stato brevissimo. Ci troviamo — ha detto — in una fase di passaggio tra gli ultimi residui dello Stato assoluto, di uno Stato che assolveva soprattutto compiti ingrati (di carabiniere, di giudice e di esattore) e la creazione di uno Stato moderno e democratico che può anche essere oggetto di amore, purché sappia soddisfare nuovi e più immediati bisogni della moltitudine: il lavoro, la salute, l'istruzione, la casa, eccetera.

La pubblica amministrazione, in quanto interprete della volontà dello Stato, deve adeguare le proprie strutture antiquate alle nuove necessità. In un secolo il costo della burocrazia in termini di reddito nazionale, è all'incirca raddoppiato, passando dal 5% degli anni 1861, 1871, 1881, al 10% di oggi; questo perché nel frattempo le funzioni statali sono enormemente cresciute. La riforma auspicata deve conferire alla pubblica amministrazione la snellezza propria della nostra epoca, assicurando la puntualità dei servizi, la semplificazione delle procedure, la riduzione dei costi.

E' cominciato subito dopo lo stillicidio delle domande dei giornalisti: Medici ne ha approfittato per alcune interessanti precisazioni. Per le *regioni* ha ribadito il suo convincimento che si tratti di strumenti fondamentali per la costruzione della democrazia in Italia. Il decentramento gerarchico non è sufficiente a trasformare i rapporti fra i cittadini e i pubblici poteri al livello locale.

Le regioni però, non dovranno cedere a loro volta, alla tentazione dell'accentramento, ma trasferire ai Comuni e alle province molte delle funzioni loro attribuite. «Le regioni — ha affermato testualmente Medici — non debbono aver bisogno di una nuova noiosa burocrazia. Se la costituiscono non adempiono al dettato della Costituzione».

Quanto ai tempi della riforma burocratica, il ministro ha assicurato che entro sei mesi sarà pronto il progetto relativo insieme ai provvedimenti che assicurano «determinate soddisfazioni di carattere economico» agli statali. Questi ultimi possono tuttavia già contare sin d'ora sull'aumento minimo — dal 1° gennaio 1963 — di lire 5 mila mensili graduabili. Toccherà poi al nuovo Parlamento approvare i progetti lasciati in eredità dall'attuale governo. Naturalmente la loro attuazione durerà nel tempo e «dipenderà dalla collaborazione dei pubblici dipendenti, senza dei quali qualunque riforma è impossibile».

In attesa della «grande riforma» se ne vanno attuando molte di piccole ancora ignorate dai più. Una di queste già in vigore riguarda i pagamenti da parte dello Stato: qualunque cittadino può ormai chiedere ed ottenere di essere pagato con assegno bancario recapitato al suo domicilio. Un'altra «piccola» riforma riguarda l'unificazione dei tipi di carta bollata: fra non molto non vi sarà che un unico taglio da lire 200 sicché nessuno potrà più sbagliare.

Il senatore Medici ha infine offerto una speranza di prossima revisione delle norme che limitano l'accesso delle donne alle carriere burocratiche. «Il governo — ha dichiarato — è favorevole alla più larga immissione di donne nei pubblici impieghi e in tutti i settori che non siano incompatibili con la loro natura. Quindi io mi auguro che in breve tempo un disegno di legge in questo senso possa essere approvato dal Parlamento».

ar. b.

Il Senato approva il bilancio delle Partecipazioni statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Il ministro delle Partecipazioni statali Giorgio Bo, parlando oggi al Senato sul bilancio del suo dicastero, ha fornito un quadro degli investimenti del settore durante il quadriennio 1958-61, rilevando il forte aumento della quota (circa il 30 per cento del totale) assorbita dalle industrie manifatturiere. Questa percentuale si manterrà anche nel quadriennio 1962-65, mentre le fonti di energia assorbiranno il 23,1 per cento, i servizi il 34 per cento. In totale gli investimenti ammonteranno a 2567 miliardi, con un aumento del 58,5 per cento rispetto al quadriennio precedente.

L'attività delle partecipazioni, ha proseguito Bo, si svolge secondo una linea che corrisponde ai criteri generali che ispireranno la programmazione nazionale. Dopo un primo periodo di riorganizzazione, le partecipazioni hanno secondato attivamente lo sforzo dello Stato di assicurare una cadenza elevata e costante del processo di espansione, assumendo nello stesso tempo un compito di primo piano nella politica di sviluppo delle aree depresse.

Lo dimostrano le cifre per il Mezzogiorno alle cui regioni una specifica norma di legge riserva il 60 per cento dei nuovi investimenti e almeno il 40 per cento degli investimenti complessivi.

Il ministro ha poi accennato alla importanza dell'addestramento professionale «polivalente» impartito nei centri interaziendali delle aziende a partecipazione statale, soffermandosi anche sui problemi della formazione dei quadri dirigenti e dello sviluppo della ricerca scientifica.

Rispondendo infine a singole questioni poste dai senatori, il ministro Bo ha comunicato che, a parte l'impegno di riorganizzare radicalmente il settore cantieristico, il Ministero del Tesoro ha dato il suo assenso allo stanziamento di 24 miliardi ripartiti in quattro anni per un aiuto temporaneo ai cantieri. Quanto ai rapporti tra le direzioni aziendali e i lavoratori, risultano pienamente applicate le direttive ministeriali, in particolare per quel che riguarda la trattenuta delle quote sindacali dai salari.

Concluso il discorso, il bilancio è stato approvato. Il Senato ha poi approvato altri numerosi articoli della legge che istituisce la regione Friuli-Venezia Giulia.

f. d. l.

Si uccide sulla moto nell'urto con un camion

A Chivasso - Ferita una donna

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 24 ottobre.

(e. c.) Al bivio di Borgo Nuovo di Chivasso, nel punto dove stamane poco prima dell'alba ha perduto la vita un camionista torinese per uno scontro fra autotreni, due motociclisti, un uomo e una donna, verso le 21,30 di questa sera, sono andati a sbattere contro un autocarro. L'uomo è deceduto, la donna è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. La disgrazia è dovuta alla nebbia.

Quattro amici, operai di una fornace, Ubaldo Tullio, di 20 anni, Zefferino Buonisolo, di 23 anni, Bruno De Meda, di 30 anni, e Tarcisio Zorino, di 42 anni, erano partiti in motocicletta dalla frazione Borgoreglio di Torrazza Piemonte, dove risiedono, per far visita a dei conoscenti a Casalborgone. Lo Zorino aveva portato con sé la moglie, Assunta Troiese, di 29 anni. Erano sulla via del ritorno, davanti il Buonisolo, solo, dopo di lui il De Meda con la moglie dello Zorino; quest'ultimo era sul sellino posteriore della moto del Tullio, che chiudeva la fila.

In località Borgo Nuovo la moto del De Meda finiva contro un camion. L'uomo moriva poco dopo all'ospedale di Chivasso; la donna è grave.

Trovata l'auto dei rapinatori che assalirono la banca di Barbania

Era stata abbandonata davanti a un altro istituto di credito, al centro di Pinerolo - Nessuna traccia dei banditi - Interrogati dai carabinieri due uomini e una donna



L'auto dei rapinatori di Barbania ritrovata a Pinerolo

(Nostro servizio particolare)

Ciriè, 24 ottobre.

L'auto usata dai due banditi, lunedì scorso, per l'assalto alla succursale di Barbania della «Cassa di Risparmio» è stata ritrovata stasera, a Pinerolo, dinanzi all'ingresso della banca «Balbis & Guglielmone», in piazza Duomo. La vettura — una «Giulia» targata Torino 472034 — era stata rubata la notte fra venerdì e sabato al rappresentante d'auto Alessandro Ravera, di Ivrea. L'ha notata un fattorino della banca, Carlo Peraldo di 41 anni. L'aveva già vista ieri mattina alle 8, quando era andato ad aprire i locali, ma soltanto oggi, leggendo *Stampa Sera*, la vettura gli è tornata in mente per il suo singolare colore — un violetto metallico — ed è andato a controllare la targa.

I carabinieri di Pinerolo hanno sequestrato subito la vettura, trasportandola nel cortile della caserma. Poi hanno avvertito la tenenza di Ciriè e la stazione di Barbania. Da Torino, a tarda ora, sono giunti i militi del Nucleo di Polizia Giudiziaria per rilevare eventuali impronte digitali. Dai primi accertamenti è risultato che il contachilometri segna 4161 e che il parafango anteriore sinistro presenta una profonda ammaccatura.

La «Giulia», polverosa e sporca di fango, deve avere percorso strade di campagna; nel telaio sono state trovate recenti tracce di terriccio rossastro. Pare che l'auto sia stata abbandonata in piazza Duomo già nella notte fra lunedì e martedì, cioè ad una decina di ore dalla rapina di Barbania. Forse i banditi, raggiunta l'autostrada per Ivrea attraverso Rivarossa e Lombardore, si sono rifugiati momentaneamente a Torino: di lì, dopo qualche ora, hanno proseguito per la strada del Sestriere abbandonando la «Giulia» a Pinerolo e continuando la fuga con un'altra macchina preparata forse da complici.

Stamane il rag. Luigi Bertino, l'impiegato della «Cassa di Risparmio» di Barbania, si è recato a Torino con un brigadiere dei carabinieri ed ha esaminato centinaia di foto segnaletiche di pregiudicati. «Dopo dieci minuti — racconta — mi girava la testa: mi sembrava che tutti somigliassero ai banditi...». La sosta in Questura è durata parecchio.

Il Bertino è tornato a Barbania soltanto nelle prime ore del pomeriggio; il suo collega dell'agenzia di Ciriè aveva provveduto a sostituirlo. In serata i carabinieri sono tornati sul posto, compiendo altri accertamenti.

Due uomini e una donna sono stati convocati in caserma e interrogati in merito alla rapina. Non si sa se sono di Barbania o di qualche paese vicino.

Oggi si è saputo che i rapinatori, se avessero fatto irruzione in banca dieci minuti più tardi, avrebbero raddoppiato il bottino: mentre assaltavano la succursale un agricoltore stava giungendo per depositarvi un milione e mezzo riscosso a mezzogiorno per la vendita di un podere.

g. f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, estese foschie e locali banchi di nebbia. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole annuvolamenti intermittenti. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

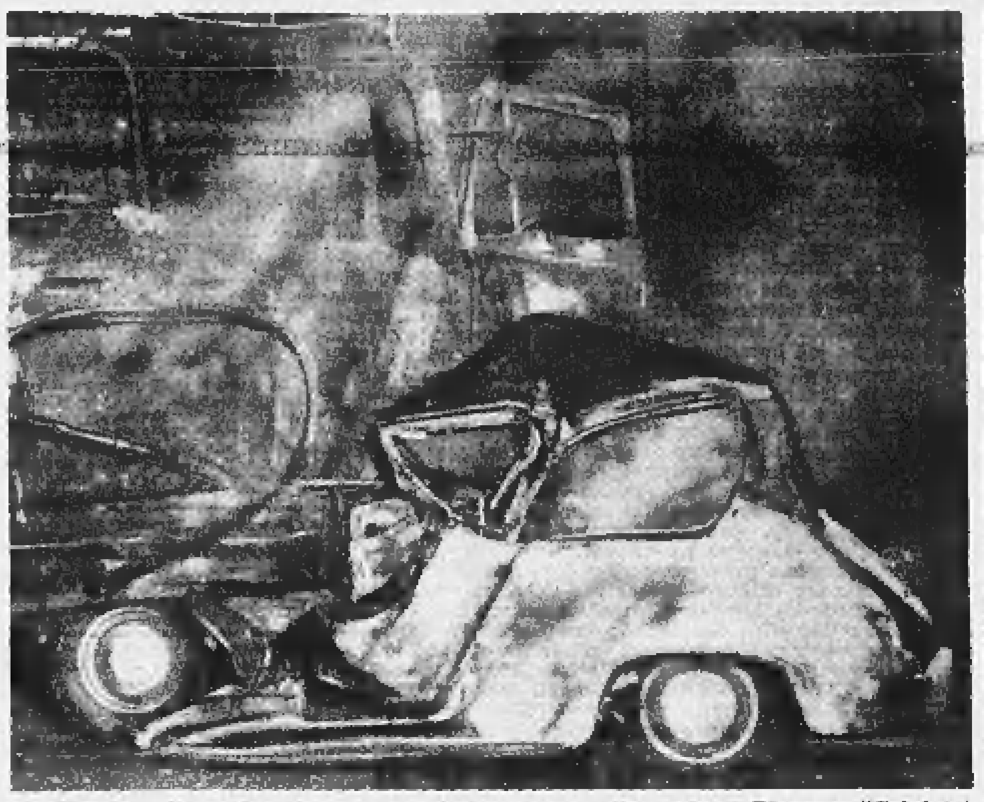
Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5,1	14,1	Pescara	11	17
Bolzano	—1	17	L'Aquila	7	14
Verona	8	17	Roma	11	20
Trento	8	15	Campob.	9	13
Trieste	10	18	Bari	13	20
Venezia	6	17	Napoli	12	22
Milano	5	17	Potenza	10	14
Genova	12	18	Catanzaro	14	20
Bologna	6	18	Reggio C.	15	23
Firenze	5	20	Messina	17	22
Pisa	3	20	Palermo	17	25
Ancona	12	15	Catania	18	25
Perugia	10	16	Cagliari	12	21

L'impressionante incidente a mezzanotte, alle porte di Piacenza

Tre carbonizzati nell'auto che sbanda piomba contro un camion e s'incendia

Le vittime sono piacentini, parenti fra di loro, che tornavano da una breve gita - Secondo il conducente dell'autocarro, la vettura viaggiava tutta sulla sinistra: «Ho suonato e ho schiacciato il freno, ma non è servito a nulla» - Forse il pilota dell'utilitaria è stato colto da malore o abbagliato dai fari di un veicolo



L'utilitaria e il camion dopo lo scontro avvenuto alle porte di Piacenza (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 24 ottobre.

Tre uomini che viaggiavano su un'utilitaria sono morti carbonizzati questa notte, a poca distanza da Piacenza, in seguito ad uno scontro con un camion a rimorchio. I resti contorti dell'auto sono andati distrutti nel violentissimo incendio, sviluppatosi subito dopo l'incidente.

Le vittime abitavano a Piacenza. Sono Renato Casella, di 42 anni, meccanico: era il proprietario dell'auto e forse si trovava al volante al momento dello scontro; Remo Migliavacca, di 47, e Giuseppe Dosi, di 53. Erano parenti fra di loro. Il Migliavacca e il Dosi erano cognati, avendo sposato due sorelle.

Pochi minuti dopo la mezzanotte, un autotreno targato Gorizia 18.151, condotto dall'autista Giovanni Obljubek, di 30 anni, che aveva come secondo autista Franco Lupi, di 22 anni, entrambi da Gorizia, percorreva la statale n. 10 Padana Inferiore. Trasportava pacchi di lamiere. Il camion aveva superato Piacenza di circa cinque chilometri e procedeva in direzione di Cremona, quando, quasi all'altezza della frazione Le Mose, l'autista vedeva una vettura sopraggiungere dalla direzione opposta. Secondo il camionista, l'auto era completamente spostata sulla sinistra.

Rendendosi conto del pericolo, l'Obljubek faceva i segnali con i fari e suonava a più riprese il claxon per richiamare l'attenzione dell'automobilista, e nello stesso tempo schiacciava il pedale del freno. L'utilitaria, però, era ormai troppo vicina e si schiantava frontalmente con estrema violenza contro l'autotreno che viaggiava al margine della strada. Prima di arrestarsi, il camion trascinava la vettura, agganciata sotto la motrice, per una trentina di metri e la frantumava.

Pochi istanti dopo dai rottami dell'utilitaria si levava un'alta fiammata che avvolgeva tutta l'auto e si propagava anche alla cabina del camion. L'autista e il Lupi — che avevano fatto un salto di soprassalto era rimasto leggermente ferito — riuscivano a porsi in salvo con un balzo, appena in tempo.

I primi accorsi constatavano che non esisteva alcuna possibilità di portare soccorso ai passeggeri dell'utilitaria: i loro corpi inanimati si intravvedevano tra le fiamme. I vigili del fuoco di Piacenza, subito accorsi sul posto, domavano l'incendio. Un orribile spettacolo si presentava allora agli occhi dei presenti: tra i rottami anneriti della vettura erano imprigionati dei resti umani carbonizzati. Non si riusciva a capire neppure se si trattava di due o tre persone.

La Polizia Stradale di Piacenza, intervenuta al comando del cap. Comito, provvedeva a regolare il traffico dirottandolo dalla statale, che è rimasta bloccata per circa tre ore. La vettura era completamente distrutta e soltanto verso le 5 di stamane è stato possibile identificare le vittime. La traccia è stata fornita da una polizza d'assicurazione caduta dall'auto sull'asfalto al momento dello scontro, e in questo modo risparmiata dal fuoco. Si è saputo che i tre passeggeri dell'utilitaria ieri pomeriggio avevano partecipato ai funerali di un parente e in serata si erano allontanati da Piacenza per una breve gita.

Sono ancora ignote le cause dell'incidente. La disgrazia è avvenuta in un tratto rettilineo ed in un momento in cui la visibilità era perfetta, malgrado l'oscurità. Restano pertanto solo due ipotesi: il conducente dell'utilitaria può essere stato colto da un improvviso malore o essere rimasto abbagliato da qualche veicolo proveniente dalla direzione opposta.

g. a.

Dichiarazioni del prof. Valletta al Comitato per l'inchiesta sui limiti della concorrenza

Lo slancio negli investimenti e negli sviluppi delle piccole e medie aziende ha subito un certo arresto per diffuse preoccupazioni fra gli operatori e i risparmiatori - Non esistono restrizioni nella libera concorrenza dell'industria meccanica: essa si fa sempre più accentuata, soprattutto da parte del Mec e dell'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

La Commissione d'inchiesta sui limiti alla concorrenza, riunitasi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Dosi, ha interrogato il professor Valletta e l'avvocato Sigilenti.

Il prof. Valletta, rispondendo alle domande, ha affermato che in genere lo slancio negli investimenti e soprattutto negli sviluppi delle medie e piccole aziende ha subito un certo arresto poiché esistono diffuse preoccupazioni nel pubblico risparmiatore e tra gli operatori che riguardano la possibilità di finanziamenti a medio e lungo termine; gli eccessi fiscali (soprattutto quanto a provvedimenti annunciati e indeterminati); gli eccessi sindacali (sia da parte dei datori di lavoro che da parte dei lavoratori); l'esaurimento dei mezzi finanziari a disposizione dello Stato. Ciò premesso, ha detto di ritenere che potrebbero dimostrarsi rimedi opportuni i seguenti: la pronta esecuzione di lavori da parte dello Stato (ospedali, scuole, abitazioni) che diano l'idea degli esaurimenti dei mezzi finanziari statali; l'equilibrio dei rapporti sindacali; la moderazione delle minacce fiscali; la riapertura alle aziende delle possibilità di medio credito in attesa di poter, con uno sviluppo della fiducia, far risorgere quelle di lungo termine.

Questo per quanto riguarda l'economia interna italiana. Se invece essa viene confrontata sul piano internazionale risulta essere inferiore a quella degli altri Stati e perciò più debole nel campo concorrenziale: da tale situazione deriva la necessità di essere vigilanti sulle importazioni di prodotti finiti. Il prof. Valletta ha accennato in particolare alla massiccia concorrenza che viene annunciata in Germania e in Inghilterra da parte dei due colossi dell'industria americana (General Motors e Ford) con le fabbricazioni da essi effettuate nello stesso ambiente del Mercato Comune.

Il prof. Valletta ha detto poi di ritenere che esistano situazioni restrittive della libera concorrenza nel campo delle materie prime principalmente per quasi tutti i metalli ricchi, mentre ha negato che vi siano nel settore dell'industria meccanica, rilevando che il settore della produzione di autoveicoli è esempio di concorrenza nazionale e internazionale.

Dopo aver notato che le concentrazioni industriali favoriscono la riduzione dei costi e dei prezzi, ha affermato che, nel settore degli autoveicoli, non esistono accordi settoriali. Ha poi osservato che giocano a favore della libera concorrenza anzitutto la politica seguita dalla Fiat di mantenere i propri prezzi interni al livello di quelli interni degli altri Paesi produttori europei, rilevando che, dopo la costituzione del Mec, la libera concorrenza si va sempre più allargando, talvolta, anche a nostro danno.

Tale situazione è comune anche agli altri prodotti della Fiat (materiale ferroviario, motori Diesel, macchine utensili, prodotti metallurgici ed elettrodomestici). Ha notato quindi, in generale, che la buona progettazione consente di migliorare la combattività concorrenziale. Dopo aver affermato che le consociate Fiat non fanno particolari facilitazioni alla Fiat in confronto agli altri acquirenti, ha precisato che gli investimenti operati dalla Fiat dal dopoguerra a tutto il 1961 ascendono a 467 miliardi.

Quanto ai prezzi all'esportazione ha notato che la Fiat deve per ciascun Paese tener conto dei carichi di trasporto, di dogana, delle tasse interne del Paese cui è destinato il prodotto e ridurre i prezzi in conseguenza.

Riguardo ai particolari accordi di vendita, il prof. Valletta ha rilevato che l'accordo con la Federconsorzi per i trattori agricoli consente il massimo di aiuto e di assistenza Fiat e consorzi agli agricoltori.

Al termine dell'esposizione gli on. Sulotto, Riccardo Lombardi, Adamoli, Galli, Busetto, Giolitti e Natoli hanno posto alcuni quesiti, ai quali il prof. Valletta ha risposto dichiarando che la politica di intervento statale che ha segnalato, attraverso l'incremento con le costruzioni di ospedali, scuole, abitazioni, potrà tradursi in un elemento di incoraggiamento per tutta la situazione del mercato italiano. Ha precisato poi che non ritiene che le richieste salariali attuali, se debitamente contenute, determinino una domanda sproporzionata alle possibilità produttive del Paese.

Ha concluso auspicando che si consideri con la necessaria attenzione il fenomeno della lievitazione dei prezzi al minuto. *(Ansa).*

Il giudice Durando assolto in Assise

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) La Corte d'Assise ha assolto per insufficienza di prove, il dott. Giovanni Durando di 47 anni, giudice del tribunale di Asti, e l'avvocato Nicolò Tallone di 73 anni, imputati il primo di istigazione alla guerra civile e il secondo di concorso nello stesso reato. Il P. M. aveva chiesto per i due imputati una condanna a 2 anni di reclusione; aveva accordato loro le attenuanti generiche ma non quelle di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale.

Il 3 marzo sul periodico *La voce della Giustizia*, diretto dal giudice Durando, era stato pubblicato un articolo dell'avvocato Tallone, intitolato «Ci rivedremo sulle barricate», nel quale la Procura della Repubblica di Asti aveva ritenuto di ravvisare gli estremi del reato di istigazione alla guerra civile.

Il dott. Durando è stato processato a Milano perché, come giudice del tribunale di Asti, non poteva essere giudicato in quella città.

ULTIME NOTIZIE

Si delinea un compromesso in Estremo Oriente

Nehru disposto a trattare se i cinesi lasceranno l'India

Il governo di Pechino ha offerto negoziati ma non vuol ritirare le truppe dalle posizioni conquistate - Proposto un incontro tra il Premier indiano e Ciu En-lai - Nuovo attacco dei comunisti lungo la frontiera nord-orientale

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 24 ottobre.

Il premier indiano Nehru, rispondendo alla proposta di Pechino per risolvere la crisi tra i due paesi, ha affermato di essere favorevole ad un incontro con il governo cinese solo quando le forze comuniste si saranno ritirate sulle posizioni occupate prima dell'avanzata.

La dichiarazione cino-comunista diffusa nella notte di ieri conteneva tre punti: 1) le due parti affermano che la disputa di frontiera deve essere risolta in amichevoli negoziati; ambedue i paesi accettano di ritirare le loro forze venti chilometri più indietro dalle posizioni nelle quali attualmente si trovano; le parti accettano di rispettare «l'attuale linea di controllo»; 2) se il governo indiano accetta il primo punto, quello cinese è pronto a negoziare il ritiro delle sue guarnigioni di frontiera nel settore orientale a nord dell'«attuale linea di controllo». Naturalmente la Cina e l'India si impegnano a non superare questa linea, che rappresenta la linea tradizionale di demarcazione nei settori centrale e occidentale della frontiera fra i due stati; 3) i negoziati dovrebbero essere nuovamente condotti dai primi ministri indiano e cino-comunista.

Nella sua risposta, il governo di Nuova Delhi afferma che le trattative dovrebbero mirare a mettere a punto «misure capaci di alleggerire la tensione e di modificare la situazione creata con la modifica unilaterale e violenta dello *status quo* lungo il confine. Il comunicato sostiene che non c'è alcuna ragionevolezza nella offerta cinese di un ritiro dei soldati, per venti chilometri, dalla «linea dell'attuale controllo».

Nehru non è contrario, se i cinesi accettano il suo punto di vista, ad incontrare il primo ministro Ciu En Lai.

Questo l'ultimo sviluppo della vicenda. Ma proprio oggi a Nuova Delhi è giunta notizia che le truppe cinesi nella loro avanzata sono penetrate per altri due o tre chilometri all'interno. Le avanguardie comuniste, che ieri avevano forzato il Passo Bum, si trovano ora a meno di 15 chilometri dalla città-monastero di Towang. Qui il comando indiano ha concentrato gran parte del suo schieramento sul fronte nord-orientale vicino al confine con il Bhutan. Vi stanno puntando due colonne cinesi, una proveniente da nord e l'altra da ovest.

Ad Asila, una località a 150 chilometri ad est di Towang, i comunisti hanno sferrato un attacco improvviso cogliendo di sorpresa i difensori indiani. I dispacci dal fronte parlano di combattimenti duri e selvaggi che gli indiani ingaggiano contro gli attaccanti.

All'estremità orientale del fronte, vicino al confine con la Birmania, le truppe di Pechino stanno avanzando lungo il corso del fiume Luhit, in una valle tortuosa che sfocia nell'ampia vallata del Bramaputra, uno dei due fiumi sacri dell'India, sul pianoro dell'Assam, vicino al centro petrolifero di Diboi. Nei pressi del confine occidentale, nella regione del Ladakh a nord del Kasmir, i cinesi hanno attaccato per la prima volta nella valle del Changchenmo, travolgendo le deboli difese.

a. p.



Soldati indiani in perlustrazione lungo il confine nord orientale con la Cina (Telef.)

I risultati dell'inchiesta parlamentare

La commissione unanime riconosce la correttezza del ministro Sullo

Secondo il monarchico Covelli il ministro avrebbe favorito alcune ditte nell'assegnazione di opere pubbliche - Le accuse sono state giudicate infondate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

E' stata letta oggi alla Camera, alla fine della seduta antimeridiana, la relazione della commissione parlamentare di inchiesta sulle accuse rivolte dall'on. Alfredo Covelli (mon.) al ministro Fiorentino Sullo (dc) il 10 gennaio di quest'anno, durante il dibattito sullo scandalo dell'aeroporto di Fiumicino. L'on. Covelli affermò che «compari» del ministro Sullo avevano ottenuto dalla Cassa per il Mezzogiorno pagamenti per lavori non eseguiti. Il ministro, parlando dal banchi dei deputati, domandò la nomina di una commissione d'inchiesta.

L'on. Franco Ferrarotti (socialdemocratico) ha oggi letto le conclusioni dell'indagine, comunicando che durante gli interrogatori l'on. Covelli mantenne le sue accuse mentre il ministro Sullo pregò la commissione di limitarsi ai fatti denunciati, senza occuparsi delle valutazioni politiche.

La commissione ha accertato che l'on. Sullo fu nel 1954 compare d'anello al matrimonio di Arcangelo Japicca, la cui ditta nel 1960 fu sospesa e non più riammessa tra quelle cui la Cassa del Mezzogiorno affida i suoi lavori. L'estromissione della ditta Japicca avvenne in seguito ai rilievi fatti da ispettori della Cassa sui lavori eseguiti lungo la strada Grottaminarda-Bonito. Tali lavori risultarono eseguiti non a regola d'arte, per quanto il collaudo in corso di opera fosse favorevole alla impresa.

E' stato anche accertato dalla commissione che presso il Tribunale di Avellino è in corso un processo penale per falso ideologico a carico dei signori Japicca, Barbaro e Barra per la liquidazione fatta alla ditta Japicca di competenze per forniture e lavori non eseguiti sulla strada Valle dei Morti di Calore.

A commento di questi dati di fatto la Commissione ha svolto un'analisi delle condizioni ambientali con l'intento di agevolare «una obbiettiva e serena valutazione». Essa afferma pertanto che la provincia di Avellino presenta le contraddizioni tipiche delle zone tecnicamente arretrate nelle quali si dà avvio ad un processo di industrializzazione in senso moderno. La contraddizione fondamentale è quella tra la tradizione locale, per cui gli individui si dividono in amici e nemici, e il tipo di rapporti «depersonalizzati e psicologicamente neutri» richiesti da una società industrialmente avanzata.

«La Commissione si è resa conto che in tale fase di trasformazione la struttura stessa della pubblica amministrazione è sottoposta a pressioni e a sforzi straordinari e che essa manifesta sfasature e anomalie. E' in tale quadro generale, in cui prendono facilmente corpo casi e sospetti di malcostume, che la Commissione rileva come l'on. Covelli abbia potuto trarre deduzioni di natura politica che lo hanno indotto a muovere accuse personali all'on. Sullo. Tali accuse personali, a giudizio unanime della Commissione, risultano infondate».

La lettura della relazione è stata ascoltata da un'aula discretamente affollata. Il ministro Sullo sedeva sui banchi democristiani e alla fine della lettura, cui per regolamento non segue discussione, ha ricevuto numerose strette di mano dei deputati dc. L'on. Covelli non era presente.

La Camera ha poi proseguito la discussione, iniziata ieri sera, sul bilancio della Pubblica Istruzione. Tra i numerosi argomenti trattati, ancora una volta l'insegnamento del latino è stato assunto come simbolo di diverse concezioni generali di cultura. L'on. Adriano Seroni (pci) ha criticato il compromesso raggiunto al Senato per la nuova scuola media unica (nozioni obbligatorie di latino alla seconda classe, studio facoltativo autonomo alla terza classe), aggiungendo che oltretutto non è scientificamente valida l'opinione che la lingua italiana deriva dalla latina e affermando che la «consecutio temporum» non ha nessun valore logico.

Di contrario avviso il dc Bertè, il quale ha appunto sottolineato l'efficacia del latino per lo sviluppo delle capacità logiche degli adolescenti, rilevando poi che il compromesso raggiunto al Senato salva la cultura umanistica. Bisogna adesso accelerare i tempi per approvare anche alla Camera la legge sulla scuola media unica obbligatoria.

Da parte liberale l'on. Badini Confalonieri ha criticato il compromesso sul latino, ricordando che il suo gruppo aveva proposto la divisione della scuola media in due sezioni, moderna e classica, dalle quali passare al liceo classico e al liceo moderno di nuova istituzione. Il dibattito proseguirà domani.

Fausto De Luca

Riscontrata a Nenni una lesione alle vertebre

Roma, 24 ottobre.

L'on. Nenni è stato sottoposto oggi a un nuovo esame radiologico al fine di stabilire l'entità del male riscontratogli nei giorni scorsi. Si tratta in sostanza, secondo i più recenti accertamenti clinici dell'incrinatura di due o tre vertebre.

La causa del male deve risalire all'agosto scorso, ed è legata all'incidente accaduto al segretario del psi mentre si trovava a Cogne in Valle di Aosta.

Per il momento il *leader* socialista deve mantenere la più assoluta immobilità. E' probabile che domani o dopodomani egli venga sottoposto a ingessatura. Per il momento i medici gli hanno consigliato assoluto riposo.

Era il tesoriere dell'organizzazione fascista

Un terrorista francese arrestato a Marsiglia rivela che a Milano vi fu un «vertice» dell'Oas

La riunione avvenne il 29 settembre - Vi parteciparono il colonnello Argoud e un rappresentante dell'ex-presidente Bidault - La polizia italiana fermò gli esponenti oltranzisti e li ricondusse alla frontiera - L'estremista non ha voluto spiegare perché ebbe luogo l'incontro

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 ottobre.

Il tesoriere dell'Oas, Raymond Jean Gorel, di 48 anni, che avrebbe incontrato in Italia il colonnello Argoud e il capitano Curutchet, rappresentante di Georges Bidault, è stato arrestato a Marsiglia. Era sul punto di partire per la Spagna per riferire ai capi dell'organizzazione terroristica sulla sua missione. L'arresto, avvenuto l'11 ottobre scorso, è stato reso noto solo oggi perché la polizia ha voluto servirsi di alcune sue rivelazioni.

Il «vertice» fra gli esponenti dell'Oas ebbe luogo a Milano il 29 settembre; la polizia italiana fermò gli intervenuti, li trattenne una notte e li ricondusse alla frontiera svizzera o austriaca. Raymond Jean Gorel prese a Ginevra l'aereo per Parigi e proseguì per Marsiglia. Qui venne fermato nella strada l'11 ottobre, per uno dei tanti controlli di identità, come avvengono spesso in Francia, da un po' di tempo.

I sospetti su di lui presero consistenza quando gli fu trovata addosso la somma di otto milioni di vecchi franchi in banconote (circa 10 milioni di lire) di cui non poté indicare la provenienza. Nelle sue tasche c'era anche un elenco di indirizzi scritti in cifra che, tradotti, condussero la polizia alla casa di un avvocato e poi a quella di un francese rimpatriato dall'Africa Settentrionale, Missoud, proprietario di un bellissimo panfilo, l'Alleo, i cui viaggi avevano già insospettito le autorità portuali.

Invitato a precisare con quale denaro avesse comperato il panfilo, il Missoud confessò che esso apparteneva all'Oas, e serviva per i viaggi dei suoi capi. Raymond Jean Gorel doveva imbarcarsi il 14 ottobre per andare a Barcellona. Una perquisizione a bordo dell'Alleo permise di scoprire molti documenti dai quali risultò che il Gorel usava vari nomi ed era uno dei principali dirigenti dell'organizzazione fascista.

Vistosi scoperto Gorel rivelò allora di essere il «ministro delle finanze» dell'Oas, cioè l'uomo che la polizia conosceva con lo pseudonimo di «Cimeterre». A lui l'ex generale Raoul Salan aveva scritto dalla prigione nel maggio scorso per invitarlo a consegnare cento milioni di vecchi franchi al suo successore, cioè a Georges Bidault.

Il tesoriere dell'Oas precisò che i capi erano molto esigenti in materia di denaro. Egli aveva a disposizione circa un miliardo di vecchi franchi (pari a un miliardo e 250 milioni di lire) e tutti ne volevano. L'ex colonnello Argoud, più di ogni altro. Durante gli ultimi incontri segreti aveva dovuto constatare che gli attivisti si erano divisi in vari gruppi ciascuno dei quali faceva una politica propria e tentava di arricchirsi. Quell'atteggiamento aveva profondamente disgustato Gorel. Così egli indicò i nomi di vari complici. Altri arresti perciò sarebbero imminenti in Francia.

Quale tribunale giudicherà ora il tesoriere dell'Oas, superiore nella gerarchia ad André Canal, detto il «monocolo nero», condannato a morte dalla Corte militare di giustizia di cui il Consiglio di Stato ha dichiarato illegale l'istituzione? Il Consiglio dei ministri ha esaminato oggi la questione e ha deciso di non tenere conto del parere del Consiglio di Stato. Il governo francese vuole che il tribunale speciale continui a giudicare gli estremisti e disporrà perché ciò possa avvenire.

l. m.

Il paziente è morto

Ordina una medicina senza visitare il malato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Un'inchiesta è stata aperta dal pretore di Abbiategrasso sulla morte di un uomo, spirato dopo dodici ore di agonia. Un medico che il figlio della vittima aveva interpellato al mattino presto, invece di recarsi al capezzale del moribondo, ha fatto una affrettata diagnosi stando alla finestra di casa sua, sulla base di quanto gli veniva raccontato.

L'autopsia dovrà accertare le vere cause del decesso e le effettive responsabilità del sanitario che avrebbe dovuto visitare l'ammalato prima di ordinare la cura.

Il fatto è avvenuto a Corbetta, piccolo paese vicino ad Abbiategrasso. In una cascina abitava un immigrato veneto, Rinaldo Sicchieri, di 54 anni. Sabato scorso il Sicchieri subito dopo cena, si era recato all'osteria e ad un tratto era stato colto da fortissimi dolori alle braccia. Il figlio Umberto, che si trovava con lui, lo riaccompagnava a casa e lo metteva a letto. Il malato, pensando trattarsi di un attacco reumatico, non aveva voluto chiamare subito il medico, ma per tutta la notte non riuscì a dormire. Al mattino, poco prima delle 7, il figlio, allarmato, si decideva a chiedere l'aiuto di un dottore. Recatosi nell'abitazione del sanitario, lo trovava ancora a letto.

In pigiama, il medico si è affacciato al balcone della palazzina dove abita, si è fatto spiegare dal giovane rimasto sulla strada di che male si trattava e quali ne erano i sintomi più gravi e, rientrato in casa, ha scritto la ricetta. Tornato poi sul balcone, l'ha lasciata cadere nelle mani di Umberto Sicchieri che si è affrettato a correre in farmacia ad acquistare la medicina. Quando è tornato a casa le condizioni del padre erano ancora peggiorate. Il giovane ha preso una pastiglia dal tubetto e l'ha fatta ingoiare al malato, ma Rinaldo Sicchieri non ne ha risentito il minimo beneficio. E' evidente che si trattava di qualcosa di molto più grave di una semplice febbre reumatica. Per qualche ora l'uomo ha continuato a lamentarsi per i dolori in costante aumento e alle 11 di mattina è morto. Quando il medico è giunto per la visita, il Sicchieri era già spirato da oltre mezz'ora.

Per protesta contro il fisco

Domani chiusi negozi, caffè e ristoranti di Pessinetto

Lanzo Torinese, 24 ottobre.

(v.) I negozi e gli esercizi pubblici di Pessinetto, in Val di Lanzo, terranno venerdì le saracinesche abbassate tutto il giorno per protesta contro le eccessive imposizioni fiscali. I titolari delle botteghe di generi commestibili e vari, caffè, ristoranti e alberghi — una cinquantina in tutto — hanno deciso unanimi la «serrata» per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sul grave stato di disagio in cui si trovano a causa dei pesanti oneri tributari applicati nei loro confronti dall'ufficio distrettuale delle imposte di Lanzo Torinese.

Il malcontento degli esercenti di Pessinetto, già affiorato nel corso di una movimentata assemblea che si era tenuta presso il municipio il 10 ottobre, è soprattutto determinato dalle revisioni della «ricchezza mobile». Secondo quanto affermano gli interessati, l'ufficio delle imposte ha ripreso in esame le denunce di questi ultimi anni ed ha raddoppiato o triplicato gli imponibili dichiarati, senza tener alcun conto della particolare situazione del paese, che conta 850 abitanti e le cui risorse sono in continuo declino. Pessinetto infatti, non ha più industrie come un tempo; gli abitanti dell'entroterra lavorano in gran parte in città e si riforniscono raramente nei negozi locali; il movimento turistico è sempre più modesto, limitato a meno di due mesi l'anno.

Il disagio dei commercianti di Pessinetto è già stato oggetto di attento esame da parte dell'associazione provinciale di categoria e dell'amministrazione comunale. Esse, però, non possono far altro che segnalare la situazione ai competenti organi finanziari e coordinare l'azione di ricorso contro le nuove tassazioni.

ULTIME DI CRONACA

Tragico scontro nella nebbia un camionista muore schiacciato



L'autista Pietro Girardo

L'autista Pietro Girardo, 50 anni, via Courmayeur 8 è morto in un incidente stradale accaduto ieri mattina alle 5 a Chivasso, al bivio Borgo Nuovo, immerso nella nebbia. Due autotreni viaggiavano in direzione di Milano. In testa c'era un «Fiat 690» carico di gesso, guidato da Emilio Maresti di 31 anni, da Cortefranco; dietro veniva un «Fiat 682» carico di segatura, di proprietà della ditta Costantino Pelassa guidato dal Girardo.

La strada per Milano, in corrispondenza del bivio, compie una ampia curva a sinistra. Il primo autista, a causa della nebbia, si è accorto troppo tardi della deviazione: invece di girare a sinistra stava andando diritto. Sicché è stato indotto a frenare bruscamente. La manovra deve avere colto di sorpresa il Girardo, che è andato a cozzare con violenza contro l'autotreno che lo precedeva.

L'urto è avvenuto in corrispondenza della parte destra della cabina, dove c'è il posto di guida. Il Girardo ha così riportato ferite gravissime: lo spappolamento della gamba destra, la frattura di quella sinistra e forte choc.

Il suo compagno di guida, Amelio Pluvio, 38 anni, abitante a Torino in strada del Nobile 58, che era rimasto illeso, ha cercato di liberarlo dalle lamiere contorte, aiutato dai due autisti del primo camion. Con un'auto di passaggio il Girardo è stato accompagnato all'ospedale di Chivasso dove i medici lo hanno sottoposto a trasfusioni di sangue e all'amputazione dell'arto maciullato. Ma le sue condizioni erano gravissime e alle 14 è morto.

Autocisterna investita da un treno in corso Traiano

Un incidente spettacoloso, ma senza conseguenze per le persone, si è verificato ieri mattina alle 11,30 in corso Traiano. Un treno della Fiat che collega lo stabilimento di Mirafiori a quello del Lingotto, ha investito un'autobotte. Il convoglio, formato da tre carri merci e da un locomotore, percorre quel tragitto più volte al giorno, sempre a velocità ridotta. L'attraversamento di corso Traiano è protetto da una abbondante segnaletica: cartelli, segnali acustici e luminosi. L'autista Severino Meia di 21 anni, abitante nella frazione Boretti di Canale d'Alba, il quale guidava un'autobotte della Centrale del latte di Carmagnola, non ha evidentemente scorto questi segnali. L'autocarro, urtato in pieno, è stato trascinato avanti per alcuni metri. Il treno è rimasto bloccato dai vagoni e dall'autotreno per circa tre ore.

Il suicidio di un invalido paralizzato su una carrozzella

Ieri mattina all'alba veniva trasportato all'ospedale Mauriziano il cinquantaquattrenne Alessandro Finsi, invalido di guerra, abitante in via Giacomo Dina 32; i medici gli riscontravano una gravissima forma di avvelenamento da barbiturici. Alle 13 decedeva senza aver ripreso conoscenza. Pare che il Finsi — che viveva con la moglie e una nonna della moglie, paralizzato in carrozzella — fosse da tempo affetto da un esaurimento nervoso molto forte che le medicine non erano riuscite a vincere.

— Nel pomeriggio di ieri mentre stava giocando a carte nel Circolo Avvenire di via Chiesa della Salute, il pensionato Luigi Ferraris di 71 anni, domiciliato in via Sospello 163, si portava le mani al petto e stramazzava al suolo, fulminato da un infarto.

Oggi continuano le trattative per la vertenza dei metalmeccanici

Entro stasera i sindacati decidono sugli eventuali scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

Le trattative per la vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende private, sono proseguite oggi; si sono avute due lunghe riunioni, svoltesi sotto la presidenza del Ministro del Lavoro Bertinelli. I rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil hanno presentato alla delegazione degli industriali una proposta scritta per la regolamentazione dei cottimi. Essa prevede: 1) che le aziende debbano comunicare al sindacato i criteri generali dei sistemi di cottimi in vigore; 2) che i contratti in merito all'applicazione di tali criteri possano essere esaminati fra le rappresentanze delle parti; 3) che i cottimi di nuova istituzione possano essere congiuntamente discussi fra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori.

La delegazione degli industriali ha invece illustrato la proposta riguardante la disciplina dei premi; sul problema delle qualifiche vi è stato soltanto uno scambio preliminare di opinioni.

Domani i sindacalisti esprimeranno le loro opinioni sui premi e i rappresentanti degli industriali sulla regolamentazione proposta per i cottimi.

A queste conclusioni si è giunti al termine dell'intensa fase di negoziati che ad un certo punto hanno minacciato di insabbiarsi: le delegazioni operaie avevano addirittura minacciato di interrompere le trattative e riprendere le agitazioni; gli industriali, dal canto loro, avevano fatto intendere di poter abbandonare la contrattazione nazionale qualora essa dovesse risultare pregiudicata da negoziati integrativi a livello di settore e di azienda. Dopo un lungo dibattito, le parti sono state concordi sull'opportunità di approfondire domani i vari argomenti in discussione. Entro domani sera le organizzazioni sindacali decideranno se proseguire i colloqui in sede ministeriale o ricorrere nuovamente alle azioni di sciopero.

Il ministro Bertinelli, che ha svolto attiva opera di mediazione sul difficile terreno dei tre punti più controversi della vertenza, ha invitato stamane le parti ad un maggior senso di comprensione delle rispettive esigenze, allo scopo di giungere ad un accordo che ristabilisca la completa normalità in questo importante settore produttivo.

g. f.

Da oggi l'Ordine Mauriziano è ente di diritto pubblico

Roma, 24 ottobre.

La Commissione interni della Camera ha approvato oggi in sede legislativa il disegno di legge che dà un nuovo ordinamento all'Ordine Mauriziano in attuazione della 14ª disposizione finale della costituzione. Il provvedimento stabilisce che tale Ordine è considerato come ente ospedaliero, con gli altri suoi compiti in materia di beneficenza, di istruzione e di culto. L'Ordine avrà una personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del ministro dell'Interno. La sede dell'Ordine è Torino. Il disegno di legge andrà subito in vigore poiché risulta già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Nella stessa seduta il sottosegretario allo Spettacolo on. Antoniozzi ha annunciato che quanto prima il ministro Folchi presenterà alla Camera la legge stralcio sulle provvidenze economiche per la cinematografia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 ottobre 1962

NATI — Quario Roberto; Di Bari Enrico; Balteri Fabrizio; Viano Simona; Clemente Vincenzo; Ioime Salvatore; Santarelli Fantini Ornella; Tarabra Dario; Laudata Giancarlo; Marra Roberto; Marana Angelo; Pedrinola Fabio; Gianotti Rosella; Gratarola Anna; Bo Ornella; Lischetti Dino; Calabrò Annunziata; Rodella Antonietta; Pratis Roberto; De Pasquale Giuseppina; Tessari Maria; Anselmo Carla; Cena Paolo; Civa Bruno; Cantela Pasqualina; Di Giulio Angelo; Cancelliere Maria; Bruno Cinzia; Dalmasso Angelo; Toscano Laura; Mondino Serenella; Biotto Roberto; Miceli Rita; Destefanis Pietro; Brocato Giorgio; Buon Spirito Felice; Pagliarello Alessandra; Briale Pietro; Paol Mauro; Randucci Bruna; Pelcere Carlo; Bovolin Dario; Russo Milena; Cane Roberto; Ughetto Marina; Canial Nancy; Ruella Carlo; Carbonero Roberto; Gatti Piergiorgio; Sevalli Roberto; Giandomenico Giuseppina; Gariglio Daniela; Ambrosino Patrizia; Castelli Luca; Baret Enrica; Leonetti Nicola; Bracco Caterina; Veggi Cristoforo; Berardi Marina; Forgnone Paolo; Spadaro Arcangela; Piccinin Silvano; Livetto Tiziana; Maurino Remo; Naldini Marco.

MORTI — Moschent Virginia, anni 72, nata a Membro, agiata, abitante in via Fanti 5; Orsi Maria ved. Morini, a. 74, Castellazzo Bormida, v. Saccarelli 6; Da Col Cristina ved. Da Col, a. 75, Welsenfurt (Austria), corso Vercelli 491; Ferraris Felicita ved. Martinengo, a. 67, Torino, v. Palestrina 46; Rosso Giuseppe, a. 66, Torino, v. Asti 25; Rainero Margherita, a. 73, Costigliole, artigiana, v. Belfiore 50; Bavizza Tereza ved. Borsetti, a. 76, Dezana, v. Artisti 18; Rosso Gianna ved. Artiglia, a. 88, Condelo, v. Stradella 203; Fassano Michelangelo, a. 76, Villanova Asti, v. Giotto 23; Peraglni Carla, a. 12, Cingoli, scolara, str. Mongreno 180; Comba Caterina in Pennazio, a. 43, Cantalupa, v. G. Dina 56; Fava Gualtiero, a. 55, Castiglione, impiegato, v. S. Secondo 100.

Deceduti in ospedale: Coha Domenica in Bianco, anni 71, Favria; Baldi Maria ved. Campanini, a. 84, S. Angelo Lomellina; Di Biasi Salvatore, a. 61, Canicattì, vend. ambulante; Finazer Giovanna ved. Pilati, a. 79, Comacchio; Amellone Rosa, a. 66, Torino, religiosa; Allibardi Paolo, a. 66, Noventa Padovana; Lassaret Francesco, a. 52, Villar Pellice, impieg.; Casalegno Battista, a. 72, Torino; Mussinatto Barbara ved. Mussinatto, a. 73, Viù; Aliotta - Sanfilippo Carmelo, a. 54, Campobello di Licata, operaio; Bertotti Battista, a. 76, Rivarossa; Maccario Maria in Calligari, a. 74, Cossombrato; Cassalini Giovanni, a. 67, Alice Belcolle; Recchia Antonio, giorni 2, Torino; Gargerino Domenica, a. 71, Chieri, religiosa; Re Maria ved. Maggiora, a. 74, Torino; Cappa Francesco, a. 74, Castagnole Monf.; Rebella Annetta, a. 66, Vercelli; Motta Maddalena in Borgnino, a. 71, Front Canav.; Ferrero Giuseppina in Ferrero, a. 49, Torino.

Matrimoni 40 - Nati 65 - Morti 32

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Costamagna n. Tonietta
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco; i figli Giuseppe, Franco, Giuliano e Ugo; le nuore, la nipotina, la sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verolengo giovedì 25 corr. alle ore 16,30. Si prega di non inviare fiori.
— Verolengo, 24 ottobre 1962.

Fernanda Ponte ved. Fissore coi figli Renata e consorte Piero Ferraris, Giampiero, prendono parte al dolore di Franco e della Famiglia Costamagna per la scomparsa della cara Mamma.

Vittorio Abba e Michelangelo Brandino, si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora Caterina Costamagna, n. Tonietta.

Assistita e confortata dalle figlie che adorava, è cristianamente mancata l'anima buona di

Anna Nivolo ved. Cinella

La piangono le figlie: Felicina col marito Carlo, Adele e Maria, le nipotine Antonina e Terenzia, il figlioccio Prof. Mario Canonico e famiglia, la nipote Teresa Canonico Lacqua e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10 partendo dalla casa dell'estinta.
— Isola d'Asti, 24 ottobre 1962.

Partecipano al dolore delle famiglie: Bruno Andreone, famiglia Bardi, Antonio Mongo, Pier Roberto Tomelli.

Sono vicine a Maria Cinella: Augusta Gariglio, Irma Periolo, Renata Signorelli.

Improvvisamente e cristianamente è mancato

Francesco Novo

L'annunciano affranti la moglie Maria Brandolo, il fratello Lodovico con moglie e figli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9 da piazza Toti 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Paolo Ostengo

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Armando, con la moglie Livia, l'adorato nipotino Fulvio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 26 c.m. alle ore 9 partendo da Vicolo Crocetta n. 7. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Si è spento improvvisamente il

Dott. Alessandro Finzi

Straziati partecipano la madre, moglie, figlie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16,15 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 ottobre 1962.

La Direzione della S.p.A. Pininfarina partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alfonso Margrit
— Torino, 25 ottobre 1962.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Teresa Carnino ved. Carnino

il figlio, le figlie, la nuora e i generi la ricordano con immutato dolore ed accorato rimpianto a tutti quanti la conobbero e l'apprezzarono. S. Messa venerdì 26 ottobre ore 8, Parrocchia di Grugliasco.
— Grugliasco, 25 ottobre 1962.

1961 — 1962
Nel 1° anniversario della scomparsa di

Aristide Follo

la Moglie, la Figlia con il marito, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa in suffragio il 27 ottobre 1962, ore 9,30, chiesa S. Cuore Gesù.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

l'amico Gino Zanetti lo ricorda con rimpianto.
— Milano, 25 ottobre 1962.

1958 — 1962
Vivo ringraziamento alle care persone che vorranno ricordare il compianto

Mario Botto

nel quarto anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Quanti serbano il ricordo di

Evelina Lironi

si uniscano ai congiunti in preghiera nel trentesimo anniversario della Sua perdita.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Torino 25 ottobre 1956
Torino 25 ottobre 1962

N. U. Guelfo Melisurgo

Con affettuoso rimpianto la moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 25 ottobre 1962.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia del Compianto

Dott. Erminio Beccuti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa ringrazia quanti con scritti e di presenza hanno preso parte al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 29 novembre alle ore 8 nella Parrocchia San Pietro e Paolo.
— Torino, 25 ottobre 1962.

La famiglia del compianto

Vittorio Albicocco

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di tutto cuore quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 21 novembre alle ore 8,30 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo (piazza Saluzzo).
— Torino, 25 ottobre 1962.

La famiglia Tua, Tasso e Prone esprimono il loro immenso dolore per la perdita del caro

Giacomo Tua
— Torino, 25 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Evaristo Boragno
Ten. Col. Medico
Medaglia d'argento V.M.

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Emilia Ghigliazza; la figlia Carmen col marito rag. Alberto Gras e figli Evaristo e Giulia, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 7,30 in Genova partendo dalle Camere ardenti dell'Ospedale Galliera per la Basilica di Finale Ligure, ove alle 9,30 verranno celebrate le esequie. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori devolvendo eventualmente in opere di bene.
— Genova, 25 ottobre 1962.

Giulia ed Evaristo Gras e figli prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Boragno per la perdita del caro amico

Evaristo
— Genova, 24 ottobre 1962.

Gli Amministratori della «F.lli Ghigliazza S.p.A.» partecipano al dolore della Famiglia Boragno per la scomparsa del

Dott. Evaristo Boragno
— Genova, 25 ottobre 1962.

A Buenos Aires, lontano dai suoi cari, è mancato

Gregorio Cavallo

La sorella Maria Rosa col marito Guido Ajmone Marsan, i nipoti Cosimo e Rosetta, Gastone e Maia ne danno addoloratissimi il triste annuncio. Il suffragio saranno celebrate Sante Messe lunedì in Biella in Duomo alle ore 10 e mercoledì a Vallemosso alle ore 10.
— Biella, 25 ottobre 1962.

Barbara, Guido, Maria Rosa, Gregorio, Luisa e Cesare Ajmone Marsan piangono il loro carissimo

Zio Dodo
— Biella, 25 ottobre 1962.

Carmen e Pietro Zignone annunciano addolorati la morte del carissimo cugino

Dodo Cavallo
— Biella, 25 ottobre 1962.

Accompagnata dall'affetto e dal dolore dei suoi cari è spirata nel Signore l'anima di

Virginia Cambino

Ne danno il triste annuncio la figlia Nanda con il marito Franco Tercellan e l'adorato Fabrizio, i fratelli Andrea, Vanni e Battista, la sorella Clementina, cognate e nipoti ed in particolare l'affezionata Olimpia. Funerali oggi giovedì alle 16,15 da via Beaumont 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1962.

La Ditta Francesco Borgadaro & C. partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della Signora

Virginia Cambino
— Torino, 24 ottobre 1962.

Dopo breve malattia munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Turco
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia Roffinello, i figli Luigi, Arturo con la consorte e l'adorata nipotina Anna, le sorelle, cognati e cognate, zia, nipoti, cugini, parenti tutti, e l'affezionata Bruna. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco il 25 c.m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Alberti 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Improvvisamente e serenamente è mancata ai suoi cari

Angela Caligaris Calvi
di anni 77

Lo annunciano affranti la figlia Rosalba Camana con gli adorati nipoti Matilde e Franco, i fratelli Ida, Vittorio, e Cornelio, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Frazione Coste, indi la cara Salma verrà trasportata a Trino nella tomba di famiglia ove giungerà verso le ore 11,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Mordollo Mordortalo, 24 ottobre 1962.

Il giorno 23 corr. in Messina è mancata all'affetto dei suoi Cari

Antonia Boggio Covella

La piangono Mamma e Papà, il marito Colonnello Giovanni Boggio con i figli Roberto e Maurizio.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Partecipano fraternamente al grande dolore di Nino gli amici
Giuseppe Gruero
Ettore Mosca
Nicola Pierantoni
Angelo Frajria.

E' mancato ai suoi cari

Secondo Sattanino
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. I Funerali in forma civile avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 14,30 da corso Novara 46. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1962.

Angela Enrico n. Conzina

tanto buona, non è più. A funerali avvenuti, angosciati lo annunciano: il marito Amedeo (Amedei), la figlia Caterina ved. Severo, gli adorati nipoti Raffaele e Michelangelo, parenti tutti.
— Verolengo, 21 ottobre 1962.

Desolina e Caterina Carolio piangono la dipartita della diletta mamma

Felicita Chiesa
di anni 80

La ricordano a parenti ed amici che la vollero bene.
— Torino, 24 ottobre 1962.

E' mancato dopo lungo soffrire

Giovanni Battista Cornelio
Pensionato FF.SS.

Lo annunciano la moglie Giuseppina Riva, la figlia Franca, il genero, nipoti, parenti tutti. Funerali a Felizzano venerdì 26 ore 9,30.
— Felizzano, 24 ottobre 1962.

Nel quinto triste anniversario della scomparsa di

Ermelinda Pepino Ammendola

ed in memoria del

Comm. Eugenio Pepino

verrà celebrata una Messa di suffragio sabato 27 corrente alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Carlo. Con immutato dolore i figli ricordano i loro adorati Genitori e ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 25 ottobre 1962.

1960 — 1962
Con immutato affetto e rimpianto moglie e figlio ricordano il loro indimenticabile

Ettore Caia

Messa sabato 27 ottobre ore 9 nella Chiesa Ss. Pietro Paolo, largo Saluzzo.
— Torino, 25 ottobre 1962.

27-10-1960 — 27-10-1962

Elisa Bersanino Melano

Nel trentesimo anniversario i figli e la nuora con infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria, grati a quanti al ricordo uniranno una preghiera.
— Torino, 25 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa della diletta

Rosa Gianotti in Bianco

il marito e le figlie invitano quanti l'ebbero cara alla Messa di suffragio che verrà celebrata nella Parrocchia di San Carlo sabato 27 corrente alle ore 10.
— Torino, 25 ottobre 1962.

1961 — 1962

Candida Tempo ved. Fontana

Fratello, sorella e familiari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 25 ottobre 1962.

25-10-1961 — 25-10-1962

Teresa Bodrone in Ribero

Maddalena Ribero Vietti, Caterina Ribero Pellino con immutato dolore ricordano la loro zia Gina nell'anniversario del decesso.
— Torino, 25 ottobre 1962.

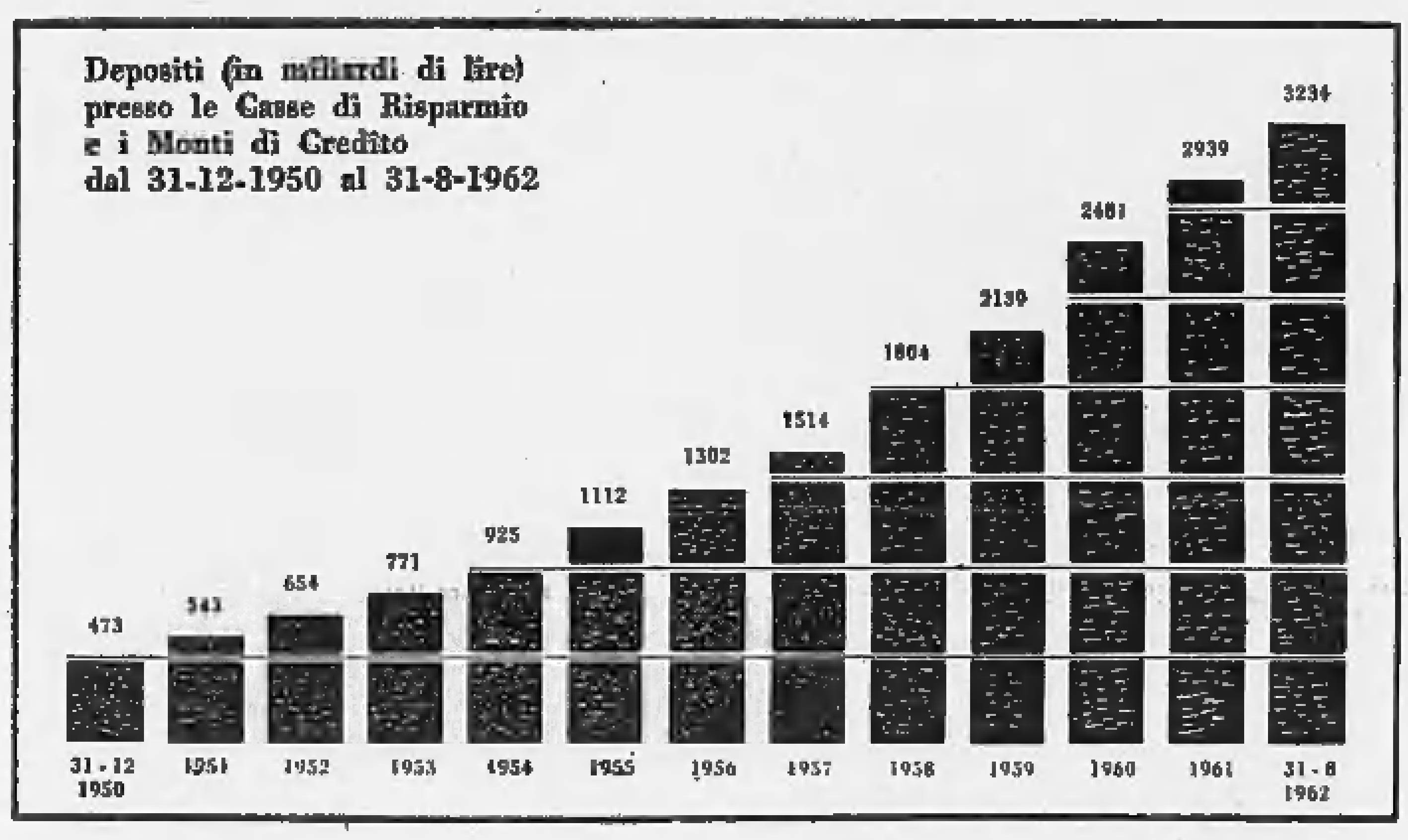
Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

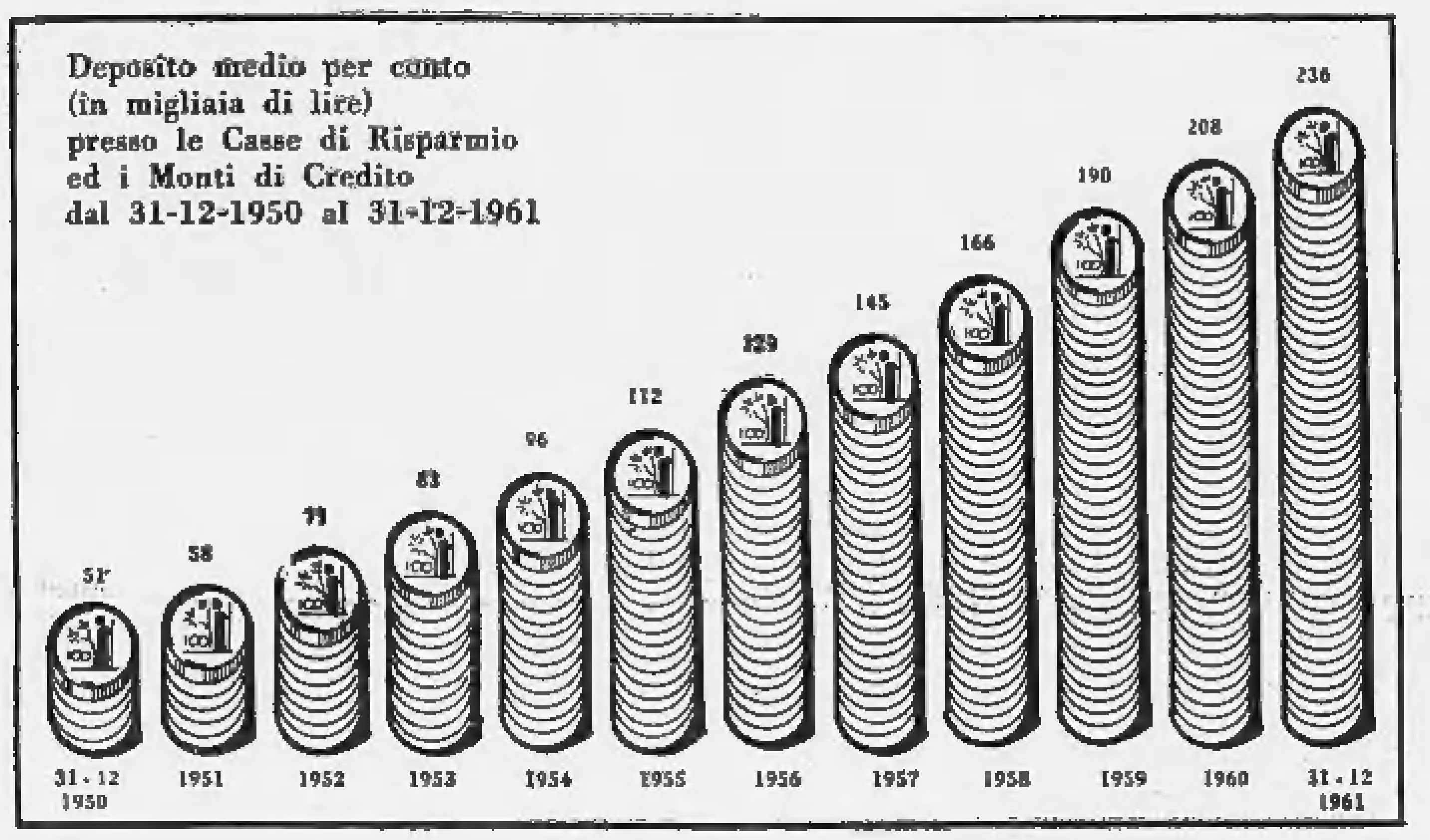
Teresa Ferreri ved. Graffi

la famiglia La ricorda a chi la volle bene. Messa sabato 27 ottobre ore 9 Parrocchia S. Tommaso, via Pietro Micca.
— Torino, 25 ottobre 1962.



295.000.000.000 di lire è l'aumento dei depositi nelle Casse di Risparmio e nei Monti di Credito nei primi otto mesi del 1962





L'aumento nel periodo 1° gennaio - 31 agosto 1962 è stato del 10,05 %
Nello stesso periodo dello scorso anno era stato del 9,97 %

	capitali amministrati	sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	26.114 milioni	29
CASSA DI RISPARMIO ANCONITANA	9.361 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DELL'AQUILA	13.283 milioni	16
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	16.080 milioni	18
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	35.521 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	22.078 milioni	45
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	29.445 milioni	23
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	83.985 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO	52.447 milioni	30
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	8.322 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	7.821 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	7.839 milioni	6
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	11.145 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	16.350 milioni	18
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	12.501 milioni	19
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO	4.486 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	2.915 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	72.256 milioni	110
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	38.364 milioni	44
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	6.488 milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI FANO	8.255 milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	10.591 milioni	19
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	30.596 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	162.976 milioni	126
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	7.623 milioni	10
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	16.640 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	7.578 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA	110.364 milioni	62
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	10.809 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	14.002 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA	1.145 milioni	—
CASSA DI RISPARMIO DI JESI	13.912 milioni	26
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO	21.225 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI LORETO MARCHE	2.832 milioni	2
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	38.016 milioni	18
CASSA DI RISPARMIO DI LUGO	13.647 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	25.266 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	655.883 milioni	259
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	6.915 milioni	7
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	30.860 milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI NARNI	1.757 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	3.561 milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	86.505 milioni	70
CASSA CENTRALE DI RISP. V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE	172.066 milioni	192
CASSA DI RISP. DI PARMA E M. DI CRED. SU PEGNO DI BUSSETO	61.521 milioni	45

	capitali amministrati	sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	17.477 milioni	29
CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	24.250 milioni	32
CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO	10.655 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA	46.689 milioni	32
CASSA DI RISPARMIO DI PISA	24.562 milioni	25
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	29.761 milioni	32
CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO	22.797 milioni	16
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	25.299 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA	30.025 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	10.650 milioni	25
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	28.573 milioni	19
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	127.386 milioni	83
CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	1.619 milioni	1
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	7.145 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO	2.678 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI S. MINIATO	17.199 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	5.075 milioni	2
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	21.162 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	32.435 milioni	23
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	4.084 milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	16.128 milioni	21
CASSA DI RISP. E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI TERNI	7.255 milioni	5
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	309.142 milioni	155
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	9.310 milioni	11
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	46.496 milioni	33
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA	41.872 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	40.887 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE	33.256 milioni	21
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA	70.940 milioni	41
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	23.563 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO	118.389 milioni	110
CASSA DI RISPARMIO DI VIGEVANO	10.939 milioni	5
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	5.174 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO	8.973 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	9.973 milioni	29
MONTE DI BOLOGNA	34.292 milioni	29
MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISP. DI FAENZA	6.828 milioni	3
BANCA DEL MONTE DI LENDINARA	771 milioni	1
BANCA DEL MONTE DI LUCCA	1.119 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI LUGO	1.795 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI MILANO	85.466 milioni	15
BANCA DEL MONTE DI PARMA	10.391 milioni	10
BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA	14.425 milioni	4
BANCA DEL MONTE DI RAVENNA	4.797 milioni	3
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	923 milioni	1

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

[illegible] cercansi per Parigi soffiatori in stuccatori. Informarsi: France-Flore, 6 rue de L'Aigle, La Garenne Colombes Seine. 29327

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 16-17enni. Telefonare 790-080.

PANIFICIO cerca [illegible] 15-16 anni. Telefonare 455-205. 542

PENSIONATO Suocia tuttofare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A92103

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 482-357, corso Regina Margherita. A93716

POSATORE porta cristallo temperato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 785

QUARANTAMILA mensili, ottimo trattamento offronsi coniugi soli centro Crocetta a tuttofare fissa 25-35enne sana, educata, conoscenza semplice cucina, referenze controllabili. Telefonare 592-586 ore 15-19. A93663

RAGAZZA tuttofare assume seria Ditta. Trattamento ottimo. Orario ufficio. Telefonare 787-684. A91650

RAGAZZA 18-20enne cercasi per trattoria. Telefonare [illegible]-717. A91106

RETTIFICATORE a [illegible] zona Aeronautica interno [illegible] esterno cercasi. Telefonare 724-910. A90243

RIMAGLIATRICE a piatto abilissima assumesi, buona retribuzione. Telefonare 70-510. A92786

RIMAGLIATRICI a piatto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, [illegible] Quintino 4 (cortile).

SIGNORINA inglese per custodia pomeridiana bambino 9 et 6 anni cercasi. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

SIGNORINE volenterose, desiderose imparare mestiere, assume fabbrica borsette. Battasi, via Saluzzo 15. A94357

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, [illegible], affilatori, piallatori. Alta retribuzione. Presentarsi: Omer, strada Castelletto 19. 501

STABILIMENTO costruzione macchine assume provetti fornitori e collaudatori specializzati ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STABILIMENTO mobili moderni in Torino assume provetti falegnami e fabbri. Presentarsi Home, Strada Campagna 72, telefono 293-664. 526

TINTOSTIRERIA cerca apprendista, aiutante e lavoranti stiratrici anche a ore. Presentarsi corso Unione Sovietica 445, Torino. A93640

TORNITORI specializzati ottima [illegible] disegno, esperienza lavori non in serie su tornio parallelo [illegible] importante stabilimento macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

TRAPANISTA radialista I. realmente capace, conoscenza disegno, possibilità carriera, ottima retribuzione, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Telefonare 794-242. 20237

TUTTOFARE a ore famiglia cerca. Telefonare 581-613. A92193

TUTTOFARE, esperta pulizia, massima discrezione, cerca famiglia per ore mattino; esigonsi referenze e moralità. Telefonare [illegible]. A93315

TUTTOFARE fissa, buon trattamento. Telefonare 531-896. A94368

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi con bimba duenne. Piccolo appartamento. Renzo Becchio Galoppo, via Mazzini 19, Biella. 26600

TUTTOFARE pratica cucina cercasi per distinta famiglia. Telefonare 683-818.

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 561-006. A90745

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILI produttori introdotti cercansi per prodotti edili, altri apparecchiature elettriche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino». A90283

AGENTI per librerie, cartolibrerie, cerca nota grande industria editoriale per Liguria, Piemonte, Toscana. Ottimo trattamento economico assistenziale. Scrivere dettagliando età, studi, esperienze lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino». A94529

AZIENDA produttrice cristalli temperati, porte, vetrate ogni genere, cerca procacciatori affari, viaggiatori, ogni zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 785

CERCANSI rappresentanti per Torino e provincia introdotti profumerie e parrucchieri per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

DISPONIAMO in Torino locali magazzino, ufficio, azienda già avviata, introduzione ed esperienza; prenderemmo seria considerazione offerta rappresentanze concessioni esclusive anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». A48770

FARMACEUTICI. Laboratorio farmacobiologico cerca esperto propagandista bene introdotto classe medica per Torino e provincia. Casella 308 T, Sip, Milano.

FONOVALIGIE et registratori transistor giapponesi importatore cerca rappresentante introdottissimo. Indirizzare Pubblicità Ferrenc, via Roma 146 D, Napoli. 29120

ISPETTORE di zona, elemento prim'ordine, residente a Torino, spiccate doti venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore parrucchiere per signora anche se in qualità di rappresentante, purchè idoneo essere nominato Ispettore, cerca importante casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 29047

LITO-TIPOGRAFIA in Torino cerca rappresentante possibilmente introdotto, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino».

MAGLIFICIO cerca ottimi rappresentanti introdotti ingrosso Piemonte, Liguria, necessita perfetta conoscenza articoli maglieria intima, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 562

MAGLIFICIO importanza nazionale cerca rappresentanti per Piemonte, Liguria introdotti dettaglio maglieria intima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». 562

PANETTONI [illegible] AFFIDASI VENDITA PRODUTTORE ORGANIZZATO INTRODOTTO PASTICCERIE POSSIBILITA' NOTEVOLI SVILUPPI, REFERENZE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7260 — TORINO».

PHILCO ITALIANA CERCA PER POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE VENDITORI MUNITI DI AUTOMEZZO PER ZONA PIEMONTE. BUON TRATTAMENTO INIZIALE. INTERESSANTE OPPORTUNITA' PER ELEMENTI VOLENTEROSI, ANCHE SE PRIVI DI SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE. SCRIVERE, TELEFONARE O PRESENTARSI A FILIALE TORINO, VIA ALFIERI 17, TELEF. 520-130, 527-338, 527-775. A93031

REALIZZERETE molto vendendo a privati interessante volume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

RIVENDITORI scaffalature metalliche cercansi per zone libere provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A93546

VIAGGIATORE mezzo proprio cercasi vendita dischi in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA adeguata consegnando cane cocker biondo femmina nome Prenj, smarrito zona S. Rita. Telef. 332-124, 691-567. A93833

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo II, telef. 44-176

A. NUDVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Po V 20, telefono 652-110, 652-876. 487

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, [illegible] Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 657-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

MASSAGGIATRICE diplomata trattamenti generali del corpo. Telefonare 374-155.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotet, [illegible] Statuto 24, tel. 485-889, 484-302; via Saluzzo 1, telefono [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni [illegible] su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 15, telefono 40-879. 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

A AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Masiu, via Don Minzoni 14, telefono 53-581.

A rate 1300 Appia 1958, [illegible] 1960, nuova 500, 500 C permute. Tel. [illegible].

ABBIAMO B 20 '59, Flaminia Farina, Touring, 1800, nuova 2300, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Jaguar, Mercedes, Karman Ghia, Innocenti spider, Austin combinata, 1500, 1300, 1400 B, 1100, 1000 super. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-681. 594

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alfa, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-231 23550

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Vendiamo Austin combinata, spider, Appia II, Giulietta T.I., spider veloce, 500, 600. Cambi, rateazioni. Lagrange 13, telefono 528-652. 489

ACQUISTIAMO qualunque tipo [illegible] automobili pagando contanti. Sant'Anselmo 5.

ACQUISTO semirimorchio pianale 7-8 metri et semirimorchio cisterna lt. 200 per 682. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A93278

ALFA [illegible] SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 683

ALFA 71. Dauphine 1960. Ford Taunus, piccolo anticipo, saldo rateizzato senza interessi e spese. Costigliole 4.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, [illegible] 651-501: Volkswagen nuove. Flaminia coupé Farina, NSU Prinz coupé, 316 Twin Cam, Giulietta TI, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 600, 500 funzionanti, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, evitereste sbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 55 angolo via Balme. 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA Zagato III serie vendo, cambio. Via Susa 35. 329

APPIA '55 lire 285.000; Dauphine '60, 455.000; 500, 600, 103, Bianchina furgone, facilitazioni. Po 43.

APPIA III SERIE E FLAVIA 1961 CON GARANZIA VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182.

APPIE, 103, 500, [illegible] vendiamo rateando, permutando. Sant'Anselmo 9.

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giuliette, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre buonissime occasioni. Permute rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali: NSU Prinz sport 600, Hillman, Appia 3 serie, Alfa 1900. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 40, Appia III, familiare '59, 103 H, 1400 B, 600 '59-'60-'61, furgone 600, 500 diverse. Via Grossavallo 3.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI nuovi/usati ogni portata, furgone 103 familiare, Multipla, autovetture 2100, 103, 600. Tunisi 139, telefono 670-092. 376

AUTOCARRI Fiat 680 ribaltabile, 666 ribaltabile, Esatau ribaltabile, super Taurus ribaltabile, [illegible] cassone, vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 21

AUTOCARRI normali, ribaltabili, 680, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini 625, rimorchio Viberti metri 6 ql. 130 vende permuta. Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. A90397

[illegible] Esatau B 1960 con garanzia, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

AUTOMOBILI: compra-vendita, cambi, rateizzazioni, finanziamenti. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970. 852

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi converrete. 626

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista, 600 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1164

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 929

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO Rapid: 600, 1100-103, 1200, 1800. Via Rubiana 16. Telefonare 779-041. A90275

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 750-431. 1118

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-614.

AUTOSALONE Moretti Rodes dispongono Giulietta TI elaborata Conrero, Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 2100, 600, 500. Corso Palermo 85, telefono 233-992. 529

AUTOSALONE Tessiore, Roma 227 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appie, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100. 2100 [illegible]. Cambi, rateazioni. 488

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-454; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

B 20 blu, guida destra, bellissimo semi nuovo, km. 21000 reali, privato vende 1.200.000. Facilitazioni. Tel. 693-466 ore pasti. A93296

BALILLA 3 marce, rimessa tutta a nuovo fuori serie bellissima, motore speciale. Telefonare 320-936, pasti.

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804

BIANCHINA panoramica vendesi a privato. Telefonare 683-067. A90522

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giuria 54. Telefono 697-872. 455

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 537

CAMIONCINO e furgoncino Cortaser 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 683-070 710

CENTRO piemontese roulottes Moncalieri, telef. 642-175. Roller 300, 400 Occasioni, agevolazioni autunnali.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, garantiti occasioni vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPRO a contanti autovetture 500 N, 600 recenti. Telefonare 43-668.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, [illegible] PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44

COMPRO se occasione contanti 600, 1100. Cavalleri, via Nizza 35.

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46. Telefono 547-203. 803

CONSUL 315 seminuova vendo, cambio, rateizzo. Atauto, San Maurizio 18.

FIAT [illegible] COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, N 500, 600 BERLINA, [illegible] MULTIPLE, 1100-103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1258

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra permanente, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FURGONE 615 seminuovo garanzia vera occasione privato vende. Telef. 781-130.

FIAT 1100 TS Pasino, condizioni portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 666

FLAMINIA 3 C Touring bicolore, vende, cambia, rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. 1145

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

GIULIETTA TI 61 con garanzia, Giulietta Spider '62 come nuovo, Dauphine, Gordini, vende permuta Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Aralda, via Vigone 62, telefono 330-509. 1046

GIULIETTA TI 1960 bellissima, unico proprietario vende, cambio cilindrata inferiore. Tel. 722-554. A94427

GIULIETTA TI 1961 unico proprietario privato vende, facilitazioni. Visibile Pellice 29. A91305

GIULIETTA '61 ottima. Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato. Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 803

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina, combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute, Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

ITALCAR, Commissionaria Lancia. Vetture nuove ed usate. Nuova sede, corso Giulio Cesare 202, Tel. 237-777, 237-778, 237-779. 565

JEEP, possibilmente attrezzata gru, buone condizioni, acquistiamo. Scrivere precisando prezzo: Garage Cervinia, Cervinia (Aosta). 29015

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 759

LEONCINI Sela nafta ribaltabili normali vendo. Piazzi 32, telefono 500-924.

MERCEDES 190 D 2 mesi come nuova. Bordese, piazza Adriano 11. Telefono 759-921, 779-647. 523

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus, Globetti 17.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Appia I semestrali, Flavie, Flaminie, Aurelie B 10, B 21, B 12, B 24, I e II serie, B 20, S Y Zagato, Ferrari 250 GT '60, Appia Zagato, Giulietta SS. Telefonare 547-485. 410

MORELATO concessionaria Simca premutazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati, 500 N giardiniere, 500 S vetture, Ardea, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, Renault R 4L 3 mesi, 1500 gran lusso, 1500 spider, Montlhéry, Simca 1000 6 mesi, rateazioni. Telefonare 277-983, 237-717.

OCCASIONE 600 D 1961, 485.000; Appia ultima, [illegible]; 1300 sei mesi, 950.000; 103, 295.000; 500, 220.000; 659, 385.000, anche rateale. Via Borgodora 28. 530

OCCASIONE 1100, 1100, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 familiare, vendiamo. Telefonare 665-917. 605

OCCASIONE 1100 D export ottime condizioni vende privato anche rateamente. Tel. 750-054 ore pasti. 637

[illegible] MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1100, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-989: vende 612, Super Taurus ribaltabili, Taurus, Leoncini normali e ribaltabili, 615, 1100 T, Beta benzina, motocarro.

[illegible] LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, [illegible] VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PER [illegible] USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1081

PANHARD grand standing ottima occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 691

PRIVATO compra da privato contanti ottima 600 '59-'60. Tel. 234-138.

PRIVATO vende Belvedere unico proprietario. Corso Vercelli 241, tel. 236-412 pomeriggio. A93368

PRIVATO vende Belvedere 500 C ottimo stato. Telefonare 342-367.

PRIVATO vende contanti bellissima 103 '57. Telefonare 250-218 ore 19.

PRIVATO vende Innocenti spider 950 buone condizioni. Telefonare 576-683.

PRIVATO vende nuova MG 1600 MK II km. 2000. Telefonare ore ufficio 481-647.

PRIVATO vende 500 belvedere 1954 bellissima. Tordecilli 4 714

PRIVATO vende 600 multipla e 600 '59 bellissima rateamente. Tel. 755-103.

PRIVATO vendo 600 sei mesi. Via Moncucco 9, Torino, Gallo. A93401

PRIVATO vende 600 D avorio 5500 km. visibile via Cuneo 10. A92776

PRIVATO vende 600 D semestrale blu mobilio. Tel. 388-161. A93460

PRIVATO vende 750 9 mesi bellissima 540.000. Telefonare 873-685.

PRIVATO vende 1100 special semestrale. Corso S. Martino 5, Carpanzano.

RENAULT R. 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R4 furgone, pronta consegna. Scat, Francesco da Paola 46, 547-203.

RENAULT R 4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento, Dario Vico, via Filadelfia 51, [illegible] 396-914.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-203. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. [illegible]

SACAUTO, [illegible] RACCONIGI 141, TEL. 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 497

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio rateizzo. Telefonare 874-926.

VENDO Appia I-II-III, 1200 lusso, 103, lusso, 103 export, 103 diversi, 103 Familiari, 500, 600, 500 Belvedere, Ardea furgone. Clena 3. 391

VENDO autocarri 682 N2, 680, 642 N2, 670, 626, Esatau B, Esatau corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, scavatore Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Bruneri cingolato, pala Fiat FL7-FL4, tutti rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Tenda. Telefono 661-479. 767

VENDO [illegible] 4 mesi, visibile presso Unico, corso Giulio Cesare 138, Torino.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62, telefono 278-071.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-791. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e facilitazioni. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, Familiari. Autosalone «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501.

VOLKSWAGEN pronte, vetture, trasporti, assistenza, ricambi, Concessionario Grandi, Saluzzo 29. 387

VOLTURIAMO 500 ottomilachilometri, 600 dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

500 semestrale privato vende. Telefonare 60-669. [illegible]

500 C belvedere bellissima privato vende privato facilitazioni. Tel. 756-103.

600 D 5 mesi [illegible] km. vendesi. Telefonare 388-123 ore pasti.

615 [illegible] belvedere vendesi. Telefonare 287-931, 235-071. A91251

1100 Speciale autofurto perfetta azzurra vendo km 3300. Telefonare 342-552.

1100 special semestrale, ottimo realizzo, privatamente vendo. Telefonare 321-952.

[illegible] Alfa 2000 blu 1961, Appia coupé, 600, [illegible], giardinetta 600. Costigliole 4.

1500 Super TI perfetto privato vende facilitando. Telefonare ore pasti 693-466.

2100 [illegible] nafta motore nuovo garanzia vendo occasione. Telefonare 652-970.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Cerulo, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telefono 21-543.

LAMBRETTA LI III serie, novità produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prove, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterlinea '63 minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84. Telefono 21-543. 676

LAMBRETTA scooterlinea 1963 rateazioni occasioni. Agenzia Rosso, Vigliardi Paravia 2, telefono 480-743. A87437

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Grandissimi: Ape, Vespe, Lambrette, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 81-144. 773

MOTOSCAFI barche costruisce [illegible] vernicia accuratamente. Vivcraft. Cavaglià, prov. Vercelli.

OCCASIONE motofurgoncino Lambretta 175 ultimo tipo. Cerulo, corso San Maurizio 29. Telefono 876-988.

VENDO moto Guzzi Galletto ottimo stato lire 50.000. Tel. ore pasti 393-566.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

1300 tassa annuale nuovissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41.

A. ABBISOGNANDOTI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi forniture fiducia. Briero, corso Vittorio 86 817

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, sgombra locali. Telefonare 733-264. 393

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili. Telefonare 752-946. 758

A. ACQUISTA sopramobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 41-557. 766

ACQUISTA rottami [illegible] sopramobili, oggetti vari, sgombro locali. Telefonare 483-493. 137

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 485-137. 598

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 275.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 136.000. Tel. 882-398.

ALL'ENTE Auto Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, magazzini. Ciravegna, Beccaria 124 bis. Telefonare 31-737. 883

[illegible] guardaroba, camere, camerette, ragazzi, soggiorni, liquidansi. Papella, Mazzini 44. [illegible]

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 66.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 2619

ATTENZIONE! Svendiamo 100 bilance e 50 affettatrici occasionissime. Berkel, Cernaia 17, telefono 510-377. 850

CASSAFORTE e vetrina monumentale per oreficeria vendonsi anche separatamente occasione. Telefonare 547-336.

CAUSA malattia svendo macchina maglieria speciale 12/100 seminuova. Telefonare 694-385. A93566

CUCINE componibili formica, lamiera. Preventivi dovunque interpellandoci: Amel, Arsenale 39, telefono 42-150. 27391

DIECIMILA sedie, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, svedesi, speciali, tavoli, assortimento scale, arredi scolastici, banchi, cattedre, lavagne, sedie, banchi per chiesa. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

DUBIED, macchina maglieria perfetta, nobilitata, elenco. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, insegnato apparecchio tessile. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria Super Capital, la più perfetta la più diffusa, esposizione oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatoi, accessori. Servo, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 746

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1309

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 198. 743

MOBILIFICIO Grap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritira mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 6000 lire più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 5. 260

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. [illegible]

PIANOFORTE ottimo, mancanza spazio vendo 35.000, eventualmente noleggio. Telefonare 489-279. [illegible]

PIANOFORTI armonium grandi marche vende, cambia. Rateazioni. Capitani, Po 25. 784

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275.000, Mezzacoda 450.000. Restagno 44-668, Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 485-137. 598

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38. Telefono 81-692. 618

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 565-653. 193

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 [illegible] anticipo. Telefonare [illegible]. 635